ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. ...; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

C.to C.te con la Posta
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una col.): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 80

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amm... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza ...

TRIESTE, 11 Dicembre 1926

Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione L. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 2186

La situazione finanziaria dell'Italia

Se all'attivo dell'opera svolta dal Governo nazionale fascista non fosse altro che quella di restaurazione delle pubbliche finanze, quanto è stato compiuto sarebbe di per sè tal cosa da costituire un titolo di inestimabile importanza.

Come avviene in un compito assai complesso e difficile, quale è quello dell'amministrazione pubblica, il popolo italiano non aveva, all'ottobre del 1922, la sensazione di quanto fossero gravi le condizioni della finanza dello Stato.

Il periodo della guerra e del dopoguerra, col peso enorme dello sforzo economico compiuto da uno Stato ancor giovane, per vincere contro i più potenti imperi di Europa, con lo sviamento e l'abbandono degli anni successivi alla vittoria, aveva segnato nel bilancio dello Stato conseguenze che si sarebbero dette incancellabili.

I disavanzi si susseguivano in cifre paventose, il debito interno sembrava non più contenibile nel suo accrescimento, i debiti con l'estero erano il pauroso incubo di ogni sistemazione, l'amministrazione di tutte le aziende statali era passiva ed appariva quasi senza possibilità di risanamento.

L'esercizio 1921-22, ultimo chiuso prima della Marcia su Roma, presentava ancora un «deficit» effettivo di quasi 16 miliardi, che si aggiungeva a cifre analoghe e maggiori degli anni precedenti. E malgrado la accensione di debiti, si trovavano alla chiusura 1922-23 oltre 42 miliardi colmati con mezzi fuori bilancio.

Le Ferrovie dello Stato e i servizi delle Poste, Telegrafi e Telefoni contribuivano pesantemente a questa situazione, e si chiudevano ancora nel 1921-22 con una perdita di oltre 1 miliardo e 400 milioni, che già nell'esercizio 1922-23, per opera del Governo nazionale, segnava una notevole diminuzione.

Da allora il passo verso la restaurazione finanziaria è stato marcato con un ritmo accelerato, che ha sorpreso e superato ogni aspettativa.

Con una politica severa, fatta di limitazione e di resistenza alle spese e di incremento alle entrate conseguito senza esagerati inasprimenti fiscali, si è progredito di anno in anno per centinaia di milioni nella via del pareggio, che fu già raggiunto e superato con l'esercizio finanziario 1924-25. Nell'anno stesso, più precisamente, le entrate effettive hanno dato un avanzo di quasi mezzo miliardo; e di oltre 4 miliardi e mezzo è sopravanzato il movimento di entrate per capitali in confronto alle uscite della stessa natura, e ciò non per creazione di nuovi debiti, ma per una avveduta sistemazione di debiti fluttuanti con debiti consolidati.

Si era così avuta la prova tangibile che l'opera di ricostruzione finanziaria è un fatto decisamente acquisito alla nostra finanza pubblica, ed in particolar modo che il requisito fondamentale, quello della sufficienza delle risorse ordinarie, è assicurato mercè l'accennata opera di limitazione delle spese e di incremento delle entrate.

Ma questa azione non doveva ancora fermarsi. L'esercizio successivo 1925-26, chiuso in questi giorni, e per cui erasi preannunciato un avanzo di 1 miliardo e 500 milioni, offre invece un avanzo effettivo di 2 miliardi e 268 milioni, quasi cinque volte maggiore di quello dell'esercizio precedente. Giustamente il Ragioniere generale dello Stato, presentando questi risultati alla Corte dei Conti, poteva affermare che «questa cifra, che è vanto del Fascismo, travolge nella sua importanza tutte le critiche».

La rivalutazione della moneta ha conseguito e consegue così, attraverso il bilancio dello Stato, l'elemento fondamentale per il suo successo duraturo e sostanziale, ragione per cui il grave problema può dirsi sotto questo aspetto ormai risolto, anche se rimangono da completare quelli collaterali, pure importantissimi, del miglioramento della bilancia commerciale e della ricostituzione delle riserve auree.

Sulla base di queste premesse le ultime operazioni di difesa della valuta assumono particolare rilievo.

E precisamente il Governo nazionale, che con poderoso sforzo è riuscito a contrarre la circolazione per conto dello Stato dall'anno 1922 ad oggi per importi vistosissimi, si è dovuto decidere necessariamente al passo grave, ma inevitabile, del consolidamento del debito fluttuante e redimibile dello Stato. Il Tesoro non poteva restare, dopo tanta opera compiuta, sotto l'incubo di un rimborso eccessivo e troppo rapido dei Buoni del Tesoro, che rappresentava non soltanto la possibile compromissione permanente della situazione di cassa, ma che avrebbe potuto imporre la necessità di emissioni di nuovi biglietti, con la conseguenza di perdere gran parte del cammino percorso. Un provvedimento energico ma sicuro di consolidamento del debito fluttuante era quindi l'imperativo categorico dell'attuale momento della politica finanziaria.

Quando si riguarda, non senza sgomento, alle condizioni superate, non si può a meno di riconoscere che il mezzo eccezionale di liquidazione adottato dal Governo è nulla in confronto alla brutale liquidazione cui hanno dovuto assoggettarsi altri Stati, attraverso l'annullamento o quasi del valore della moneta, con i turbamenti sociali gravosissimi che ne conseguono.

Il discorso tenuto dal ministro delle Finanze al Senato costituisce, oltrechè l'esposizione delle condizioni del bilancio dello Stato, una esauriente documentazione degli aspetti e delle risultanze della nostra finanza. Attraverso la constatazione dell'opera compiuta, si ha il giusto apprezzamento della attuale concreta situazione, delle sue necessità, delle possibilità che essa consente.

Anche le notizie date dal ministro sul controllo dei cambi, dei riporti, sulle operazioni su titoli tra banche e banche, tra banche e clienti, sono degne di essere considerate, perchè definiscono un processo di risanamento del credito che è di grandissima importanza e su cui si fondano le migliori speranze per lo sviluppo delle industrie e dei commerci.

Le osservazioni fatte sul ribasso dei prezzi, attesa conseguenza della graduale rivalutazione della lira, completano il largo quadro presentato dal discorso, il quale non manca di porre la basi dell'ulteriore azione da svolgere, incardinandola sulla sana economia che il Governo ha saputo ristabilire a vantaggio di questo popolo dalla eterna giovinezza.

La chiusura dei lavori del Senato

ROMA, 10

Il Senato ha tenuto oggi una breve seduta, il cui ordine del giorno era limitato all'annuncio del risultato delle votazioni alle quali si è proceduto nella seduta di ieri, per la nomina del questore, di vari commissari, e al sorteggio della Commissione che dovrà unirsi alla Presidenza, per portare ai Sovrani gli auguri di Capodanno.

Essendo esaurito l'ordine del giorno il Presidente avverte che il Senato sarà convocato a domicilio.

Provvedimenti per la disciplina del commercio

Licenze, cauzioni, esposizione dei prezzi e polizia annonaria

Il Consiglio dei ministri

ROMA, 10

Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo. Erano presenti tutti i ministri tranne l'on. Federzoni, tuttora indisposto. Segretario l'on. Suardo.

Norme per l'esercizio del commercio

Su proposta del ministro dell'Economia nazionale, on. Belluzzo, il Consiglio dei ministri ha tra l'altro approvato uno schema di provvedimento portante norme per la disciplina del commercio a tutela dei consumatori.

Per effetto di tale provvedimento, gli enti e le persone che esercitano od intendono di esercitare il commercio, vengono assoggettati al rilascio, da parte dei rispettivi Comuni, di una speciale licenza che viene concessa solo a determinate condizioni, tra le quali, principale, quella di un deposito cauzionale, proporzionale alla importanza del commercio esercitato, in cartelle del Prestito del Littorio, con un minimo di lire 500 e un massimo di lire 5000. La concessione della licenza è subordinata al parere di una Commissione comunale, che potrà negare la licenza stessa, qualora chi esercita il commercio non dia sufficienti garanzie morali ed economiche o il numero degli spacci del ramo del quale si chiede la licenza sia dalla Commissione ritenuto esuberante.

Si fa poi obbligo a tutti i commercianti di generi alimentari di esporre bene in vista al pubblico, il listino dei prezzi all'ingrosso delle merci vendute e quello al minuto, anche se fissato dal Comune. Si elencano i casi in cui la licenza può essere tolta o negata e si dà facoltà ai Comuni di istituire la polizia annonaria.

Inoltre, è stato approvato dal Consiglio uno schema di decreto col quale si provvede all'approvazione delle norme regolamentari occorrenti per la esecuzione del decreto legge 15 ottobre 1925 n. 1929, convertito nella legge 18 maggio 1926, n. 562, emanato allo scopo di combattere le frodi nella preparazione e nel commercio del caffè torrefatto, mediante l'aggiunta di sostanze estranee al prodotto naturale.

Sistemazione di 43 bacini montani

Sempre su proposta del ministro dell'Economia, sono stati approvati, fra l'altro:

1) Un disegno di legge, con cui si provvede all'assegnazione di nuovi fondi per i futuri esercizi, per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico forestale dei bacini montani, di competenza dell'amministrazione forestale. Tali fondi serviranno principalmente per il proseguimento dei lavori già iniziati per la sistemazione di 43 bacini montani nell'Italia settentrionale e centrale, essendo come è noto, quella dell'Italia meridionale e delle isole affidata ai Provveditorati alle opere pubbliche.

2) Un decreto con cui si stabilisce la compartecipazione dello Stato agli utili dell'Istituto italiano di credito fondiario.

3) Un decreto che detta norme sulla misura degli interessi di mora dovuti agli istituti di credito fondiario nel senso che tali interessi debbano essere fissati in misura corrispondente al saggio ufficiale dello sconto, salvo ad applicarsi il saggio del mutuo quando il primo venga a risultare inferiore.

4) Un provvedimento che disciplina le funzioni delle Società fiduciarie e revisionali dal punto di vista amministrativo, ai fini della vigilanza cui, nell'interesse generale, tali organismi debbono essere sottoposti in considerazione delle funzioni da essi assunti.

5) Un provvedimento concernente l'applicazione delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private nei territori annessi con i trattati di San Germano e di Rapallo e con l'accordo di Roma.

Enti per la cooperazione e la seta

6) Un provvedimento che disciplina le funzioni di vigilanza sulle Società cooperative e istituisce un Ente nazionale delle cooperazioni. Si renderà in tal modo possibile al Governo di seguire con efficaci mezzi l'attività delle cooperative stesse e di intervenire anche nella loro gestione, quando, comunque ne sia compromesso il funzionamento. Contemporaneamente, per facilitare il riordinamento e il progresso della cooperazione, sulle direttive date dal Governo nazionale, si costituisce un Ente di assistenza con funzione e struttura pubblica, destinato a collaborare con gli uffici di Stato, per quanto si riferisce ai problemi della vita cooperativistica.

7) Un decreto col quale, ad integrazione delle disposizioni del decreto-legge 30 giugno 1926, n. 1096, si dettano norme per la miscela della benzina con l'alcool e per porre a disposizione dei fabbricanti di carburante a base di alcool la quantità di alcool che loro possa occorrere.

8) Un provvedimento che mira, attraverso la costituzione di Ente nazionale serico, a dare all'industria nazionale della seta il maggiore possibile incremento. L'ente esplicherà la propria attività, sia promuovendo nel Regno e nelle Colonie l'incremento della gelsibachicoltura, sia agevolando studi, ricerche ed impianti industriali, intesi al progresso dell'industria serica in tutti i suoi rami. Provvederà inoltre alla raccolta di informazioni sui principali mercati esteri, alla compilazione di statistiche, alla pubblicazione di opuscoli propagandistici, bollettini, periodici e riviste sul movimento serico nazionale, nonchè alla istituzione di un museo nazionale serico retrospettivo e contemporaneo, con annessa scuola di disegno e decorazione dei tessuti.

Infine, il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro delle Comunicazioni on. Ciano ha approvato fra l'altro:

1) Uno schema di provvedimento che sospende l'applicazione dell'art. 38 del testo unico 22 aprile 1909 n. 229 circa le pensioni dei ferrovieri dello Stato.

2) Uno schema di provvedimento per la sistemazione delle aree del promontorio di San Benigno per le opere di ampiamento del porto di Genova.

3) Uno schema di provvedimento relativo alla radiazione di marittimi dalle matricole e dai registri della gente di mare.

4) Uno schema di provvedimento per la proroga dei termini previsti dal decreto 19 giugno 1924 n. 1153 riguardante i gradi di macchinista per motonavi e di motorista navale.

5) Uno schema di provvedimento concernente modificazioni alle norme di quiescenza al personale dei Magazzini generali di Trieste.

Per il personale postelegrafico

6) Uno schema di provvedimento concernente il collocamento di personale dei ruoli dell'amministrazione postale e telegrafici.

7) Uno schema di provvedimento che autorizza l'amministrazione delle poste e dei telegrafi ad acquistare e costruire case economiche da concedersi in affitto ai propri funzionari od agenti. Con questo provvedimento l'amministrazione postale e telegrafica si propone di devolvere per la costruzione delle case per i suoi funzionari ed agenti una parte dell'avanzo di gestione nel limite massimo di un terzo, e per una durata di 10 anni. Le case costruite con i fondi accantonati per tale scopo rimarranno di proprietà dell'amministrazione. Le costruzioni dovranno sorgere nelle città dove la crisi delle abitazioni è maggiormente sentita. Il provvedimento in parola, oltre a corrispondere ad un impellente necessità, mette in grado l'amministrazione di addivenire con sicurezza alla sistemazione dei servizi, spostando con la maggiore sollecitudine i propri dipendenti secondo i bisogni dei vari uffici.

8) Uno schema di provvedimento che reca modificazioni ai decreti-legge 29 aprile 1925 n. 988 e 16 marzo 1926 n. 897 riguardanti, rispettivamente, l'ordinamento delle ricevitorie postali e telegrafiche e la costituzione dell'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari, per ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali.

9) Uno schema di provvedimento contenente modificazioni all'ordinamento del servizio dei vaglia postali.

10) Uno schema di decreto che modifica l'articolo 13 del decreto 3 maggio 1923, numero 1236, riguardante il trattamento economico del personale postale e telegrafico proveniente dal cessato regime.

La seduta del Consiglio dei ministri ha avuto termine alle ore 13.

La facoltà ai Comuni di imporre i prezzi di calmiere

ROMA, 10

A proposito delle nuove norme per la disciplina del commercio a tutela dei consumatori, alle notizie date nel comunicato ufficiale dell'odierno Consiglio dei ministri, si può aggiungere che la licenza di esercizio diviene obbligatoria per tutti i generi e che viene rilasciata dall'autorità comunale, sentita una Commissione speciale in cui i rappresentanti dei consumatori, dei commercianti ad essa ammessi vengono nominati dalle rispettive organizzazioni sindacali. Contro il diniego di concessione della licenza, gli interessati possono avanzare ricorso alla Giunta provinciale amministrativa. La licenza può essere sempre revocata quando il commerciante sottragga merce al mercato per distruzione o occultamento, quando venda a prezzi al disopra del calmiere o a prezzi, a giudizio della Commissione suddetta, ritenuti esorbitanti, quando il commerciante contravvenga per tre volte consecutive alle disposizioni vigenti sulle frodi di commercio, ossia alle disposizioni riguardanti il peso, alle disposizioni sanitarie in materia di sofisticazione delle derrate alimentari, ecc.

E' da rilevare che col provvedimento in oggetto il Comune acquista il diritto di imporre i prezzi di calmiere oltre che sul pane, come avviene attualmente, anche su tutte le altre derrate alimentari. I casi in cui la licenza può essere tolta o negata riguardano la mancanza dei requisiti di cui all'articolo 53 della legge di P. S. sulla moralità privata, politica, ecc., l'esuberanza di esercizi nel Comune ed altri casi di minore importanza. Appena la legge entrerà in attuazione, la Commissione speciale suddetta farà la revisione delle licenze di esercizio. Lo schema di decreto, che è composto di sette articoli, sarà prossimamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il decreto per i carburanti nazionali dà facoltà al ministro di prescrivere agli importatori di benzina, di mescolarla con l'alcool nella proporzione che sarà fissata dal ministro medesimo, nonchè di assicurare la disponibilità di alcool che sarà riconosciuta necessaria sia per tale miscela, sia per la fabbricazione dei carburanti nazionali. Il sistema ideato, mentre non sottrae l'alcool al normale uso industriale, tende a mettere a diretto contatto i produttori di alcool con gli importatori di benzina e i fabbricanti di carburanti nazionali, senza attribuire allo Stato una diretta ingerenza nella gestione di tali materie, in modo da evitare una onerosa e delicata gestione allo Stato stesso. Di conseguenza i quantitativi di alcool, la proporzione delle miscele, il prezzo delle materie per esse occorrenti non sono rigidamente fissati ma verranno posti in relazione con le necessità riscontrate in pratica.

Limitata revoca per Natale del divieto di confezionare dolci con farina?

ROMA, 10

Si assicura che, per aderire ai voti espressi dai commercianti e da vari enti interessati, il Ministero dell'Economia Nazionale consentirà che per il periodo di tempo delle feste natalizie e di Capodanno, sia consentita la fabbricazione e la vendita del panettone e di altre specialità locali, come i ricciarelli, il pandoro, il paneforte, le ciambelle di Bologna, ecc. ecc. Trascorso tale periodo, che sarà prossimamente precisato, si ritornerà alle attuali disposizioni restrittive in materia.

I premi Nobel per la pace a Briand, Stresemann, Chamberlain e Dawes

BERLINO, 10

In una solenne seduta del comitato dell'istituzione Nobel, tenuta ieri a Oslo, il rettore dell'Università di Oslo e presidente della istituzione Nobel, ha conferito il premio della pace per il 1925 al ministro degli Esteri britannico, sir Austin Chamberlain, ed al vicepresidente degli Stati Uniti, generale Dawes. I premi della pace di 1926 sono stati attribuiti a Briand ed a Stresemann. Al solenne conferimento dei premi erano presenti il Re e il principe ereditario di Norvegia, tutti i membri del Governo, il corpo diplomatico al completo, numerosissimi rappresentanti della scienza, della stampa, della letteratura e dell'industria di tutto il mondo.

L'esploratore Nansen ha tenuto il discorso tradizionale, ricordando anzitutto l'oscuro periodo che seguì immediatamente alla guerra e che fu sotto certi aspetti peggiore della guerra stessa. Il primo raggio di luce, in quel tristissimo periodo, fu l'accettazione del piano Dawes. Nansen ha poi affermato che la guerra non è un disastro naturale, ma unicamente un atto dell'umana volontà: quindi non deve essere difficile agli uomini di Stato impedirla. Alla causa della pace serve di giorno in giorno di più la Lega delle Nazioni, che non è ormai più un'idea astratta, ma un organismo vivo e vitale.

Il conferimento del premio a Stresemann è stato accolto a Berlino con grande soddisfazione dalla stampa di sinistra, mentre i giornali di destra ne prendono motivo per fare dell'ironia. Così il *Lokal Anzeiger* osserva che il premio della pace viene in un brutto momento, cioè, proprio quando le trattative di Stresemann a Ginevra per la abolizione del controllo militare non sembrano prendere una buona piega.

Gravi difficoltà d'intesa sul disarmo della Germania

PARIGI, 10

Briand, Chamberlain, Stresemann e il gen. Dawes, si dividono da buoni amici due annate del premio Nobel per la pace. Così ha deciso oggi il consesso norvegese incaricato di distribuire la manna lasciata dall'inventore del più micidiale elemento di distruzione guerresca. Il gen. Dawes ha dato il proprio nome al laborioso accordo per il pagamento delle riparazioni tedesche, e i tecnici interalleati che lo circondavano possono rallegrarsi di vedere così riconosciuta ancora una volta l'importanza della loro opera.

Ma una singolare coincidenza vuole che il premio della pace sia conferito ai tre ministri degli Esteri di Francia, d'Inghilterra e di Germania, proprio nel giorno in cui sono alle prese intorno ad un argomento che potrebbe ancora compromettere la tranquillità europea. Vorrà la Germania arrendersi alle osservazioni formulate dalla Conferenza degli Ambasciatori e dare una prova indiscutibile del suo buon volere, consentendo a smantellare le fortezze della frontiera orientale e a sospendere il traffico del materiale da guerra? Ecco la questione che costituisce oggi il perno della situazione e che è giunta così a Ginevra fra i ministri degli Esteri premiata dall'Accademia Nobel come a Parigi in seno alla Conferenza degli ambasciatori.

Se i dirigenti politici dei paesi più interessati si trovano innanzi ad un inciampo che rallenta e arruffa i dibattiti ginevrini, ciò deriva dal fatto — osserva un autorevole scrittore politico francese — che si è voluto ancora una volta mettere il carro innanzi ai buoi. Vi è questa sera il timore che non si possa avere una soluzione immediata, a meno che domani i ministri alleati a Ginevra non assumano la responsabilità di prendere una decisione circa il controllo militare, trasmettendolo alla Società delle Nazioni, e nello stesso tempo comunicando alla stessa Società la lista delle ultime inadempienze tedesche.

Comunque sia, la brumosa giornata odierna è stata attivissima anche a Parigi. Il Comitato militare, presieduta dal Maresciallo Foch, e in cui l'Italia è rappresentata fin dall'inizio dal gen. Marietti, la cui competenza e la cui equanimità sono riconosciute ed apprezzate in tutti i circoli politici e militari interalleati, ha tenuto una riunione, alla quale ha assistito il generale tedesco von Tawels, invitato a fornire nuovi schiarimenti intorno alle due questioni rimaste sul tappeto: lo smantellamento delle fortezze alla frontiera polacca e l'esportazione dei prodotti metallurgici da trasformare in materiale da guerra. Se le spiegazioni non sono soddisfacenti, la Conferenza degli Ambasciatori che si è riunita alle 16 al Quai d'Orsay non potrà che confermare il suo giudizio di ieri e dichiarare che a suo parere la Commissione interalleata di controllo non può essere ritirata.

Trotzki riprende la lotta contro la "Comintern„

MOSCA, 10

Nella seduta plenaria della «Comitern», si è discusso sul rapporto di Stalin. Smerah, «leader» dei comunisti cecoslovacchi, ha criticato severamente i capo dell'opposizione russa ed ha espresso la sua solidarietà col partito comunista della U. R. S. S. e con le decisioni dell'ultima conferenza del partito, che condannò l'opposizione. Hanno preso quindi la parola, Trotzki, che ha difeso il punto di vista dell'opposizione, e Bukharin, il quale ha polemizzato con Trozki e Zinovieff.

La *Pravda*, in un articolo editoriale, rileva che i discorsi di Zinowieff e di Trotzki nella seduta plenaria del Comitato esecutivo della «Comintern» significano la continuazione della lotta della loro frazione contro il partito comunista della U. R. S. S. e contro la stessa «Comitern. «Coi loro discorsi — soggiunge il giornale — i capi dell'opposizione hanno violato gli impegni presi nella loro dichiarazione dello scorso ottobre, circa la lotta intrapresa dalla frazione ed hanno dimostrato la loro mancanza di lealtà verso il partito».

Il giornale, trovando estremamente significativo sotto ogni rapporto politico il fatto che Trotzki non ha pronunciato alcuna parola di condanna contro i gruppi ostili alla «Comitern», tra cui quello di Korsch, quello di Germania, quello di Suvarin, quello di Francia e altri, dice di ritenere che Trotzki abbia intenzione di mettersi, al momento favorevole, alla testa di un blocco contro la «Comitern», ed indica che il tentativo della opposizione di intraprendere una nuova lotta della frazione, in proporzione mondiale, sarà combattuta dall'intera «Comitern».

La riunione del Direttorio rinviata

ROMA, 10

La riunione del Direttorio nazionale del P. N. F., sotto la presidenza del Duce, è stata rinviata di qualche giorno e avrà luogo nel corso della settimana prossima. Stamane a Palazzo del Littorio, i componenti del Direttorio hanno tenuto una riunione preparatoria.

Improvvisa morte di Nicola Pasic

Lutto nazionale e tregua politica in Jugoslavia

La rapida fine causata dalle emozioni politiche

BELGRADO, 10

Nicola Pasic, il vecchio uomo di Stato jugoslavo, è morto stamane alle 8.15. Ieri, dopo il pranzo fu colto da improvviso malessere e dovette mettersi a letto. Subito dopo perdette la coscienza. I medici chiamati al capezzale dell'ammalato, constatarono una paralisi alla parte destra del corpo e gli fecero un salasso. Alle 0.30 Pasic riacquistò i sensi e pregò fossero fatti venire al suo letto i suoi più intimi amici politici. Ma subito dopo perdette nuovamente la coscienza. Alle 4 del mattino entrò in agonia. Un'iniezione di canfora potè prolungargli la vita solo per qualche ora. I medici hanno constatato che causa immediata della morte era stata un'emorragia cerebrale, in conseguenza delle emozioni provate in questi ultimi giorni per gli avvenimenti politici. L'ultima giornata di Pasic fu particolarmente laboriosa. Egli, infatti, nella mattinata sostenne il suo punto di vista in una riunione del gruppo radicale e nel pomeriggio venne ricevuto in udienza dal Sovrano.

La morte di Pasic ha prodotto a Belgrado un'impressione indescrivibile. Fra i primi a recarsi all'abitazione dell'estinto è stato il Re, il quale non riusciva a nascondere la propria commozione. Durante tutta la giornata la casa di Pasic è stata la meta di un mesto pellegrinaggio, al quale hanno preso parte uomini politici, cittadini di ogni ceto, popolani.

A mezzogiorno, il gruppo radicale, di cui Pasic era presidente, ha tenuto una seduta per deliberare sulle onoranze da tributare al defunto. Il Presidente della Skupstina, Trifkovic, ha pronunciato un discorso commemorativo. Quale successore di Pasic, nella direzione del partito si fa il nome del suo amico d'infanzia Stanojevic, che benchè fosse uno dei più ascoltati consiglieri dello statista defunto, pubblicamente non è mai emerso in prima linea.

Si prevede che una delle conseguenze immediate della morte di Pasic sarà una tregua nella lotta politica. Si crede che tutti i dissidi fra le singole frazioni del partito radicale cesseranno. Il successore riprenderà le consultazioni appena dopo i funerali. Alle 10 di stamane, sotto la presidenza di Uzunovic, si sono riuniti i membri del Gabinetto dimissionario, per prendere disposizioni circa i funerali. E' stato deciso di imbalsamare la salma e di esporla fino a domenica in un luogo pubblico. I funerali sono stati fissati per domenica e saranno fatti con grande solennità, a spese dello Stato.

L'artefice del Regno S. H. S.

Nicola Pasic era nato il 10 dicembre 1845 nel villaggio di Zajecar: aveva dunque compiuto, proprio ieri, 81 anni. Strana concordanza di date: la morte lo ha colto nella stessa giornata e quasi nella medesima ora del giorno lontanissimo in cui era nato.

Alto, gagliardo, dall'aspetto grave e quasi sacerdotale nella barba candida e fluente, a vederlo non dava certo l'impressione di un uomo che avesse vissuto un'esistenza turbinosa frammezzo a continue lotte, a molte amarezze, e perfino a gravi dolori, susseguiti quasi sempre, com'è il destino di parecchi uomini che sono al primo piano della storia, alle vittorie della sua intelligenza e della sua perspicacia politica.

Cominciò a vivere la vita di battaglia fin dalla giovinezza, che fu di spiriti rivoluzionari ed anarchici. Nella primavera del 1872, quando più ferveva la campagna fra marxisti e bakunisti, si trovava a Zurigo, divenuto il focolaio vivo dei due movimenti e durante quegli anni professò con accanimento il principio bakuniano secondo cui bisognava attuare il proprio programma politico col terrorismo. Dopo qualche tempo, conseguito il diploma d'ingegnere, il giovane Pasic andò a Belgrado, dove le idee bakuniane avevano allora due ferventi apostoli nel Markovic e nel Theodorovic. Però egli non prese parte all'azione in grande stile degli altri due; e poichè la sua parola tradiva facilmente la sua origine bulgara, si limitò alla propaganda spicciola.

Quando nel 1875 si volle, per la quarta volta, commemorare l'abbattimento della Comune di Parigi, fu lui ad organizzare un corteo dal quale quasi tutti i partecipanti passarono al carcere. E fu ancora lui che eccitò i contadini e i popi alla ribellione contro la burocrazia serba, da lui chiamata i «satrapi del mostro austriaco». Quando poi la rivoluzione divampò e tutto il Comitato fu messo in catene e condannato a morte, Nicola Pasic, facendosi scivolare giù per una stanga dell'altissimo ponte in ferro che si stava costruendo sul Danubio presso Semlino, riuscì a mettersi in salvo e passare in Ungheria, e di là in Bulgaria.

Dalla Bulgaria, Pasic continuò, a mezzo di manifesti e di emissari, la sua propaganda tra i contadini serbi: «con la vittoria della rivoluzione in Serbia — scriveva — comincia la prima tappa della unificazione di tutti i serbi e della Federazione degli oppressi popoli balcanici».

Sono le idee che Michele Bakunin professava nel suo proclama agli slavi; e Pasic, fautore della Federazione balcanica, acerrimo nemico dell'Austria e del re Milan, fa dall'estero la propaganda che in Serbia stanno facendo i radicali. Finalmente, il re Milan rinuncia alla Corona, il partito radicale ha il sopravvento e Pasic può ritornare in Serbia.

Allora comincia il secondo periodo della sua fortunata ascensione verso le più alte cariche dello Stato. A poco a poco, egli diventa il capo incontrastato del Partito radicale, che conquista, per non più lasciarlo, il potere politico in Serbia e poi nella Jugoslavia.

La responsabilità del potere gli ha fatto dimenticare le dottrine di Bakunin, ed egli s'è trasformato nel banditore del pensiero di una grande Serbia, capace di non rifuggire da nessun mezzo, legittimo o illegittimo, tacito o attivo, non importa, pur di conseguire il grande fine. Da questo punto di vista si può dire che l'attentato di Serajevo, che fu la scintilla della conflagrazione mondiale, giunse a lui a guisa di un gesto necessario e perciò non inaspettato.

Durante la grande guerra, Pasic apparve agli occhi dei suoi connazionali e delle stesse potenze europee, una specie di Cavour balcanico. Calmo, imperturbabile dinanzi ad ogni evento, non si smarrì nè disperò neppure durante le giornate terribili dell'invasione austro-tedesca, quando pressochè tutta la Serbia in armi fu costretta ad emigrare in Albania per raggiungere Scutari e quivi porsi in salvo sulle navi italiane. Egli aveva allora 70 anni e tuttavia sopportò fermamente, con un ottimismo e una fiducia singolari nella sua buona stella e nel destino del suo paese, la tremenda odissea, fra disagi d'ogni genere, aggravati dalle strade impervie e malsicure e dalla stagione invernale. Era sereno perfino nei momenti più tragici, quasi sedesse nel suo ufficio di ministro: e questa serenità fu il segreto d'ogni suo successo.

La guerra, finì con la vittoria anche della Serbia, che si trovò ingrandita e quasi triplicata nel suo territorio. Contro coloro che volevano spingerlo alla realizzazione del suo antico ideale d'una Federazione dei popoli balcanici, egli, realista e politico avveduto, capì che la salvezza della corona e il predominio del popolo e della politica serba dipendevano invece dalla fusione delle diverse nazionalità slave nell'orbita d'uno stato unitario, accentratore ed inflessibile. Di qui la sua tenace lotta contro Radic, alfiere del federalismo, e contro tutte le tendenze socialiste — dal comunismo allo stesso socialismo democratico —, in quanto si facevano portavoce delle aspirazioni dei contadini croati e delle velleità decentratrici. L'opera da lui svolta a questo proposito è stata veramente degna d'una tempra spirituale ferrea e sicura. Sloveni, croati, bosniaci, montenegrini, macedoni, sono stati piegati a riconoscere il principio unitario dello Stato, a orientarsi su Belgrado, a seguirne e interpretarne la politica, tanto dal punto di vista degli interessi interni quanto da quello delle relazioni esterne.

Questa sua energia, che si manifestava inesorabile contro coloro ch'erano i suoi nemici politici e la cui azione egli riteneva nefasta alla compagine dello Stato jugoslavo, gli attirò odi violenti che per ben tre volte tentarono di sfogarsi delittuosamente contro la sua stessa vita; una prima volta, il 27 giugno 1923, rimase ferito alle mani e al viso da un colpo di rivoltella; le altre due volte il complotto fu scoperto in tempo, prima che si manifestasse.

Nella sua azione politica come uomo di Stato non volle mai essere schiavo di formole teoriche, ma regolò sempre le sue decisioni a seconda della situazione del momento e secondo un adeguato concetto di quelli che potevano essere i vantaggi e le necessità storiche della sua Patria. A questo suo spirito pratico e realizzatore la Jugoslavia deve parecchi successi della sua politica di fine guerra e d'armistizio, successi che le valsero un posto di notevole importanza nel consesso delle minori potenze europee.

Ma il nome di Nicola Pasic è legato sopra tutto a quel patto di Roma tra Italia e Jugoslavia con cui si definiva la pace adriatica, si conchiudeva la tormentosa questione fiumana e si ponevano, con reciproci impegni di garenzia e di amicizia, le basi d'una leale collaborazione fra i due popoli.

Da un anno all'incirca, sofferente, gravato dall'età, amareggiato da diverse circostanze che lo avevano ferito negli affetti più cari, s'era pressochè ritirato dalla politica attiva. Non pertanto, anche lontano dal potere, rimaneva vigile e quasi dominante frammezzo la complicata situazione interna del suo paese.

E' morto sulla breccia, e in un momento particolarmente delicato per la vita interna della sua patria e per quella stessa opera ch'egli aveva faticosamente e indefessamente costruito.

Il carattere della crisi jugoslava secondo il "Times„

LONDRA, 10

L'articolo di fondo del *Times* è dedicato oggi alla vertenza italo-jugoslava. Il giornale deplora che dopo tutti gli sforzi compiuti a Roma, a Belgrado e altrove per rendere possibile una soluzione amichevole del problema dell'Adriatico, questo impreveduto conflitto minacci di compromettere l'opera della pacificazione graduale.

Dell'agitata vita dell'Albania, prima e dopo il riconoscimento della sua indipendenza, il *Times* ricorda le fasi culminanti a partire dallo scoraggiante episodio del principe di Wied; un paese piccolo, debole, di civiltà arretrata, diviso da profonde diversità di religione, da rivaleggianti influenze estere, non offre un terreno favorevole per un moderno esperimento di sovranità indipendente. Ma le difficoltà della situazione erano di molto attenuate, fino a che l'Italia e la Jugoslavia cercavano di armonizzare i loro interessi nell'Adriatico con una serie di convenzioni e di trattati amichevoli. La crisi di Belgrado sembra voler segnare un punto a questa collaborazione.

Il *Times* non crede tuttavia che le dimissioni dell'intero Gabinetto siano dovute all'incidente diplomatico con l'Italia. Il Governo di coalizione di Belgrado sarebbe caduto anche senza questo per la sua debolezza congenita. Rimane il fatto che il trattato italo-albanese ha destato un profondo risentimento in Jugoslavia, sebbene tenti di giustificare questo risentimento ed anche l'appoggio dato dalla Francia agli argomenti di Belgrado. Il *Times* riconosce che il trattato ieri ratificato a Tirana non rappresenta che lo sviluppo politico del predominio economico che già l'Italia possiede di fatto in tutta l'Albania.

«Sarebbe evidentemente poco saggio da parte della Jugoslavia — conclude il giornale — assumere un atteggiamento estremista e inconciliabile su questo punto. L'Italia è grande e l'Albania è piccola; ma l'Italia e la Jugoslavia sono immediate vicine con una grande quantità di interessi comuni all'infuori dell'Albania. Se la Jugoslavia ha perduto qualche cosa che per ragioni interne o estere doveva costituire un vantaggio diplomatico, non vi è ragione per cui essa debba ritirarsi in una posizione in cui seri e pazienti negoziati divengano impossibili».

Pretesa proposta italiana a Belgrado di aderire al patto albanese

BELGRADO, 10

Nei circoli politici si afferma che l'incaricato d'affari italiano a Belgrado, generale Bodrero, avrebbe fatto dietro incarico di Mussolini, al rappresentante del Ministero degli Esteri jugoslavo, Markovic, formale proposta che la Jugoslavia aderisca alla convenzione italo-albanese, sicchè verrebbe formata così una specie di triplice alleanza. Bodrero assicurò che il trattato con l'Albania rappresenta soltanto una ulteriore garanzia per il mantenimento dello «statu quo».

Il ministro plenipotenziario Markovic avrebbe risposto al generale Bodrero che il Governo jugoslavo svolge provvisoriamente soltanto affari di ordinaria amministrazione e che non può pronunciarsi nei riguardi della proposta italiana.

I problemi della "grande Milano,, esaminati e discussi dal Duce

ROMA, 10

La *Tribuna* dice che il Capo del Governo on. Mussolini ha ricevuto stamane a palazzo Viminale, prima che avesse inizio il Consiglio dei ministri, il regio commissario al Comune di Milano on. Belloni, il sen. Baldo Rossi rettore magnifico dell'Università e l'on. De Capitani presidente delle casse di risparmio delle province lombarde, per riprendere la conversazione ieri cominciata sulle maggiori questioni milanesi.

Al colloquio hanno successivamente partecipato anche i ministri Volpi, Belluzzi e Fedele. Per quanto riguarda le casse di risparmio, il Primo ministro, il ministro delle Finanze e quello dell'Economia Nazionale hanno reso atto dell'efficace partecipazione del grande istituto lombardo al Prestito del Littorio ed hanno udito la relazione che il presidente dello stesso istituto ha fatto dell'interesse delle casse di fronte ai progetti in esame, per quanto riguarda una sistemazione intesa a sempre più garantire i depositanti presso le casse ed a salvaguardare il nome di questi enti che devono sempre più espletare solo ed unicamente la funzione economica ad essi enti demandata non invadendo altri campi bancari. Rimane inoltre esclusa la possibilità di coattive federazioni o fusioni tra enti che abbiano importanza e finalità non perfettamente consimili.

Per quanto riguarda le Università, il Primo ministro ha approvato il progetto di dare al rettorato agli uffici ed a qualche facoltà sede degna nell'edificio monumentale che tra qualche anno l'ospedale maggiore lascerà libero per passare a sede nuova più moderna. L'on. Belloni ha annunciato che l'Università milanese avrà presto il suo definitivo assetto perchè terminata l'indagine che si sta conducendo sui reali bisogni di ogni facoltà e cattedra, Milano approntera i mezzi finanziari per una vita dell'Università degna della grande metropoli lombarda e delle alte finalità scientifiche alle quali deve rispondere il nuovo ateneo.

Il regio commissario ha poi riferito al Duce dell'opera alacre ed energica che il commissario della fiera campionaria ing. Puricelli sta conducendo per l'ingrandimento e perfezionamento della fiera stessa. Il Primo ministro, che ha mostrato di conoscere a fondo quanto si sta facendo in questo campo, ha riconfermato il suo desiderio che nel 1928 la fiera campionaria abbia un maggiore sviluppo di scopi e di durata. L'on. Belloni ha quindi riferito lungamente all'on. Mussolini lo stato attuale della questione del porto di Milano ed è stato deciso che nella seconda quindicina di gennaio avrà luogo una riunione presieduta dal Primo ministro ed alla quale parteciperanno i ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici, il regio commissario di Milano e il rappresentante della Società che si assume l'escavo del canale per stabilire le definitive convenzioni, per rendere possibile la continuazione della grande opera.

L'on. Belloni ha esposto al Primo ministro le grandi linee della riforma dell'amministrazione comunale che ha riscosso l'approvazione. Infine, il Capo del Governo ha chiesto ai rappresentanti milanesi molte altre informazioni, dimostrando ancora una volta la sua grande affezione per Milano.

Il saluto del nuovo governatore di Roma al Re e all'on. Mussolini

ROMA, 10

S. E. il Governatore principe Potenziani, appena preso possesso del suo alto ufficio, ha inviato a S. M. il Re ed a S. E. il Capo del Governo i seguenti telegrammi: «S. E. generale Cittadini, voglia la Maestà del Re accogliere l'espressione di inalterabile devozione e di rispettoso omaggio che invio a mezzo di V. E. nell'atto del mio insediamento in Campidoglio».

«S. E. il cav. Benito Mussolini. Nell'atto di assumere la carica di Governatore di Roma, cui volle chiamarmi il Governo fascista da V. E. guidato, rivolgo al Duce il mio saluto di milite devoto».

Il direttore del nuovo Istituto scientifico statale ricevuto dai Reali e dal Duce

ROMA, 10

Accompagnato da S. E. Fedele, è stato ricevuto in particolare udienza dalle L.L. Maestà e dal Capo del Governo il prof. Nicola Pende, direttore della clinica medica generale di Genova, il quale ha offerto il primo volume dei lavori del nuovo Istituto scientifico statale sorto in Genova, è che sarà prossimamente inaugurato per l'accertamento di tutte le anomalie di crescenze e di costituzione fisica e psichica, nonchè delle attitudini individuali. Le L.L. Maestà e S. E. il Capo del Governo si sono vivamente interessati della creazione e del funzionamento di questo nuovo focolaio di scienza di cui l'Italia vanta oggi il primato ed a cui il Governo fascista ha dato tutto il suo appoggio in vista delle applicazioni numerose di tale scienza alla ortogenesi degli individui e della stirpe.

Bollettino giudiziario

ROMA, 10

Bisio, consigliere della Corte d'Appello di Genova, è collocato a riposo per limite di età e gli è conferito il titolo e il grado onorifico di consigliere di Corte di Cassazione. Stiglich, consigliere di Corte d'Appello in funzione di presidente del Tribunale di Firenze, è collocato a riposo per infermità e gli è conferito il titolo e il grado onorifico di consigliere di Corte di Cassazione. Rossi, consigliere di Corte di Cassazione in funzione di presidente di Tribunale a Firenze, è collocato a riposo per limite di età e gli è conferito il titolo e il grado onorifico di primo presidente di Corte d'Appello.

Cancellerie: Fabianich, primo cancelliere al Tribunale di Capodistria, in aspettativa, è dispensato dal servizio per comprovati motivi di salute. Costa, cancelliere di prima classe alla Pretura di Pieve di Cadore, in aspettativa, è collocato a riposo per infermità.

Nessuna revisione è imminente nelle circoscrizioni giudiziarie

ROMA, 10

La recente riforma delle circoscrizioni amministrative ha dato origine a voci diverse intorno ad una revisione che sarebbe imminente delle circoscrizioni giudiziarie. Il Governo invece non intende modificare per ora l'ordinamento vigente delle circoscrizioni giudiziarie. I ritocchi a tale ordinamento che si rendessero necessari anche in relazione al riordinamento delle circoscrizioni amministrative, saranno apportati in occasione della riforma dell'ordinamento giudiziario che sarà fatta insieme alla riforma dei Codici di procedura civile e penale.

Raicevich batte Cutler e conquista il Campionato d'America

NEW YORK, 10

Nell'incontro per il campionato d'America di lotta greco-romana, disputatosi a New York, Giovanni Raicevich ha battuto il detentore attuale, Charlie Cutler, in 68 minuti.

La situazione del Partito in Liguria e Reggio Calabria — Provvedimenti dell'on. Turati

ROMA, 10

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale del Partito ha assegnato al comm. Lare Marghinotti, membro del Direttorio nazionale, una funzione ispettiva di Partito su tutta la Liguria. Il comm. Marghinotti è già partito per Imperia.

Il segretario del Partito ha ricevuto il comm. Dante Boattini il quale ha ultimato la sua funzione di commissario straordinario per la provincia di Reggio Calabria. L'on. Turati lo ha ringraziato per l'opera svolta, dando incarico di reggere quella Federazione all'on. Maraviglia, membro del Direttorio nazionale.

Un torneo schermistico internazionale con la partecipazione dell'on. Turati

ROMA, 10

Nel mese corrente avrà luogo a Milano un grande torneo schermistico internazionale. Il segretario generale del partito, on. Turati, sosterrà un match di fioretto con uno di più quotati maestri d'arme francesi.

I fatti di Ventimiglia — La morte del carabiniere Brondolo — Una bomba rinvenuta sulla linea ferroviaria

VENTIMIGLIA, 10

Il carabiniere Tommaso Brondolo, che ieri sera era stato mortalmente ferito dal malvivente che era riuscito a fuggire su un treno per la Francia, trasportato all'ospedale di S. Spirito questa notte venne operato di laparatomia ed oggi alle 15.20 esalava l'ultimo respiro.

Nel pomeriggio, alle ore 13, sul quinto binario della stazione ferroviaria di Ventimiglia accostata ad una rotaia venne scoperta dal capo stazione una bomba «sipe» con uno speciale congegno di esplosione. Occorre notare che questa mattina verso le 9 il capomanipolo Parodi della Milizia ferroviaria e diversi agenti di p. s. si erano dati alla ricerca dei due bossoli dei proiettili che ieri sera ferirono il carabiniere Brondolo, ma mentre trovarono i due bossoli non videro la bomba, ciò che fa supporre che questa sia stata posta dopo sul quinto binario allo scopo di terrorizzare oppure anche con l'intento di farla esplodere sotto il treno.

L',,Apollo" di Roma distrutto da un incendio — Quattro ballerine morte per asfissia

ROMA, 10

Questa sera verso la mezzanotte, mentre al Tabarin Apollo in via Nazionale, si svolgeva l'ultimo numero del programma di varietà, durante un cambiamento di luce per un effetto scenico, avveniva un corto circuito fra due fili male agganciati, che disgraziatamente si trovavano in quel momento a contatto con uno scenario.

L'attimo tragico

Lo scenario e con esso tutto il materiale che si trovava sul palcoscenico, prendeva fuoco in un baleno. Le fiamme in breve si propagavano al pavimento di legno del palcoscenico e di di ai tendaggi delle sale. L'incendio in pochi minuti assumeva proporzioni disastrose. I tavoli, le sedie e le balconate di legno della sala ed i numerosi vasi di fiori artificiali diventavano in breve un immenso rogo, le cui fiamme lambivano il soffitto, incendiando le travi. Mentre il disastro andava assumendo proporzioni gravissime, nella sala in quell'ora affollatissima, avvenivano scene di panico pericolose.

Scene di panico

La folla, pigiandosi e urtandosi si accalcava terrorizzata verso l'unica scala di accesso del locale, fra urla di spavento e svenimenti delle signore. Altre persone forzarono le due porte comunicanti con l'attiguo Eliseo, invadendone le sale. Il pubblico del teatro invaso, a sua volta preso dal terrore, abbandonava anch'esso le sale, aumentando il panico e la confusione. Non senza stento i locali furono sgomberati in tempo relativamente breve. Per fortuna, non si hanno a lamentare, nel fuggi fuggi, vittime. Soltanto qualche contuso è andato a farsi medicare nelle farmacie e negli ospedali vicini. Non altrettanto può dirsi degli artisti che si trovavano sul palcoscenico dell'Apollo.

Le vittime

Alcune ballerine strette dalle fiamme, non hanno avuto il tempo nè la prontezza di spirito di cercare uno scampo. Rinchiuse nei loro camerini, quattro di esse non hanno avuto il coraggio di attraversare il breve tratto fumeggiante del palcoscenico. Soltanto dopo circa mezz'ora dallo scoppio dell'incendio, alcuni animosi che sapevano della loro presenza nei camerini, si slanciarono alla salvezza. Le misere sono state raccolte in condizioni pietose e trasportate due all'ospedale di San Giacomo e due al Policlinico. Durante la notte, le quattro ballerine sono morte per asfissia. Due di esse sono state identificate per certe Lidia Makinie e Silvia Di Lambda, non ancora meglio identificata. I pompieri e un reparto della Milizia accorsero prontamente sul posto, procedendo all'opera di spegnimento che si presentava quanto mai arduo.

Il triste bilancio

Le fiamme ormai avevano distrutto l'ampia sala del Tabarin e già si erano propagate alla buvette del teatro Eliseo. Dopo circa due ore di lavoro faticoso e pieno di pericoli, dato che il pavimento del locale minacciava di crollare in un sottostante grande magazzino di tessuti, l'incendio poteva dirsi domato. Del rinomato locale notturno non rimangono ora che le rovine fumanti. I danni sono ingenti. Oltre al locale, sono andati distrutti i corredi degli artisti, numerosi capi di vestiario, come paltò, cappelli e pellicce, abbandonati nei guardaroba dal pubblico in fuga. E' stata aperta una inchiesta per assodare le eventuali responsabilità.

La Patrona degli avieri festeggiata a Udine

UDINE, 10

Ricorrendo oggi la festa della Beata Vergine di Loreto, patrona degli avieri, si è svolta stamane al campo di aviazione Bonazzi, una solenne cerimonia: la Messa al campo e la benedizione di due nuovi apparecchi.

Tutti gli hangar che danno l'aspetto al campo di aviazione di un grande villaggio, erano per la circostanza imbandierati; all'ingresso del campo prestavano servizio di onore reparti di avieri.

Tra le autorità convenute, accolte con squisita ospitalità dal comandante col. Iurettig e dalla brillante schiera di ufficiali di aviazione, vi era il gen. comm. Bellotti comandante del Presidio militare, il col. cav. Nazzi comandante dell'8.o Alpini, nonchè una folta schiera di ufficiali e di rappresentanze di tutte le armi.

In un vasto capannone tutto è disposto per la Messa da campo: un altarino, addobbato austeramente. Ai lati di esso stanno i due velivoli, su cui scenderà la benedizione di Dio. Quivi già attende un folto gruppo di signore, fra le quali notiamo la contessa Elisa de Puppi e la contessa Amalia della Porta, madrine dei due velivoli. Tra gli ufficiali dell'aeronautica vi erano il cap. Brak-Papa, il notissimo «asso», comandante il Gruppo B. R., il ten. Gigli comandante la 113.a squadriglia da ricognizione, il ten. Leonbo comandante la 41.a squadriglia da ricognizione, il ten. Gellini aiutante maggiore in prima. E' pure presente il comm. Ugo Zilli, principale organizzatore della riuscitissima «Giornata Aviatoria».

Un plotone di avieri, in alta uniforme, presta servizio d'onore. Vediamo il gagliardetto delle squadriglie e le fiamme dei Gruppi.

In rappresentanza di S. E. l'Arcivescovo, giunge al campo, accolto con deferenza, mons. cav. uff. Dell'Oste. Il prelato, indossati i sacri paramenti, si accinge tosto a celebrare la Messa, cui assistono, formando un ampio quadrato, tutti presenti.

Terminato il sacro rito, mons. Dell'Oste benedice con l'acqua lustrale i due nuovi velivoli e invoca la protezione di Dio anche sui numerosi altri — già benedetti — che sono disposti dietro il capannone. Terminata la sacra funzione, mons. cav. uff. Dell'Oste pronuncia una elevatissima orazione, dicendo dell'alto significato avuto dalla cerimonia.

A lui rispose pure nobilmente il comandante dell'aereoporto col. Iurettig ringraziando le autorità convenute.

A tutti gli invitati venne quindi offerto un signorile rinfresco.

La cerimonia all'Aeroporto "Guido Resen,,

GORIZIA, 10

Ieri, ricorrendo la festa della B. V. di Loreto, patrona degli aereonauti, si è svolto all'Aereoporto «Guido Resen» di Merna un austero rito. L'ingresso dell'Aereoporto era addobbato con drappi tricolori che garrivano nell'aero tersissimo, ottimo auspicio per una cerimonia aviatoria. Le autorità vennero ricevute dal comandante dell'Aereoporto, cap. Della Martina, valoroso volontario di guerra triestino, e dai suoi ufficiali, nonchè dall'aiutante di battaglia sig. Bianchi. Nel centro dell'aereoporto sono messi in fila gli aereoplani e su due file sono schierati gli avieri ai quali innanzi tutto l'aiutante sig. Bianchi rivolge alcune parole d'occasione ricordando la data della cerimonia e della patrona, che vigila costantemente sugli audaci aviatori. Il comandante cap. Della Martina, con la sua solita foga oratoria, tenne quindi un discorso agli avieri e agli intervenuti, riscuotendo meritati applausi.

Tormente di neve nel Giappone

TOKIO, 10

Tormente di neve infieriscono nel Giappone settentrionale. Un centinaio di barche da pesca non sono tornate in porto.

Cronache del Goriziano

GORIZIA, 10

Quinta giornata di fiera

Anche oggi, in piazza della Vittoria ci fu un sensibile afflusso di popolo, venuto anche dal contado, per le compere di occasione e per le contrattazioni a scadenza. Gli affari furono discreti. Il grande vantaggio di questa fiera è che alla mostra di quest'anno hanno voluto collaborare tutti i negozianti, gareggiando con slancio inusitato a ribassare i prezzi di vendita, ciò che ha portato, se non maggiori profitti, certo uno smercio superiore agli anni scorsi.

Lo stato del geom. Ulivieri

Il geom. Umberto Ulivieri che fu uno dei fondatori del Fascio locale e il primo segretario politico del Fascio stesso e che tempo fa, in seguito a un investimento automobilistico rimase travolto con la propria motocicletta, riportando una grave lesione alla gamba destra, è stato trasportato ieri sera, d'urgenza, alla Villa S. Giusto, per essere sottoposto ad un nuovo atto operatorio. L'operazione è riuscita bene. Auguriamo che l'egregio amico possa uscire sollecitamente, guarito, dal pio luogo.

Brucia la casa e s'appicca

Un povero pazzo ha dato fine ai suoi giorni, bruciando la piccola casetta rustica che teneva a Zavoden e appiccandosi contemporaneamente nel solaio. Lo sventurato, tale Giuseppe Kramercic, di 50 anni, rimasto vedovo e senza figli, s'era da tempo dato al vizio del bere. La sua vita era ormai un tormento onde a poco a poco anche la sua mente si ottenebrò al segno che il Kramarcic, commetteva sovente stranezze. Consumato quanto possedeva, dopo aver tutto ipotecato, in un accesso del male che lo affligeva, divisò il sinistro proposito di bruciare la casa e di appiccarsi nel solaio. Quando i terrazzani giunsero sul posto, dopo aver spento il fuoco con facilità, trovarono il disgraziato appeso con una corda ad una trave del solaio.

Denuncia

Per simulazione di reato è stato denunciato dai carabinieri tale Giovanni Gorian, da Villa Montevecchio, il quale alquanto brillo, cadendo sopra un corpo contundente riportò una lesione alla guancia, per cui fu medicato dal medico condotto. Egli narrò di essere stato oggetto di alcuni colpi di rivoltella da parte di due suoi cugini, coi quali si trovava in dissapori. E' risultato poi che il Gorian aveva inventato la storiella dell'aggressione, per cui fu denunciato.

La misera fine di un cieco

A Villa Montevecchio, pose fine ai suoi travagliati giorni, tale Basilio Fiegel, di 20 anni, che, durante la guerra, essendo ancora bambino, per lo scoppio di una bomba asfissiante, aveva perduto la vista. Evidentemente stanco della vita, il Fiegel si portò in soffitta, dove ad un gancio fissando il panciotto, si appiccò miseramente. La macabra scoperta fu fatta dalla madre dello sventurato.

Un viaggetto a gratis

Dai carabinieri in servizio alla stazione centrale, fu arrestata tale Caterina Ferrigo, di 22 anni, da Paularo (Carnia), la quale dovendo recarsi da Udine a Gorizia e non avendo quattrini, cercava di compiere il tragitto gratuitamente.

Tragedia familiare nei pressi di Bologna

BOLOGNA, 10

Un impressionante fatto di sangue è avvenuto nel pomeriggio in frazione Palazzaccio. Un giovanotto di 28 anni, certo Mario Marescalchi, faceva strage della propria famiglia. Verso le 13 il Marescalchi, per ragioni ancora ignorate, in seguito ad improvviso e vivace alterco con la giovane moglie Imelde Chiusoli, appena ventenne, la colpiva con un pugnale freddandola. Una giovanissima sorella della Chiusoli, a nome Luigia, di 18 anni, fu anche essa colpita e cadde in una pozza di sangue, mentre poco dopo i suoceri, Goffredo Chiusoli e Martina Gufi, che assistevano alla strage furono anche essi colpiti e feriti. L'assassino dopo il misfatto correva dal parroco don Bianchi, raccontandogli quanto aveva commesso.

Le nuove tasse comunali a Pola

POLA, 10

Da parte del Commissario prefettizio del Comune sono stato proposte, ottenendone l'approvazione delle superiori autorità, alcune nuove tasse che dovrebbero rendere meno sensibile il disavanzo del bilancio comunale.

Il servizio di nettezza urbana

E' stato approvato dalla Giunta provinciale amministrativa il regolamento per la gestione in economia del servizio di nettezza urbana. Questo servizio comprende: la pulizia delle strade e piazze della città; la raccolta e l'asporto delle immondizie dalle case e uffici pubblici, escluse le caserme; le immondizie verranno trasportate fuori dell'abitato e depositate nelle vasche di macerazione del fognone comunale, sito nei pressi delle cave romane; l'inaffiamento delle vie e piazze. La tariffa per tali servizi è la seguente: case e appartamenti fino a tre vani, mensili lire 1; fino a sei vani lire 3; oltre 6 vani lire 5. Chioschi e banchi del civico mercato per ciascuno, mensili lire 2; negozi e magazzini lire 8; stabilimenti industriali o commerciali fino a 50 operai mensili lire 10; stabilimenti industriali o commerciali da 50 a 200 operai, mensili lire 20; stabilimenti industriali o commerciali oltre 200 operai mensili lire 30; uffici pubblici fino a 20 impiegati e addetti, mensili lire 50. Il corrispettivo è dovuto dagli inquilini di case e di appartamenti e dai conduttori di locali a qualunque uso adibiti, compresi gli stabilimenti e uffici pubblici. Non sono tenute al pagamento del corrispettivo le famiglie comprese nell'elenco dei poveri e quelle che non approfittano del servizio comunale e provvedono, col consenso delle autorità comunali, al trasporto delle immondizie dai locali di loro pertinenza.

Introduzione della tassa di soggiorno

Con le deliberazioni commissariali del 28 luglio, 18 e 28 agosto anno corrente, venne istituita la tassa di soggiorno per gli stabilimenti alberghieri di Brioni, tassa ragguagliata al 10 per cento di locazione delle camere. In seguito alla protesta della Direzione dei Beni di Brioni che vedeva colpiti con questo provvedimento soltanto i suoi alberghi, il Commissario prefettizio concesse che metà del ricavato delle tasse andasse a favore dell'isola di Brioni e fosse impiegato a migliorare i servizi pubblici di detta stazione. La Direzione della Società tra proprietari di stabili che già aveva prospettata la tassa di soggiorno come un considerevole gettito di entrate del bilancio comunale, insistette ripetutamente presso il Commissario prefettizio perchè tale tassa venisse estesa a tutto il territorio del Comune, compresa la città.

Il gr. uff. Merizzi infatti, il 1.o novembre deliberava l'estensione della tassa di soggiorno a tutto il Comune a partire dal 1.o gennaio 1927, giusta il regolamento annesso alle deliberazioni. La tassa di soggiorno sarà dovuta da qualunque forestiero che si rechi o si trovi nel territorio del Comune per qualsiasi temporanea permanenza, anche se questa si limiti a 24 ore. Essa viene esatta dai conduttori degli alberghi, pensioni e da coloro che affittano camere a giornata. La misura della tassa giornaliera è ragguagliata ai prezzi delle camere, come segue: lire 3 per camere o appartamenti del prezzo superiore a lire 60; lire 2 per camere o appartamenti dal prezzo di lire 40 a lire 60; lire 1.50 per camere dal prezzo di lire 20 a lire 40; lire 1 per camere da lire 10 a lire 20; lire 0.50 per camere o appartamenti da lire 5 a lire 10. Sono esenti da tassa le camere con prezzi inferiori a lire 5.

Riapplicazione della tassa di famiglia

Il Commissario prefettizio del Comune di Pola ha inoltre deciso, con deliberazione in data 3 novembre anno corrente per le ragioni che la Giunta provinciale amministrativa per ben due volte gli aveva rifiutato l'approvazione del regolamento dell'imposta sul valore locativo, di rinunciare all'applicazione di questa imposta per introdurre nuovamente, a decorrere dal 1.o gennaio 1926 la tassa di famiglia a carico dei contribuenti che non pagano l'imposta complementare sul reddito. Coloro, invece, che sono colpiti dall'imposta complementare, dovranno pagare un'addizionale del 20 per cento. Questo tributo, che dal regolamento per l'applicazione dell'imposta sul valore locativo, che doveva venire riscosso nell'anno corrente, era stato approvato dal Commissario prefettizio in sede di Consiglio il giorno 24 agosto u. s., ma rinviato dalla Giunta provinciale amministrativa perchè conteneva alcune illegalità, venne ripresentato senza considerevoli varianti alle autorità tutorie che per la seconda volta rifiutarono l'approvazione nella tornata del 5 novembre u. s. La tassa di famiglia assieme alle addizionali sull'imposta complemenetare frutterà al bilancio comunale la somma di lire 70.000 circa, laddove dalla riscossione dell'imposta sul valore locativo si era preventivato un importo di circa 200.000 lire.

A proposito l'organo dei proprietari di stabili così si esprime: «Altrove, come per esempio a Bologna, il regolamento sul valore locativo veniva deliberato, ratificato e approvato già nel mese di aprile, così i contribuenti poterono iniziare il pagamento del nuovo contributo con la seconda rata dell'anno tributario, mentre a Pola nello scorso mese di novembre, ma con forza retroattiva, veniva deliberato di ricorrere nuovamente alla tassa di famiglia. Nell'anno venturo perciò i contribuenti polesi saranno obbligati a pagare un doppio tributo per l'anno in corso e per il 1926. La nostra Direzione, subito dopo l'elezione sociale del luglio, coll'intento di collaborare a una sana gestione comunale, aveva prospettata l'applicazione dell'imposta sul valore locativo in base alle denuncie del 1923 che costituiscono pure l'imponibile dell'imposta fabbricati.

Forti scosse di terremoto nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 10

Forti scosse sismiche sono state avvertite in parecchie città del Cile settentrionale, specialmente a Copiaco e Caldera, in provincia di Atacama.

La consegna della bandiera alla "Dardanelli,, rinviata ad epoca da stabilirsi

MONFALCONE, 10

In seguito alle norme stabilite da S. E. il ministro degli Interni, norme che vietano cerimonie di qualunque specie, ed in ottemperanze a quanto contenuto in un telegramma giunto questa mattina al Prefetto della Provincia di Trieste, la cerimonia della consegna della bandiera di combattimento alla R. N. «Dardanelli» è rimandata ad epoca da stabilirsi. Il Comando della R. N. «Dardanelli» a mezzo del Comitato informa che i biglietti d'invito, sia per la cerimonia che quelli per il thè danzante già trasmessi od in via di consegna non hanno più effetto alcuno.

UDINE, 10

Feste salesiane. Questa sera, alle 20.30, nell'aula Magna del R. Istituto Tecnico, ricorrendo la festa salesiana, il sacerdote prof. Antonio Fasulo terrà una conferenza con 200 proiezioni, dal titolo: «Una magnifica opera di fede di civiltà e di italianità all'estero». Domani poi alle 10.30, nel Teatro Sociale, a beneficio delle opere salesiane, l'avv. comm. Felice Masera di Torino, presidente dell'Unione Nazionale ex allievi salesiani, parlerà su «Lo spirito e l'opera educatrice del ven. Don Bosco».

COMUNICATI *)

COSULICH-LINE
CROCIERE TURISTICHE
nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
"STELLA D'ITALIA,,
DALMAZIA - GRECIA - RODI - EGITTO SICILIA
dal 9 al 29 gennaio 1927
Prezzo minimo: Lire oro 750
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cabine della «Cosulich», Riva Tre Novembre N. 7.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Il piroscafo
"Fanny Brunner,,
caricherà a Trieste, dal 13 al 16 dicembre, per
CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, SPAGNA, ORANO, TANGERI, CASABLANCA
Il piroscafo
"Saraceno,,
caricherà a Trieste, il 15 dicembre, per
MALTA, TRIPOLI
Il piroscafo
"Guido Brunner,,
caricherà a Trieste, il 15 dicembre, per
MALTA, TUNISI, ALGERI, VALENCIA, ALICANTE, ORANO

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto **sabato 11 corr., dalle 8 alle 11:** Chiffonniers; lavamani; sgabelli; letti; canapè; tavoli; armadi a 4 cassetti; scrivania sistema americano; macchina da scrivere «Empire»; lampade luce elettrica; specchi; quadri; bilancia a ponte; carretto; scarpe e stivali, nuovi, da uomo.
Alle ore 15, in Via dell'Istituto N. 35: 11 asini.

Società in Liquidazione
G. Scheel & C.
IN PELLICCERIE
PIAZZA DELLA BORSA 11
vende veramente
sotto costo
tutto il suo inventario:
VOLPI, in ricco assortimento . . da L. 60.— in poi
SCIARPE, in ricco assortimento . . » » 140.— »
GIACCHE, in ricco assortimento . . » » 400.— »
MANTELLI, in ricco assortimento . . » » 1000.— »
nonchè le pelli in natura di ogni qualità per guarnizioni, confezioni, ecc. ecc.
OTTIMA OCCASIONE PER STRENNE DI NATALE

Soprabiti
COVERCOATS e GABARDINES
con Fodere di pelo di Cammello fino
L. 310.-
Fodere sciolte a L. 85.—
FISCHBEIN
VIA MURATTI N. 4
(accanto al Teatro Excelsior)

Lardo alto lire 7
per chilogr. Concentrato pomidoro II.a, L. 2.40; I.a, L. 3.10. Mortadella, formaggi, burro, strutto a prezzi convenienti, f.co partenza. Rappresentanza: GIOVANNI ENRICO POHLY, Trieste, via Udine 12.

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-18

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CASA DI CURA
Dott. CHIEREGO
(Borgo Trento - VERONA)
STOMACO, INTESTINO, RICAMBIO, MALATTIE NERVOSE
CURE SPECIALI - DIABETE (cura coll'Insulina), ENTEROCOLITE, MORBO DI BASEDOW, VENE E PIAGHE VARICOSE...
RAGGI X, CURE ELETTRICHE, BAGNI

TITOLI PREBELLICI UNGHERESI
cioè tutte le Obbligazioni, Prestiti Comunali, Priorità, Rendite, Lotti e così per la Serbia, Turchia, Bulgaria, Egitto e Prestiti Istria, Pola, Zara, compera verso cassa a domicilio e fornisce informazioni gratuite per corrispondenza in Trieste il
BANCO e CAMBIO A. BOLAFFIO

A RICHIESTA GENERALE
OGGI al Gran Cinema Italia OGGI
ancora si proietterà:
DON GIOVANNI DI VERSAILLES
la film dalle mille novità cinematografiche con l'attrice TESSY HARRISON
Domani gran première di lusso:
"Nel vortice folle della modernità,,
con CORINNE GRIFFITH e NITA NALDI
Accompagnamento di Jazz-Band

BISCHOFF
VINI DI LUSSO
VIA MAZZINI 21

Fra giorni sullo schermo del CINEMA DEL CORSO
Una donna di Parigi
film di superproduzione con CHARLOT

Fornai
acquistate la macchina brevettata automatica
Spezzatrice universale
unica del genere, costruita in Italia.
Economia — Sveltezza
Rendimento
A. R. M. I.
Corso Venezia 63 - Milano

Del-Ca
Pantofole

Scarpette da donna, in raso nero, per ballo Lire 36
Il più gradito regalo per Natale e Capodanno è un paio scarpette
Del-Ca
Corso V. E. III, 23
FILIALE E. FANO
Via Cavana 11

CRONACA DELLA CITTÀ

L'industrializzazione del Goriziano
e la difesa politica del confine

Abbiamo da Gorizia:

Se esaminiamo i problemi di Gorizia da un punto di vista puramente locale, essi sono brevi e chiari, e si possono risolvere senza troppe difficoltà nell'ambito della sua circoscrizione e coi mezzi generosi e robusti di cui la città dispone. Se invece prospettiamo il problema di Gorizia nel maggiore complesso della vita economica politica italiana, allora possiamo osservare come essa non possa essere staccata da Trieste verso cui deve gravitare. L'avvento della Provincia di Gorizia, e la conseguente sua destinazione a sede di Prefettura, rimettono in prima linea, oggi più che mai, e con maggiore evidenza che nel passato, i problemi del suo assetto economico e della sua naturale funzione politica al confine. Prima di presentare il vasto piano per il nuovo assetto politico-economico del Goriziano, è necessario un breve sunto retrospettivo della funzione che Gorizia aveva prima della guerra durante l'imperio dell'Austria.

E' facile ricordare che il Goriziano, come tutta la Venezia Giulia, per la specifica funzione che l'Austria aveva loro assegnata, vivevano negativamente, cioè servivano di ponte di passaggio, di strada di transito, per i prodotti industriali che la monarchia, dal nord dirigeva verso il mare, verso il porto naturale di Trieste. Allora l'Austria, come unità economica, batteva Amburgo. La Südbahn giungeva fino a Praga. Terre di semplice transito erano le attuali zone di confine. E l'Austria aveva tutto l'interesse di conservarle all'esercizio per lei tanto conveniente. Nessuno pensava al Governo di Vienna di prestare ascolto alle ripetute richieste di industrializzare il Goriziano, di fare concessioni per lo sviluppo della provincia friulana e del monfalconese. Nel suo vasto piano politico, sottile di perfidie freddamente meditate, l'Austria aveva compreso che con la nascita e la prosperità industriale di queste terre, essa avrebbe perduto ancor più la signoria politica e morale sulle popolazioni, già a lei avverse. L'apparire di grandi industrie nel Goriziano, e nell'Istria, mentre da un lato avrebbe dato il benessere e l'indipendenza economica, dall'altro non avrebbe mancato di accentuare la lotta irredentista, forse incanalandola verso una forma di separatismo. Ecco perchè l'Austria, pur sapendo la fecondità naturale di queste zone, e le ricche possibilità di sfruttamento offerte dai 100.000 HP. dell'Isonzo, pur conoscendo la abilità e l'intelligenza lavoratrice dei goriziani, era stata sempre attenta a sventare eventuali progetti industriali, contenta di far credere agli ingenui il sofisma con cui carezzare triestini e istriani: solo con l'unione all'Austria queste terre possono vivere. E intanto le terre, rattristate dalle oppressioni, vivevano aridamente, senza la possibilità di sfruttare i beni e le energie naturali di cui erano così largamente dotate.

Come l'Italia ha beneficamente invertito la situazione

La redenzione ha nettamente invertito la situazione di questa zona. Gorizia non è più ponte di transito di un entroterra lontano e straniero, ma ha funzioni produttive ed assimilatrici. Trieste e Monfalcone sono divenute centri di espansione, d'irradiazione industriale e commerciale. La nuova sistemazione politica dei paesi che all'oriente e all'occidente confinano con l'Italia, ha mutato il destino della Venezia Giulia, cambiando anche la natura e il modo dei suoi rapporti. Il suo centro si è spostato: guardando a Roma essa fissa lo sguardo, come il resto dell'Italia, verso Oriente.

L'indipendenza politica consegnava al Goriziano, insieme ai diritti di razza e di nazione, anche nuovi compiti. Essi consisterono principalmente nella difesa del confine, sicuro strategicamente, ma tuttavia ancora sensibile alle facili permeazioni di elementi infidi, alle eventuali sorprese, anche perchè mancava, come tutt'ora manca, di compattezza ed omogeneità etnica. La vigile e pronta coscienza dei goriziani, e la esperienza della lotta per la difesa della italianità, erano e sono oggi elementi preziosi alla politica del confine. Ma non basta. Che non basta, me lo dice chiaramente e con fermezza consapevole dei nuovi compiti che spettano alla Provincia, l'illustre Presidente della Federazione industriale fascista del Goriziano, ing. Federico Ribì. Egli sente il problema politico di Gorizia e della nuova Provincia, in funzione diretta e inscindibile col problema della sua necessaria e fatale industrializzazione. La difesa del confine, l'assorbimento delle masse slave, sono parti complementari, accessorie, che dipendono dalla creazione della vasta zona industriale. Il centro industriale italiano vivrebbe una sua vita naturale, e Gorizia diventerebbe veramente l'entroterra di Trieste e di Monfalcone attraverso i suoi due elementi necessari: il fiume, produttore di energia, ed il mare strada di espansione per tutti gli altri mari. Ma, come dico — proseguì l'ing. Ribì — il problema richiede molte energie, menti esperte e convinte della necessità industriale della zona, affluenza di capitali, e aiuto di Governo nelle eventuali intraprese bisognose di sgravi e dispense fiscali per i primi tempi di esercizio.

Il confine, per il quale tanti palpitano forse con soverchio pessimismo, si munirebbe di una ferrea cintura d'acciaio, fatta dalle masse lavoratrici, dalle sue fabbriche e dallo spirito di tutta la gente italianizzata dal lavoro.

Le quattro parti del problema

L'assetto economico della Provincia di Gorizia non è facilmente realizzabile. Oggi noi abbiamo qualche fiorente industria, come quella del Brunner, veramente proficua al benessere di tutta la zona. Ma l'economia del Goriziano è ancora in molta parte da fare. Occorrono molti capitali, e persone delle vecchie o nuove province, che posseggano vaste intuizioni, piani chiari e precisi; coscienza perfetta della necessità e soprattutto della utilità d'industrializzare. Sarà ufficio del capo della Provincia, fiancheggiato con intelligenza dall'amministrazione e dal Comune, di confortare, di appoggiare, di disciplinare e incanalare tutte le proposte, le iniziative del genere. Il Prefetto molto potrà operare per il bene della Provincia. I goriziani lo aspettano con deferente simpatia. La Federazione industriale, consapevole del profondo significato che in questa terra assume il lavoro italiano, è già saldamente organizzata e inquadrata per affrontare tutti i problemi suscitati dalla buona volontà dei produttori.

Ma occorre fin d'ora vedere il quadruplice aspetto del problema. Esso riguarda: la industrializzazione, le comunicazioni, gli alberghi ed il turismo dei campi di battaglia. Abbiamo due fiumi: l'Isonzo e il Timavo, produttori di energia a buon mercato; abbiamo il Comune goriziano, e gli altri Comuni, che sono disposti ad agevolare la compera dei terreni per fabbriche.

Il Comune di Gorizia può anche fare concessioni di terre; ove l'interesse industriale lo richieda. Non esistono tasse comunali locali, come per esempio a Trieste o altrove L'ambiente, da questo lato è propizio, e pieno di sicuri richiami. La zona, prosegue il mio intervistato, potrebbe sostituire i manufatti esteri coi nostri, raccogliendo nelle fabbriche le materie prime, ed esportando il prodotto lavorato.

Gorizia, a sua volta, potrebbe anche diventare il centro di smistamento delle carni e del legname che dalla Jugoslavia giungono in Italia. Nelle nostre fabbriche, le materie greggie si trasformerebbero in prodotti lavorati, e attraverso linee ferroviarie economiche, tracciate su tronchi convenientemente stabiliti, e naturalmente accessibili; il trasporto dall'Italia alla nostra Provincia, e da questa a Trieste e nei Balcani, sarebbe diminuito di tempo e di costo.

Nella questione dei trasporti — conclude l'ing. Ribì — è necessario evitare la costruzione di strade ferrate che possono costituire per noi una spesa eccessiva ed un rendimento saltuario e subordinato a circostanze politiche, al flusso e riflusso delle tariffe, ed al controllo di paesi esteri sul nostro commercio. Facciamo dunque tronchi economici e pratici, applicando per noi una specie di strategia ferroviaria commerciale. E non avremo a dolercene. Preferiamo le linee trasversali alle linee longitudinali, che costano troppo. Le nostre terre di sbocco sono sul mare. L'Oriente accoglierà la nostra industria, che il Goriziano sarà in condizione di servire valendosi delle sue risorse naturali.

Gorizia è per il momento fuori del mare, ma tuttavia rientra naturalmente nella sua influenza. Non è pensabile che il prodotto industriale della provincia possa gravitare altrove. Non solo per ciò che la città può riversare nel porto triestino, ma anche per ciò che può accogliere da Trieste e da tutta l'Italia: le comitive dei turisti, i viaggiatori desiderosi di bellezze naturali, i pellegrini ansiosi di sostare sulle care eroiche tombe dei prodi guerrieri. Non vi è in tutta Italia una zona meglio propizia alla funzione climatica dell'altipiano di Ternova. Boschi di faggi e di abeti, profondi ben 30 chilometri. Clima dolcissimo e asciutto. Luogo fatto apposta per alberghi e case di cura L'elenco dellla possibilità di sfruttamento potrebbe proseguire, tante sono le ricchezze della zona. Ma ciò che importa — concluse il Ribì — è di capire che il problema del confine rientra solamente nel problema industriale. La Federazione industriale fascista di Gorizia, attraverso le difficoltà passate, è riuscita ad inquadrare nei suoi ranghi tutti gli slavi delle fabbriche, degli opifici. Essi si sono sempre mostrati fedelissimi e zelanti. Questa è la vera forma della penetrazione nel territorio allogeno, penetrazione realizzata con la pacifica forza della civiltà e del buon senso italiano.

La cerimonia in onore di Luigi Rizzo
sulla grande diga foranea

Per iniziativa della Lega Navale Italiana — sezione di Trieste — domani, ricorrenza dell'undecimo anniversario dell'affondamento della nave da guerra austriaca «Wien» nella rada, da parte del comandante Luigi Rizzo, verrà scoperta una targa che consacrerà nel ricordo la gesta leggendaria La targa verrà scoperta nella testata settentrionale della diga del porto Emanuele Filiberto, che, per consenso delle competenti autorità, sarà intitolata al nome glorioso di Luigi Rizzo.

Oncrando questo eroe, Trieste, tributa un segno tangibile di riconoscenza alla Marina nazionale, talchè domani si svolgerà una cerimonia il cui significato a nessuno può sfuggire. La nostra città non poteva più oltre rimandare una celebrazione, destinata a lasciare un ricordo dello storico avvenimento. L'atto eroico di Luigi Rizzo, che nelle angosciose giornate dell'attesa illuminò l'anima di Trieste che in quell'attesa preparava segretamente i suoi radiosi vessilli tricolori, doveva trovar imperitura testimonianza in una targa che lo ricordasse ai viventi e ai futuri.

La cerimonia, alla quale assisteranno tutte le autorità, avrà luogo sulla diga del Porto Emanuele Filiberto, che sarà raggiunta da un apposito vaporino sul quale s'imbarcheranno gli invitati, alle 9.30, dalla Riva Tre Novembre (di fronte alla R. Capitaneria di Porto).

Il comandante Luigi Rizzo assisterà alla cerimonia.

In caso di maltempo la celebrazione si terrà alla stessa ora nella sala maggiore del Municipio.

La libera docenza al dott. Ravasini. L'egregio dott. Carlo Ravasini, primario alla divisione urologica del nostro ospedale, ha dato di questi giorni a Roma, con esito lodatissimo, gli esami di libera docenza in clinica delle vie urinarie, ottenendo il voto unanime dei commissari, fra i quali erano i più illustri urologi italiani. La lezione del prof. Ravasini fu tenuta sul tema: «Tubercolosi renale». Con ciò si mantiene la tradizione della scuola urologica di Trieste che deve la sua fama al Nicolich. All'egregio prof. Ravasini le nostre congratulazioni.

La nuova legge in Borsa. A quanto ci consta, con il giorno 15 gennaio verrà abolita alla nostra Borsa la legge finora vigente e vi verrà introdotta, anche per il nostro mercato, quella delle altre città italiane.

Il varo delle due nuove motonavi del Lloyd Triestino, «Assiria» e «Caldea». Seguendo il programma prefissosi di rinnovamento e sviluppo della sua flotta, il Lloyd Triestino farà scendere in mare, il 20 rispettivamente il 29 corr., due nuove unità: le motonavi «Assiria» e «Caldea», che saranno impiegate nei servizi del Levante e dell'Egeo - Mar Nero.

Le due motonavi, di tipo misto, avranno un tonnellaggio di circa 4500 tonnellate ed una classe unica di lusso che le renderà ottimi strumenti anche per un limitato trasporto di passeggeri. Le due nuove costruzioni sono opera del Cantiere San Rocco.

La motonave «Viminale» del Lloyd Triestino è arrivata ieri l'altro a Trieste da Yokohama. Il viaggio di andata e ritorno s'è svolto regolarmente e senza alcun incidente. L'orario è stato osservato puntualmente.

Un lutto del comm. Vendittelli. Il comm. dott. Arturo Vendittelli, commissario prefettizio alle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, è stato colpito da una tremenda sciagura familiare: mercoledì sera, nei pressi di Castel di Sangro, suo fratello Ottorino è rimasto vittima di una disgrazia automobilistica ad un passaggio a livello, nel mentre un altro fratello è rimasto gravemente ferito. All'egregio funzionario ed alla sua famiglia porgiamo le più sentite condoglianze.

La premiazione dei partecipanti alla Mostra del Circolo Fotografico. Questa sera alle 20, nella sede del Circolo, avrà luogo la premiazione ufficiale dei partecipanti alla prima Mostra regionale fotografica artistica, tenutasi la scorsa primavera al Giardino Pubblico.

Nel Partito

L'Ufficio stampa della Federazione del P. N. F. comunica:

Oggi alle ore 15, tutti i Segretari politici della Provincia sono convocati nella sala maggiore della Federazione per comunicazioni che li riguardano.

La Commissione finanziaria della Federazione Fascista, composta dei signori: gr. uff. Carlo Banelli, presidente; comm. Angelo Fano; cav. Gustavo Comici, segretario amministrativo; Romano Cocitto; Ercole Isalberti; ing. Riccardo Sulligoi-Silvani, è confermata in carica e continua nelle sue mansioni.

Ho impartito alla detta Commissione le istruzioni per la riscossione dei canoni arretrati del 1926 e le norme finanziarie del tesseramento 1927.

Il signor Rossini Pino fu Luigi, è nominato fiduciario del Circolo rionale di San Giacomo.

Nonostante che la Provincia di Trieste debba essere considerata zona pericolosa, alcuni acquisitori delle più varie e strampalate pubblicazioni, anche di lontane province vanno sollecitando specialmente dei commercianti per i così detti «abbonamenti sostenitori».

Ripeto, per l'ultima volta, che non tollero assolutamente e per nessuna pubblicazione, quotidiana, settimanale o mensile, grande o piccola, il così detto «abbonamento sostenitore» che si risolve sempre in una mungitura fatta in nome del Fascismo ed a principale vantaggio del così detto «acquisitore».

Nella Provincia di Trieste non si devono fare che degli abbonamenti semplici che saranno, per logica di cose, tanto più numerosi quanto più pregiata sarà la pubblicazione.

Diffido quindi tali acquisitori a lasciare la Provincia di Trieste, poichè diversamente, li farò allontanare a mezzo della Regia Questura.

Il Commissario del P. N. F.:
Carlo Barduzzi».

2.a Coorte «Nulli Secunda» della Legione S. Giusto. Gli appartenenti alla 4.a Centuria («Vecchia Guardia») sono comandati alla adunata che si terrà domenica prossima, alle 10, in caserma. S' interviene in divisa. Assenze ingiustificate saranno punite.

Centuria «Veniero» della M. V. F. I capi squadra appartenenti alla 14.a Centuria «Veniero» sono comandati in sede, questa sera alle 19, per istruzioni.

Circoli rionali «Quis Contra Nos». Gli inscritti al Gruppo rionale fascista di San Giacomo sono convocati per sabato, alle ore 20.30, in sede, Campo S. Giacomo N. 5.

Trieste per il Prestito del Littorio

L'interessamento di Enti, Ditte e Associazioni per il miglior successo del Prestito del Littorio continua con sempre maggiore intensità e continuano a pervenire alle Banche numerose le nuove sottoscrizioni.

Ieri ci furono comunicate le seguenti sottoscrizioni:

La Banca di Credito Popolare, oltre la conversione di nominali lire 300.000 di Buoni del Tesoro, ha sottoscritto in contanti nominali lire 100.000. Inoltre ai suoi sportelli raccolse le seguenti ulteriori sottoscrizioni:

G. Bidoli lire 1000, dott. A. Jellersitz 3000, F. Semeraro 300, D. Gallico 2000, Succ. Fratelli Frennez 5000, P. Stalio di Cosimo 700, Ditta Rauber e Servadei 3000, G. Hirn 1000, conte V. de Puppi 5000, Pascal Aidimyan 10.000, P. F. Gabrielli 3000, A. Olivo 1500, M. Gobbi 500, R. Olemencich 500, L. Lupetina 500, Ditta Tureck e C.o 1000, col. Pasini cav. G. 700, E. Rinaldi 300, Società di Minerva 1000, Carluccio Rocchi 400, Eredi di Vittorio Miciavetz 2300.

Dal personale del Caffè Garibaldi, e precisamente: Redivo E. lire 500, Maietti E. 500, Cossutta D. 500, Petronio F. 500, Novotini G. 200, Rampini P. 200, Ganzenua E. 200, Bruno G. 200, Dell'Agnolo P. 200, Scarissich U. 200, Turrini G. 200.

Dal personale del Caffè Specchi, e precisamente: Predonzan G. lire 500, Lettner F. 500, Pontizza S. 500, Jellenich G. 300, Gabroviz E. 200, Vicevich E. 200, Trusnovich F. 200, Trusnovich U. 200, Deretich G. 200, Rampini G. 200, Zuculin R. 200, Degrassi B. 200, Signorini G. 200, Mazzon G. 200, Temporini A. 100, De Pol L. 200, Scarissich A. 200, Franceschini F. 200, Crosilla G. 200, Martinelli M. 200, Codani E. 200, Del Piero L. 200, Sisto A. 100, Maietti R. 100, Martincich G. 200, Bernardi B. 100, Dapretto G. 200. — Totale lire 52.100.

Presso la Banca Commerciale Triestina vennero sottoscritte al Prestito:

B. Lapagna nominali lire 10.000, S. ved. Costantini 500, E. Salvatici 30.000, U. Kaschister sen. 20.000, C. Finazzer 2000, Patronato Triestino pro Scarcerati 10.000, L. Sicheri e C.o 4000, G. Udovich 500.

Fra il personale del Banco di Roma furono sottoscritte:

Direttore: cav. uff. Mreule L. lire 10.000; condirettore: sig. Ive P. 5000; vice-direttori: Bonacelli L. 2000, rag. Guizzardi G. 2000; procuratori: Gobis G. 500, Lucente L. 500, Singer L. 500, rag. Vantini M. 500, cav. uff. Martelli U. 500, Tomel G. 500, Cirillo F. 500; impiegati: Bisiach A. 300, Ceccarelli V. 300, Ceri C. 300, Eppi L. 300, Filippi R. 300, Janovitz E. 300, dott. Nolet 300, Scrilli U. 300, D'Urso A. 300, Crociani L. 200, Greborio G. 300, Arnaldi di Balme G. 300, Bello U. 100, Bisori L. 100, Battagliarini B. 300, dott. Braga P. 500, Budinich G. 200, Callin L. 300, Carlini E. 300, Cesanelli R. 500, Cipriani P. 300, Colombari A. 100, Cozzi A. 300, Cravez C. 300, Damianovich E. 300, Dolezal G. 200, Franck G. 300, Glavan E. 300, Gombach M. 300, Gorlato A. 300, Karoschitz C. 300, Jencek M. 100, Levi V. 100, Manzoni B. 300, Miani M. 200, Michelcich Q. 300, Molfese V. 200, Nordio L. 200, Orengo G. 300, Pollitzer G. 300, Puggelli U. 300, Saber M. 300, Salvadori F. 300, Samero A. 200, Siniscalco S. 200, Slaico G. 300, Stopper C. 300, Rapanaro F. 200, Tamburini M. 200. Impiegate: Ancich V. 200, Barich E. 200, Bracig E. 100, Cantoni N. 100, Costantini P. 200, Lugnan M. 200, Mattei Z. 200, Papes M. 200, Petronio M. 200, Prodan A. 200, Sartori A. 200. Commessi: Artico B. 100, Dela Zotta E. 100, Fusi M. 100, Klatonsky M. 100, Machne G. 100, Rustia A. 100, Tarlupin A. 100, Tedeschi P. 1000, Valle F. 100, Vita R. 100, Radin A. 100, Perhaus G. 100, Zaccari A. 100, Zanini R. 100, Massari M. 100, Salvadore L. 100, Simigoi G. 100, Cioffi U. 200, Dell'Aquila G. 100, Malle L. 300. Totale lire 40.200.

Presso la Società Italiana di Credito, sede di Trieste, vennero sottoscritti al Prestito i seguenti importi:

Dal prof. dott. comm. Arturo Castiglioni, lire 25.000; dall'Indo-European Trading Limited (1.a sottoscrizione) lire 5.000; da L. Semoli lire 10.000; da Giuseppe Morpurgo lire 500.

L'appello per il Prestito
agli impiegati e operai metallurgici

I Consigli direttivi dei Sindacati degli impiegati, capi d'arte e operai metallurgici rivolgono ai propri aderenti il seguente manifesto:

«L'Ufficio provinciale dei Sindacati nell'intento di contribuire efficacemente alla riuscita del Prestito del Littorio, che è il Prestito della rinascita economica e sociale d'Italia, in pieno accordo con la Federazione Fascista degli Industriali, ha stabilito di fare concorrere gli operai metallurgici con una cartella ciascuno. La Direzione dell'Azienda tratterrà lire 4 settimanali fino alla totale estinzione di lire 87.50.

Per gli impiegati e capi d'arte le Aziende soon disposte di anticipare la somma per l'acquisto delle cartelle, somma che sarà trattenuta in sette rate mensili di lire 12.50 cadauna per ogni cartella sottoscritta.

Chi non intendesse sottoscrivere è invitato a darne avviso alla Direzione stessa. Noi però, che sappiamo quanta nobiltà di sentimenti asconda l'animo di ogni buon lavoratore, siamo sicuri di vedere in tutti spirito di emulazione e ardore di gara. L'Italia che raccoglie e accorda nei fregi del grande tempio del lavoro la Sua grande Storia del passato, ha bisogno dell'abnegazione e del sacrificio di tutti i suoi figli per vincere la più gigantesca delle battaglie economiche.

L'anima del Duce, che si addestrò un tempo nel faticoso lavoro dell'officina, è protesa ardentemente verso la sua realizzazione. Negare il contributo vuol dire negare la Patria, tentare di tarpare le ali a tutta questa giovinezza che, con la Vittoria del Prestito del Littorio, si pone alla soglia dell'Impero e sulle vie della prosperità e della civile grandezza».

Una circolare ai barbieri e parrucchieri. Il presidente del Gruppo barbieri e parrucchieri della Federazione fascista commercianti ha inviato agli iscritti la seguente circolare:

«Egregio signore! S'invita la S. V. a sottoscrivere il Prestito del Littorio a seconda della sua forza, volontà e condizione. Nella certezza che la S. V. corrisponderà all'appello della Nazione, voglia con cortese sollecitudine comunicare alla sede del Gruppo, Piazza Ponteresso 5, dalle 9 alle 11, l'importo sottoscritto onde dimostrare alle Supreme Gerarchie che i componenti la nostra categoria compiono il loro dovere per la grandezza d'Italia nella reale sua indipendenza economica».

Il Sindacato lavoratori albergo e mensa per il Prestito. In seguito all'intervento del Sindacato si è iniziata la sottoscrizione per il Prestito del Littorio che finora ha portato ai seguenti brillanti risultati: Il personale dell'Hotel Savoia ha versato lire 25.000; quello del Caffè degli Specchi lire 6.000 e quello del Caffè Garibaldi lire 2.800. Significativo il gesto dei rispettivi proprietari, i quali hanno anticipato detta somma per il loro personale.

L'inaugurazione della Sottosezione triestina
dell'Unione Italiana Ciechi

Come già dicemmo, domani alle 10.30, nella sala massima del Circolo Artistico, avverrà l'inaugurazione ufficiale della sottosezione triestina dell'Unione Italiana dei Ciechi; oratore Nino Salvaneschi. Così anche la nostra città avrà costituito — e certamente curerà con doveroso amore — la sua Sottosezione del grande ente morale, che accoglie più di 30.000 ciechi italiani, e sta sotto la presidenza onoraria dell'on. Delcroix e l'effettiva del Nicolodi. L'Unione dei Ciechi propugna la loro elevazione materiale e morale, l'istituzione di tutte le provvidenze statali e sociali che sono necessarie a migliorare le sorti dei ciechi, a farne eletti e operosi membri della collettività italiana, a scuotere l'indifferenza dei vedenti, a toglier pregiudizi e diffidenze.

L'oratore, Nino Salvaneschi, è uno dei più begli esempi di quanto possa un cieco di virile animo e di grande cuore. Come prima che lo colpisse la cecità, anzi più e meglio di prima, egli continua la sua opera di giornalista e di scrittore. Certo a lui, al suo apostolato, al nobile fine dell'Unione Italiana dei Ciechi, corrisponderà l'interesse del pubblico triestino. L'U. I. C. invita infatti la cittadinanza alla cerimonia odierna; l'ingresso è libero.

Verso la liquidazione della pensione ai guardiani carcerari ex regime. La presidenza dell'Associazione pensionati statali della V. G. comunica la seguente lettera dal capo del personale della Direzione generale delle carceri al Ministero della Giustizia:

«Ill.mo signor presidente. Facendo seguito alla mia lettera in data 3 luglio 1926, ho il pregio d'informarla che in data odierna sono stati trasmessi alla Corte dei Conti, per il tramite di questa Ragioneria centrale, i prospetti di liquidazione di pensione relativi agli agenti (guardiani carcerari) provenienti dal cessato regime austro-ungarico, dispensati dal servizio fin dal 31 dicembre 1923. La Corte medesima, non appena avrà proceduto alla liquidazione definitiva di detti assegni, ne disporrà il pagamento per il tramite delle rispettive Delegazioni del Tesoro».

La comunicazione sarà accolta con soddisfazione dagli interessati, che vedono la loro pratica superare il punto morto in cui s'era arenata e avvicinarsi il giorno in cui sarà loro assegnata la pensione che attendono da ormai tre anni.

Un vermouth d'onore agli ufficiali
dei nuovi Reggimenti giunti a Trieste

Stasera alle 18.30, nelle sale del Circolo Militare, gli ufficiali del Presidio di Trieste, offriranno un vermouth in onore dei colleghi testè giunti a Trieste con i nuovi battaglioni assegnati al 12.o e 151.o Fanteria.

Il comandante la Divisione, ten. gen. Pugliese, fa obbligo a tutti gli ufficiali non comandati di servizio, a trovarsi nelle sale del Circolo alle 18.20. Gli ufficiali in congedo, soci del Circolo, sono pure vivamente pregati di partecipare al vermouth.

Società di Scherma. Come già abbiamo preannunciato, questa sera alle 18.30, nella sala d'armi della nostra Società di Scherma verrà tenuta la gara di sciabola per la Coppa Salem. Alla serata, che promette di riuscire interessantissima, dato il gruppo di forti sciabolatori che prenderà parte alla gara, sono invitati i soci e le loro famiglie.

Annie Vivanti a Trieste. Si trova da qualche giorno a Trieste la nota scrittrice Annie Vivanti, ospite della signora Weis.

CONTRO
TOSSI e CATARRI
usate le secolari
PASTIGLIE MARCHESINI
Disinfettanti - Calmanti - Curative

OGGI AL NAZIONALE
"Jean Valjean"
terzo ed ultimo episodio
del capolavoro cinematografico
I MISERABILI
di V. HUGO
nella riduzione 1926 della Société des Cinéromans

I vantaggi del cemento fuso nelle costruzioni

esposti in una conferenza al Rotary Club

Nella riunione di venerdì il Rotary Club ha appreso con gioia l'ingresso al R. C. di Napoli di S. A. R. il Duca d'Aosta, in qualità di socio onorario. Il Duca d'Aosta sarà ricevuto dai rotariani domenica 12, e parteciperanno alla cerimonia le rappresentanze di tutti i Rotary italiani.

Al termine della colazione il socio comm. A. Ziffer ha pronunciato una brillante ed applaudita conferenza sul cemento fuso.

Il cemento fuso

La Società istriana dei cementi, ultimata la costruzione dei suoi impianti industriali a Pola, ha acceso i suoi forni. E' questa una notizia che non può che rallegrarci, perchè la diffusione del cemento in tutte le costruzioni si fa sempre maggiore e i nuovi forni nella Regione Giulia vengono ad arricchire gli impianti del genere, corrispondendo ai bisogni aumentati sia all'interno, sia per l'esportazione. I cementi prodotti con i giacimenti di marne che si riscontrano lungo la costa dalmata e si estendono anche nell'Istria e nel medio corso dell'Isonzo, godono anche oltre oceano fama di ottimi ed è certamente un maggior arricchimento della regione quello che proviene dall'esportazione del cemento di confronto a quello che potrebbe provenire dall'esportazione delle marne.

Ma il nuovo stabilimento non si limita alla produzione del cemento tipo Portland, ma, primo in Italia, in un forno a tal uopo costruito, intende produrre e mettere in commercio il cemento fuso che in Francia, in Inghilterra e in America è già apprezzato per le sue qualità speciali. Il cemento fuso è ricavato invece che dalla marna, dalla bauxite e, a differenza anche degli altri cementi, invece che da una massa che viene arroventata, è ricavato dalle bauxiti completamente fuse in massa di lava, che, dopo raffreddata, viene ridotta a polvere finissima. Alcune proprietà di questo nuovissimo tipo di cemento sono enormemente superiori a quelle dei cementi Portland.

In primo luogo le sue resistenze sono eccezionalmente elevate; il suo indurimento è rapido, quantunque si possa classificare fra i cementi a lenta presa; la sua indecomponibilità è assoluta (non soffre dunque nè nell'acqua di mare, nè per effetti di agenti chimici e neppure, a quanto si sostiene, per l'azione continua dell'acqua purissima e corrente).

La sua resistenza alla trazione, confrontata con quella del cemento Portland, è indicata dalle seguenti cifre:

Dopo giorni:						
1	3	7	28			
37		30	40	Chg.	per	cm.2
10	-	7	26	»	»	»

quella alla compressione:

487	568	578	613	»	»	»
60	180	220	280	»	»	»

Per formarsi un giusto concetto di che cosa rappresentino questi fattori nella tecnica delle costruzioni debbiamo prendere in rapido esame l'importanza che ha assunto ai giorni nostri l'impiego del cemento.

L'oratore illustra l'utilità e gli impieghi del cemento nelle costruzioni d'ogni genere, che negli ultimi anni presero enorme sviluppo, per ritornare a illustrare i vantaggi del cemento fuso istriano.

I progressi della nuova tecnica

La tecnica modernissima nell'impiego del cemento armato si serve di solai Hennebique, ai quali furono poi rapidamente portate migliorie costruttive ed economiche. Da noi in Italia, dove è molto costoso il legname per i casseri occorrenti a formare le travi di cemento armato, si venne all'impiego dei foratoni di laterizi. Fra i sistemi a mattoni forati l'autore cita quello dell'ormai triestino ing. Salerni, sistema che si distingue per la sua genialità e praticità.

«Ma anche con questi sistemi — continua l'ing. Ziffer — quantunque lo spreco di legname sia di molto ridotto, pure esso rappresenta ancora un non indifferente coefficiente di spesa e, come già detto, di spreco. Il tavolato con i puntelli che sostiene il solaio in costruzione, resta vincolato per circa quattro settimane, dimodochè lo stesso legname non può trovare, ad esempio, più di due volte impiego in una costruzione che abbia sei solai sovrastanti, procedendo più rapidamente la costruzione d'uno ed anche di due piani d'un fabbricato, che il disarmo di un solaio.

Ho parlato solamente di solai, ma tutto quanto ho finora esposto può applicarsi anche a pilastri, ritti di sostegno, capriate e ponti.

Il nuovo cemento che verrà messo in commercio dalla Società istriana, avrà resistenze alla compressione che stanno in rapporto a quelle del cemento Portland finora impiegato, come 613:280; inoltre tale resistenza verrà sviluppata dal calcestruzzo in soli tre giorni dopo il getto. Sono queste due proprietà atte a rivoluzionare completamente la tecnica dei cementi armati, rendendo possibili nuovi tipi di costruzioni ed evitando lo spreco del legname.

Inoltre questo prodotto viene messo sul mercato in un periodo dove precisamente si deve evitare lo spreco di legname e ridurne in quanto possibile il quantitativo d'impiego, essendo il legname fra i materiali per i quali siamo in gran parte tributari dell'estero.

Nella importante circolare di S. E. il ministro dei Lavori Pubblici, dell'agosto decorso, per portar contributo alla rivalutazione della lira, si dispone che nelle costruzioni si faccia massimo uso dei materiali di produzione italiana e si evitino materiali che richiedano l'importazione dall'estero; quindi il nuovo cemento ne asseconda le prescrizioni.

Al nuovo tipo di cemento della fabbrica di Pola rispondono le altre fabbriche nazionali di cemento Portland, perfezionando i loro prodotti e mettendo sul mercato dei cementi di qualità superiore, che pure induriscono più rapidamente del Portland comune.

Una nobile gara

E' una bella e nobile lotta che s'ingaggia fra i nostri industriali del cemento; è una gara a far riuscire sempre più perfezionato il prodotto.

Nobile gara che non può che riuscire a vantaggio dei concorrenti stessi, perchè indubbiamente gioverà a conquistare tutti i mercati per la superiorità che acquistano i cementi italiani sugli esteri.

Noi possiamo esserne lieti e fieri; le energiche disposizioni del Governo nazionale hanno portato alla gara per il perfezionamento dei nostri prodotti; gli industriali della nostra regione, seguendo tale indirizzo, si sono messi primi in lizza, per arrivare a quei migliori risultati che alla loro costanza e intraprendenza non potranno mancare e per i quali, noi rotariani, esprimiamo i più fervidi voti».

L'oratore fu, alla fine, vivamente applaudito e complimentato.

La cerimonia per il giuramento degli avvocati

In attuazione delle disposizioni relative alla nuova legge sull'ordinamento delle professioni forensi, nell'udienza di ieri della Corte d'Appello, presieduta da S. E. A. Margara, si è svolta la cerimonia del giuramento degli avvocati iscritti nell'Albo del Collegio di Trieste.

Erano presenti i componenti del Consiglio dell'Ordine forense con il presidente comm. Mrach, e numerosi altri professionisti, tra cui il decano avv. Bolaffio.

A invito di S. E. il Primo Presidente, tutti hanno prestato giuramento ripetendo la formula: «Giuro di adempiere i miei doveri professionali con lealtà e diligenza, per i fini superiori della giustizia e gl'interessi superiori della Nazione».

S. E. Margara, nell'occasione, rivolgendo alla classe forense un cordiale saluto, ha detto: «E' giornata memorabile questa, nella quale il rito che viene celebrato, si connette colla sistemazione dell'ordinamento forense, e assume perciò una particolare significazione. E io non saprei, nella fausta circostanza, quali sentimenti esprimere, quali tacere; dirò soltanto che sono sommamente lieto di essere l'antistite e il propiziatore del rito, il quale consacra oggi il passaggio dei componenti l'illustre Foro giuliano, nel ruolo dell'avvocatura nazionale.

La legge forense, altra fra le grandi opere del Governo, col richiedere più severa prova di esperimento culturale, più profonda indagine di requisiti morali, e con lo stabilire più rigorose sanzioni disciplinari, ha conferito dignità maggiore al ministero dei patrocinanti; felice constatazione di un atto di doveroso omaggio ben meritato da voi; che sotto il nome di ordine o classe professionale, rappresentate una vera e propria istituzione, e una grande istituzione.

E dev'essere altresì ragione di intimo compiacimento che con la legge sovraccennata abbia avuto stabile e uniforme assetto per tutto il Regno la funzione del patrocinio, preludio della prossima sistemazione legislativa; e io non dubito menomamente che il ministero del procuratore assai apprezzato per esperienza di oltre mezzo secolo nelle province sorelle, sarà qui accolto con amorevole simpatia, e con la coscienza della grande utilità derivante dall'intervento normalmente obbligatorio di persona legale, la quale rappresenti e assista i litiganti in tutto il corso del processo, con evidente maggior decoro dell'amministrazione della giustizia.

Ministri della legge, custodi del diritto pubblico e privato, eleviamo ora un canto alla Patria; e ripigliando i nostri lavori, ripetiamo con Celso: «Ius est ars boni ed Alqui».

Nel "Piccolo della Sera,, odierno:

"Il Piccolo dei Piccoli,,

Un ronzino — Novella di «Mila».
Lettere di «Gugù».
Maccabud, la mia fortuna — Racconto arabo
Indovinelli decembrini.

La vendita degli alberi di Natale. Il Municipio comunica: «Con riguardo alla consuetudine locale, il Commissario prefettizio ha disposto che, dal giorno 15 corr. al 15 gennaio p. v., sia permessa la vendita di conifere (alberi di Natale), con posteggio in via Fabio Severo, a ridosso del muraglione di via Romagna, ed in piazzetta S. Lucia, alle consuete modalità e verso pagamento di una tassa a tariffa normale. La vendita è consentita dalle 8 alle 23. Il Municipio avverte pertanto gli interessati di rivolgersi direttamente al comando dei vigili urbani, incaricato del rilascio delle licenze. Non potranno venir presentate in vendita e vendute conifere ad uso alberi di Natale, se non saranno accompagnate da speciale attestazione dei capi comuni e delle Commissioni di imboschimento del Carso, dalla quale risulti che gli alberi sono stati tagliati col permesso delle autorità o dei proprietari dei boschi, e ciò sotto comminatoria di immediato arresto e relativo sequestro degli alberi».

Nomina. Il cav. dott. Giorgio Tonelli è stato testè nominato direttore provinciale della Direzione delle Poste e Telegrafi a Brescia. Il cav. Tonelli, trentino di nascita, è stato per molti anni consigliere caposezione alla locale Direzione delle Poste; e la notizia del giusto riconoscimento dei meriti di questo ottimo e colto funzionario, che alla modestia e gentilezza dei modi ha saputo accoppiare in ogni occasione energia e forte sentimento nazionale, sarà appresa con soddisfazione dai molti amici e conoscenti, che conta nella nostra città.

Movimento sindacale

L'Associazione fra gli interessati nel commercio del caffè, aderisce alla Federazione fascista commercianti. L'assemblea generale straordinaria dell'Associazione fra gli interessati nel commercio e nell'industria del caffè, per aderire alla Federazione fascista dei commercianti, si tenne giovedì, con la partecipazione di oltre 60 soci rappresentanti le varie attività di cui si compone il sodalizio.

Per indisposizione del presidente Gattegno, l'assemblea venne presieduta dal vice-presidente cav. Seppilli e vi presenziò il rappresentante della Federazione fascista triestina dei commercianti, dott. Luigi Ruzzier, segretario generale.

Con brevi parole il cav. Seppilli illustrò le ragioni che determinarono la Direzione dell'Associazione a proporre ai soci il mutamento di nome dell'Associazione ed alcune modifiche nello statuto sociale, allo scopo di ottenere il riconoscimento dalla Federazione fascista triestina dei commercianti, secondo la legge corporativa del 3 aprile, concludendo con la raccomandazione di approvare compatti l'ordine del giorno con il quale si muta il nominativo sociale in «Unione fra gli interessati nel commercio e nell'industria del caffè, aderente alla Federazione fascista triestina dei commercianti»; e di dare piena ed incondizionata adesione alla Federazione stessa, mostrando con ciò di aderire interamente al programma economico svolto dal Governo nazionale.

Seguì un deferente saluto da parte del dott. Ruzzier alla numerosa riunione, e quindi, su proposta del sig. Guido Castelli, fu approvato integralmente ed all'unanimità l'ordine del giorno d'adesione alla Federazione. Il dott. Ruzzier, dopo la votazione, volle manifestare tutto il suo compiacimento per la compatezza e la rapidità veramente fascista con cui si era svolto un atto così importante per l'associazione che vanta oltre trenta anni di vita, con notevole vantaggio per questo importante ramo di commercio.

La costituzione dei consigli delle Sezioni abbigliamento, arredamento, merci varie, della Federazione commercianti. In sede della Federazione provinciale fascista dei commercianti si tenne la riunione costitutiva dei Consigli delle Sezioni abbigliamento, arredamento e merci varie. Presiedeva il signor Radames Mohovich, che rappresentava la presidenza federale. Erano inoltre presenti il cav. Emilio Fano, presidente della Sezione abbigliamento; il signor Cosciancich, per i tessuti; il signor Vito de Gioia, per gli orafi; il signor Germek, per i parrucchieri, il cav. Finzi, per i vetrami; il signor Menassè, per i grossisti in carta; il signor Borsatti, per i librai; il signor Siberna, per i negozianti in articoli tecnici, ed altri presidenti di gruppo. Fungeva da segretario il signor Silvio Pernetti.

Il presidente, aperta la seduta, porge ai convenuti un cordiale saluto a nome della presidenza federale ed a nome proprio, dichiarando costituiti i Consigli direttivi delle Sezioni abbigliamento, arredamento e merci varie. Illustrò quindi brevemente le vigenti disposizioni relative all'inquadramento sindacale ed invitò i presidenti dei gruppi a provvedere quanto prima alla designazione dei quattro membri che, assieme al presidente, comporranno il Direttorio di ogni singolo gruppo, comunicando i nomi dei prescelti ai rispettivi presidenti di Sezione, per la ratifica. Fece presente la necessità che ogni gruppo proceda alacremente nell'opera inquadrativa.

Dopo la trattazione di altri argomenti e questioni interessanti le tre Sezioni e le categorie da queste rappresentate, la riunione ebbe termine.

Un'assemblea del Gruppo panettieri della Federazione commercianti. Nell'adunanza straordinaria di questo gruppo il presidente signor Sporeni, presentato il presidente della Sezione dell'alimentazione, signor Del Toso, passò subito a dare relazione del Convegno nazionale panettieri, tenutosi a Roma il 20 e 21 novembre, relazione che venne approvata all'unanimità. Dopo un vibrante appello patriottico del presidente per il Prestito del Littorio, i presenti decisero di iniziare la sottoscrizione, che senza dubbio darà ottimi risultati. Vennero discusse altre questioni d'indole interna; quindi il presidente, ringraziati gli intervenuti, chiuse la assemblea alle 19.

Sindacato corale fascista. Gli iscritti sono invitati, domani alle 11.30, alla prova generale per il concerto del pomeriggio.

Le conferenze del Dopolavoro. Questa sera alle 20.30 avrà luogo, nella sala massima del Palazzo delle Poste e Telegrafi, una conferenza dal tema: «Riforma e Risorgimento italico». Tutti coloro che dovevano assistere alla lezione di cultura agli Istituti Battisti, sono invitati a trovarsi all'ora stabilita nel Palazzo delle Poste, dove dal prof. Parini sarà trattato l'importante tema.

La costituzione del Dopolavoro impiegati statali. Domenica, alle 10.30, avrà luogo, in sala Dante, alla presenza della autorità politiche e sindacali di Trieste, l'assemblea degli impiegati statali, per costituire ufficialmente il loro Dopolavoro.

Prima della costituzione, il prof. Vico Parini enuncierà in forma sintetica i postulati della nobile istituzione, a cui sono connesse le sorti spirituali e sociali della nuova Italia fascista. Data l'importanza della cerimonia, si fa viva preghiera a tutti gli impiegati statali d'intervenire compatti e numerosi.

La costituzione dell'Associazione fascista tra il personale delle Ricevitorie. Domani si terrà nella nostra città una riunione dei ricevitori e supplenti delle Ricevitorie per procedere alla costituzione della Sezione delle provinoe di Trieste e del Carnaro dell'Associazione nazionale fascista tra il personale delle Ricevitorie. L'assemblea costitutiva si terrà, per concessione del comm. De Lorenzis, nella sala del Dopolavoro postelegrafonico, nel Palazzo delle Poste, alle ore 14.30, presente il cav. Raimondo Gnesutta, membro della commissione centrale e segretario regionale per il Friuli. Nell'assemblea si procederà alla nomina del Direttorio della nuova Sezione. L'adunata dei congressisti avverrà alle 10.30, al Caffè Stazione, in Piazza della Libertà e, dopo una visita alla città, essi si raduneranno a pranzo al Ristorante Cozzi, alle 13.

I bambini non vogliono l'olio di ricino

perchè è nauseabondo e disgustoso. Date loro la Magnesia San Pellegrino (marca Prodel) e sarà da essi gradita ogni volta che riterrete utile che ne facciano uso, perchè è di sapore gradevole, leggera e salutare.

N. B. Per soddisfare il desiderio di una parte della nostra numerosa clientela abbiamo fatto preparare della Magnesia anche senza aroma. Quindi coloro che desiderassero la MAGNESIA S. PELLEGRINO senza il sapore dell'anice, possono farne richiesta presso i nostri depositari di Torino, Milano, Genova, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo.

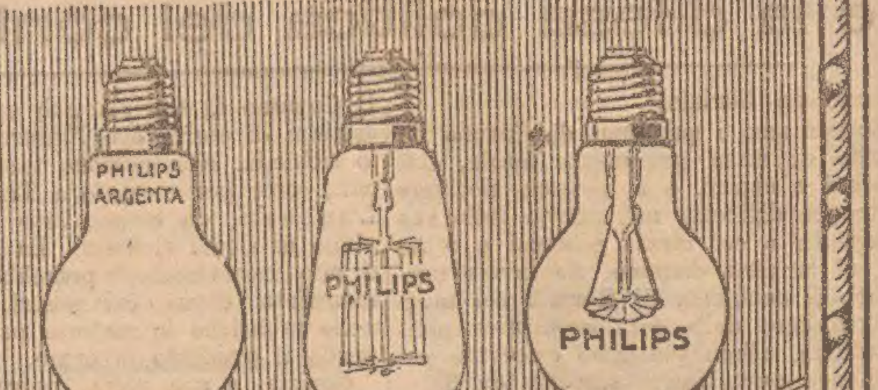
Lab. Chim. Farmaceutico Moderno
Corso M. d'Azeglio 118, Torino

MAGNESIA S. PELLEGRINO

I bambini

Spesso nei bambini le affezioni delle vie respiratorie possono degenerare e produrre gravi conseguenze spesso irrimediabili. Contro i raffreddori, le raucedini, le laringiti, le tracheiti, ecc. ecc. si deve opporre la efficacissima azione curativa dello Sciroppo Pettorale Pertinax, il quale viene preparato nelle farmacie Godina di via Ginnastica e S. Giacomo, in due tipi: per adulti e per bambini.

PHILIPS



PERFEZIONE SCIENTIFICA
POTENTE FLUSSO LUMINOSO
ECONOMIA DI CONSUMO

PER OGNI SPECIE DI ILLUMINAZIONE
LAMPADE PHILIPS

DATE AL VOSTRO VISO LA FRESCHEZZA DELLE ROSE...

con l'Acqua Alabastrina
DEL DOTT. BARBERI
IN VENDITA NELLE PROFUMERIE e FARMACIE

Rende la pelle soda e liscia come alabastro, preservandola da grasso, acne, punti neri, rughe, eczema, eruzioni.
La bott. L. 13.-
Depositario: **Ettore Zernitz**
Rappresent.: **Lorenzi**
Piazza Borsa 18
Tel. 7-42

Fra giorni sullo schermo del
CINEMA DEL CORSO

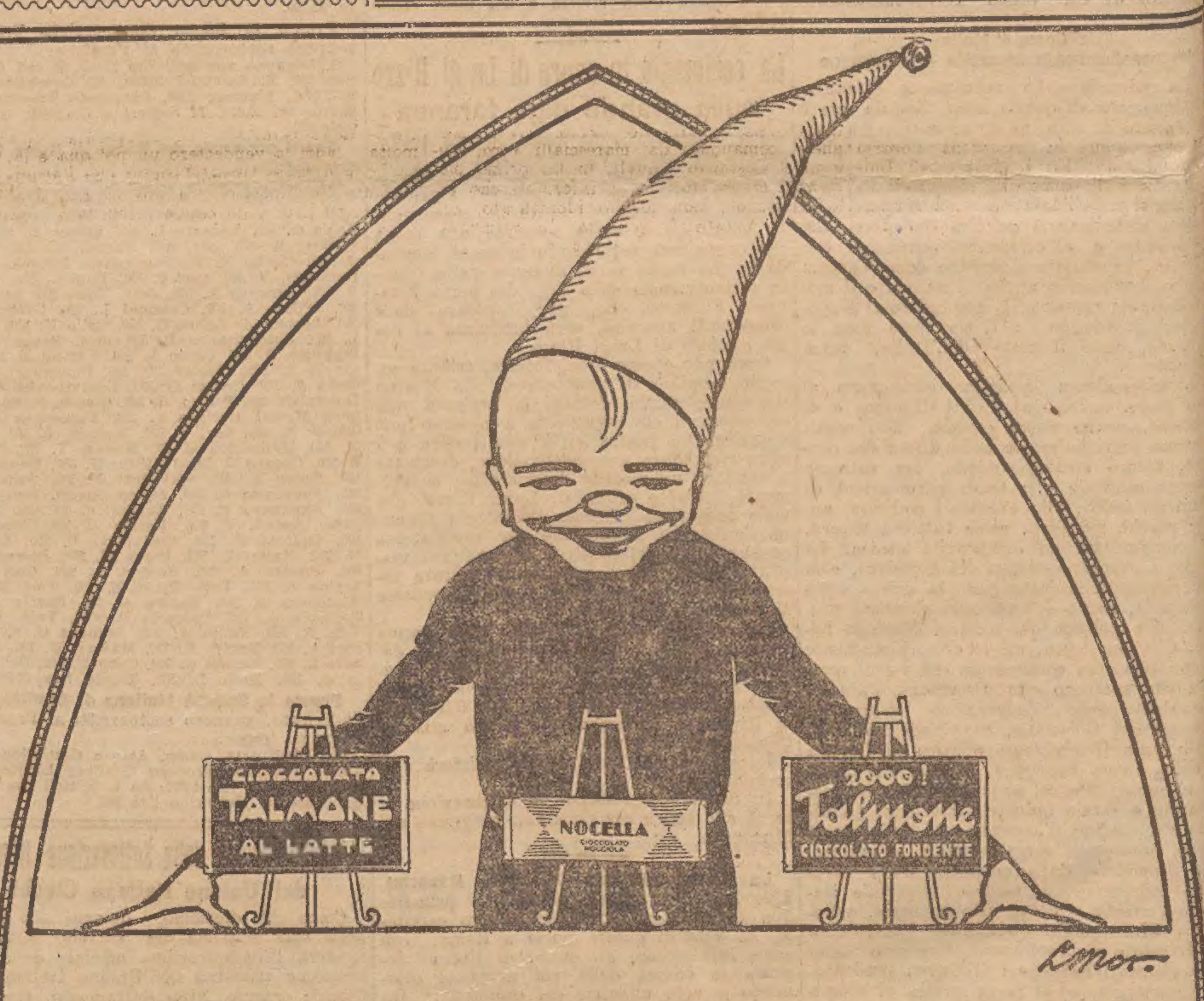
Una donna di Parigi

film di superproduzione con
CHARLOT

COLLEGIO "PRINCIPE UMBERTO,,

Piazza Tommaseo 10 - GORIZIA - Telefono 2-31

La Direzione ha organizzato dei Corsi Preparatori per le **R. SCUOLE** e **ISTITUTO DI COMMERCIO**; per esami di **LICENZA COMPLEMENTARE** e di **IDONEITA'** alle varie Scuole. — **Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione.**



PAOLO MANTEGAZZA scrisse:

"Il cioccolato è uno dei cibi più nutritivi, perchè il seme di cacao contiene molte volte più di sostanze azotate della farina di frumento e circa venticinque volte in più di materia grassa, e una notevole quantità di amido.
Questo alimento conviene specialmente agli individui di debole costituzione; e per chi passa molte ore della giornata in lavori ed occupazioni mentali esso ripara prontamente le forze indebolite ...."

UNICA
TORINO
Unione Nazionale Industria Cioccolato Affini

MASSIMO LA TOUR 170

LA SCIENZA DEL DOMANI

Mi vogliono uccidere per timore ch'io parli... Ma parlerò!... che abbia appena il tempo...! Voglio!!... Aiuto!... aiuto!.. Un guardiano!... Il cappellano!... il Medico!... Il giudice!...

Il miserabile, si comprimeva il ventre con la mano, picchiava alla porta disperatamente!!..

Era cadaverico, irriconoscibile: la bocca nera, con sangue raggrumato agli angoli..... faceva spavento!...

Un guardiano accorso, vistolo in quello stato, ebbe paura e rinculò.

— Il medico! il medico! il prete!

Il personale carcerario invase la cella. Il cappellano giunse il primo.

— Voglio dir tutto, signor curato, prima di morire....

Avevate ragione voi... Merlaudin è innocente, lo so.....

Dirò io chi sono... I camerati sono animali immondi....

L'abate Turballe intanto avvicinatosi al disgraziato, l'esortava, mormorando delle preci; giunse correndo il medico. Prese il polso dell'ammalato e l'esaminò attentamente:

— Quest'uomo è grave! Bisogna trasportarlo immediatamente all'infermeria. Si tratta di intossicazione....

Stava così dicendo, quando apparvero, nell'oscuro corridoio, due gendarmi.

Ordine del presidente della Corte d'Assise.... Si conduca immediatamente Kilometro al Palazzo di Giustizia per testimoniare al processo Merlaudin, dissero.

— Ma è impossibile, gridò il medico. Mi oppongo formalmente. Quest'uomo muore! Si invii una commissione rogatoria per raccogliere le sue rivelazioni, se ne deve fare, ma...

— Dottore, disse Kilometro, levandosi traballoni, devo andare là. Lo devo e lo voglio! Bisogna ch'io salvi un innocente! Voi dovete avere certamente qualche rimedio, qualche iniezione atta a calmare anche momentaneamente le mie atroci sofferenze. E poi m'accompagnerete. No, no... non dite altro... Lo voglio! Bisogna ch'io salvi un uomo E poi.. mi sento un po' meglio... Chiedo che mi si vesta...

«Ecco, sto un po' meglio... Non sarà nulla!..»

Giulio Branchart si raddrizzò con uno sforzo sovrumano, e parve sorridere.

— Vedete che sto meglio! Andiamo! Ci aspettano!

Il medico, rassegnato, ma pieno di preoccupazioni, gli fece un'iniezione sottocutanea. La farmacia della prigione fornì un cordiale di cui si fece assorbire qualche goccia all'infelice. Lo si vestì e, come le carrozze carcerarie sono inservibili per un malato, si prese un'auto su cui salì Branchart con il cappellano e il medico. Un gendarme pose tosto accanto allo «chauffeur».

Quando la porta delle Assise s'aprì e apparve quel cadavere ambulante, sostenuto per le ascelle da due gendarmi, si levò unanime dall'uditorio un grido di pietà e di raccapriccio. Tutti domandavano:

— Ma che ha?... E' agonizzante!... Sono crudeli!... Che accade?...

Il presidente, gli assessori, l'avvocato generale, i giudici, gli avvocati, non preparati a un tale spettacolo, s'erano alzati per vedere Branchart, livido, con le labbra bluastre, e la fronte madida di sudore.

— Dategli una poltrona!... Non bisognava condurlo in questo stato!... gridò il presidente.

— Signor presidente, son io che l'ho voluto. Bisogna ch'io salvi quell'uomo, disse Kilometro, con voce rotta, fosca, ma pure energica, indicando Merlaudin che tremava e piangeva.

— Mio povero Kilometro! gridò l'accusato. Che fai?... Ti uccidi!...

— No, non mi uccido!.. Scusate, ma bisogna curarmi perchè io giunga al mio intento... Merlaudin è innocente.... Lo giuro sulla tomba che sta per aprirsi per me.... E' innocente e per salvarlo io l'ho fatto evadere, con dei mezzi fornitimi dai miei complici... assassini di Duroy Chamberlot....

Vi prego... non m'interrompete.... Bisogna capirmi.... Non so se farò in tempo a dire tutto... Io non ho ucciso... io... oh, no!... Non sapevo neppure chi avesse ucciso Duroy... per rubar gli la chiave della cassaforte.... che io ho costruita e di cui solo conosco il segreto.... (Mio Dio! capite?)... Io ho solamente rubato con la complicità dei domestici.... che appartengono alla banda...

Ma gli altri avevano attaccato Duroy, stordito da una sigaretta piena di narcotico... sostituita alle altre dal suo segretario di fiducia.... il signor Lecoutre.... anch'egli della banda...

Un grido terribile echeggiò dal banco dei testimoni:

— Non è vero! non è vero! E' un'abbominazione!....

Lecoutre, si dibattè, come una belva in gabbia, spingendo i vicini, cercando ridicolmente di fuggire mentre la folla reagiva e lo copriva d'insulti, di pugni e di sputi; e avrebbe fatto giustizia sommaria se i gendarmi accorsi, non l'avessero salvato

— Rispettate la legge!...

Kilometro fece un grande sforzo, si girò verso Lecoutre, malconcio e sporco di sangue.

— Ah! non è vero? disse lentamente. Hai il coraggio di smentire un moribondo!... La collera stessa ti denuncia... Ma tu non sei che una comparsa.... io cerco il capo.... quello che chiamiamo il barone... Dev'essere qui.... è presente... avido di vedere condannato l'innocente... che dovrebbe pagare per lui...

Deve tremare in questo momento di vedere Kilometro ch'egli ha fatto avvelenare per impedirgli di parlare....

Non conosco tutti i complici dell'omicidio... So solo, che i correi erano tre... gli stessi che mi hanno portato la chiave dello scrigno pieno di milioni... Era il barone... Lecoutre.. e un terzo detto le Toqué... Ecco gli assass.... Ah! io... Al soccorso.... Merlaudin è innocente!... Io soffoco... muoio... Ah! perdono... perd...»

Il misero s'abbattè e allora come una marea invadente la folla tumultuò spaventosamente. Pareva il finimondo... si urtavano, si spingevano, si colpivano. La morte tragica d'un testimonio in piena udienza, in drammatiche circostanze, il pensiero che la banda degli assassini poteva trovarsi tra la folla, causarono un panico e un disordine spaventoso.

Il presidente sospese nel tumulto l'udienza, si coprì ed uscì.

L'accusato Merlaudin fu ricondotto in carcere dai gendarmi.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il Tel. N. 801.

sto della vita nel novembre

icio municipale di lavoro e statistica ca il numero indice del costo della el decorso mese di novembre, che è ssato in 125.06. Questo numero indi- cora di tre punti superiore a quello ovembre 1925, ma è inferiore di 2.58 al confronto di quello dell'otto- bre. Il ribasso è significativo, anche si riscontra in uno dei due mesi — mbre e il dicembre — in cui ordina- te si segnarono i più alti indici delle . La fissazione del numero indice è seguire dalla seguente illustrazione: numero indice complessivo del costo vita per il mese di novembre a. c. punti 125.06. La diminuzione rispetto antecedente è di punti 2.58 e mente nel capitolo alimentare di 2.68 ed in quello del vestiario di 7.60, fermi restando gli altri capitoli mentari del bilancio.

variazioni dei prezzi nel capitolo ali- e sono le seguenti:

umento: le patate di lire 0.018 al il burro di lire 1 al chg., la frutta di e di lire 0.98 al chg. ed il vino di 0.12 al litro.

diminuzione: il pane di lire 0.08 al il riso di lire 0.17 al chg., la pasta di 0.068 al chg., le verdure di lire 0.25 al il lardo di lire 1.122 al chg., l'olio di di lire 0.40 al litro, la carne parti an- con osso di lire 0.761 al chg., le di lire 0.044 al pezzo ed il caffè tosta- ire 0.92 al chg.

spesa settimanale del vestiario dimi- del complesso di lire 1.96.

tuendo il 50 per cento del quanti- di carne fresca con altrettanta di congelata, il numero indice così com per questo mese segnerebbe una dimi- e di punti 1.69 e cioè punti 123.37».

ra di Natale al Circolo Artistico

e annunciato, domani domenica alle , si inaugurerà la tradizionale Mostra zia degli artisti triestini nei locali del o Artistico, via Coroneo n. 15. Mostra quest'anno per l'interessamento della missione d'arte avrà certamente il mi- successo. Quasi tutti gli artisti hanno to all'appello inviando le migliori ope- corrispondere pienamente all'inizia- del Circolo, in modo che il visitatore apprezzare o avvalersi dello scopo per le la Mostra viene allestita: i regali di e quelli di Capodanno. Infatti il do- squisito, la strenna più fine, è senza sione un'opera d'arte bene scelta.

opere accettate (64) sono dei seguenti pittori: Abram, Argenti, Ballarini, Bergagna, Bidoli, Buri, Campi- Claris, Finazzer-Flori, Florit, Frami- Fiumianhi, Gallovich, Giordani, ni, Ledner, Lonza, Lucano, Moro. n, Periz, Quaiat, Reya, Rosman, Sesek, Schmidt Rosa, Schmidt Silvestri, Sofianopulo, Stultus, Zangrando Giovanni, Zangrando Sculture: Atschko.

Calendario festivo per i negozi

Ufficio provinciale dei Sindacati comu- la Federazione triestina dei commer- di Trieste in persona del suo presi- on. Giovanni Banelli, e il segretario ale, cav. dott. Luigi Ruzzier, da una e l'Ufficio provinciale delle C. N. di Trieste, in persona del segretario ale cav. Augusto Liverani e dell'ispet- provinciale sig. Nino Chiarelli, dal- si è convenuto di sistemare definiti- te il calendario delle giornate festive gli anni 1926, 1927 e 1928. Eppertanto così fissato:

rni *interamente festivi:* tutte le niche; il primo giorno dell'anno; il e di Roma; il Ferragosto; il 4 novem- il Natale.

rni *nei quali si osserverà l'orario , dalle 9 alle* 13: il giorno dell'Epi- ; l'ultimo di carnevale; il lunedì di a; il giorno dell'Ascensione; il 24 mag- il lunedì di Pentecoste; il Corpus Do- il giorno dei S.S. Pietro e Paolo; il ttembre; il giorno di Ognissanti; il o di S. Giusto e il giorno di S. Stefano.

ezioni: I negozi di generi alimentari, e combustibili, qualora una delle tte feste dovesse precedere la dome- si chiuderanno appena alle 13, per la di Capodanno alle 12. Se il Natale, la a, il Natale di Roma e il 4 novembre ero precedere la domenica, in questo i negozi alimentari (vedi sopra) reste- chiusi, ma si apriranno invece per giornata durante la domenica. Se delle suddette feste dovesse susseguire domenica, questi negozi chiuderanno alle 12. Se il Natale, la Pasqua, il Natale di Roma e il 4 novembre susseguiranno ad domenica, i negozi alimentari rimarranno invece durante la domenica.

Panettieri e pasticceri sono regolati, ri- o la domenica, da speciali disposizioni tizie. Gli esercizi pubblici sono esclusi suesposte disposizioni, perchè regolati da speciale regolamento prefettizio.

Il dovere di ogni italiano:

Sottoscrivere al Prestito del Littorio

conferenza Riva su «Londra» alla rsità Popolare. Oggi, alle 20, in via N. 3, il chiarissimo prof. Serafino terrà una conferenza (con proiezioni) ondra». Animatore magnifico dell'Uni- Popolare e segretario della Federa- triveneta delle U.U. P.P., il prof. è già noto al pubblico nostro, e per ferenza tenuta l'anno scorso e per la organizzazione della gita federale ncia e in Inghilterra, alla quale par- un gruppo triestino. Oratore chiaro, e spigliato, egli parlerà stasera della poli inglese, che conosce a fondo; e le parole saranno accompagnate da un aio di belle fotografie.

della Lega Nazionale. Una brillante del convegno di amici della Lega ale si è avuta iersera al Savoia. e animate e vivaci partite di bridge uarono durante tutta la serata cui pava un pubblico molto scelto, elegan- e assai affiatato. Signore Cozzi e Favento erano di turno gli onori di casa con la animatrice benefica iniziativa, donna Clori Pitteri.

«Pro Nidi». Oggi, sabato, si terrà il trattenimento settimanale, dalle 17 20 nella sala del Circolo capitani ma- (via Rossini N. 6), al quale non erà la folla elegante degli amici della istituzione dei «Nidi».

ballo dei goliardi. Rammentiamo che , dalle 21, nella sala massima di via eo 15, i goliardi terranno il primo gran- ballo della stagione. La vivissima richie- inviti per questa gioiosa serata go- ca ne fa prevedere un risultato bril- lissimo.

ita del Circolo rionale fascista «Audace». nica alle 20.30, nella sala massima del torio comunale «G. Brunner», avrà la seconda recita della Compagnia matica «Audace». Sotto gli auspici R. O. M. A. verrà recitato anche no di redenzione», improntato ad alto to patriottico, e il cav. Arturo Aurelio rà al pubblico le finalità della R. O. I fascisti di Roiano e quanti assistet- alla prima recita dell'ottimo complesso rammatico riaffolleranno anche domani vasta sala del Ricreatorio.

Il tedio della vita

Due donne si uccidono avvelenandosi

Ieri, alle 11.30 entrò in una latteria di via Ginnastica n. 5, una vecchia che, sedutasi ad un tavolo, si fece servire una tazza di caffè-latte. Dopo aver preso il caffè, in cui inzuppò due panini, si ritirò nella latrina del locale. Ma poco dopo si udirono pervenire dallo stanzino dei gemiti che fecero accorrere quanti si trovavano nel locale: abbattuta la porticina si scorse a terra la vecchia che si lamentava, mentre nell'aria era diffuso un acre odore di acido fenico. Compreso trattarsi di un tentativo di suicidio, qualcuno telefonò alla Guardia medica il cui sanitario giunse sul posto poco dopo. Assoggettata al lavacro gastrico, la povera vecchia, che versava in gravi condizioni, fu trasportata all'ospedale Regina Elena ove fu accolta nel III reparto. Non potè essere interrogata e indosso non aveva che un biglietto sul quale era scritto: «Addio Giuseppe mio, perdonami. Non posso più vivere. Addio». Alle 14.30 la disgraziata spirò.

Soltanto più tardi si seppe, da una donna, tale Miclausig, presentatasi al pio luogo, che la disgraziata era certa Isabella B., di 72 anni, abitante in via Donota n. 2, assieme alla Miclausig. Non si poterono accertare le cause della disperata determinazione dell'infelice, ma si ritiene che, affetta da neurastenia abbia dato importanza eccessiva a qualche lieve disappunto.

— Un'altra stanca della vita raggiunse il suo lugubre intento: Fu alle 14.30, in via Conti n. 12, nell'abitazione del custode del Panificio Triestino, Luigi Chersovani. La moglie di lui, Francesca, affetta da una malattia di cuore, aveva già tentato di porre fine alle sue sofferenze, qualche mese fa, ingerendo dei medicinali, in quantità eccessiva. Salvata in tempo, la poveretta continuò a riguardare l'esistenza come un peso doloroso e non seppe sottrarsi al pensiero morboso di raggiungere la pace nella tomba. Così, ieri, in un istante in cui sentì maggiormente la tristezza della sua esistenza sfiorita, si ritirò nella sua stanza e, stesasi sul letto ingerì un quantitativo di acido muriatico.

Poco dopo i familiari si accorsero di quanto era accaduto e, impressionati, telefonarono alla Guardia medica. Accorso il sanitario di turno la povera donna fu assoggettata alla lavanda gastrica e poi trasportata all'Ospedale ove, in gravi condizioni, fu accolta nel sesto reparto. Purtroppo le cure prodigatele a nulla valsero. Alle 18 la Chersovani spirò.

Una locomotiva investe e sfascia

un carro di fieno

La notizia di un grave accidente ferroviario, avvenuto presso Zaule, si divulgò ieri, ampliata dalle consuete esagerazioni, secondo le quali vi sarebbero state parecchie vittime umane. L'accidente v'è stato, ma per fortuna non vi sono vittime. Esso ci è riferito nei dettagli seguenti:

Alle 5 ant. un treno della linea Trieste-Parenzo percorreva il tratto di binario presso la cinta daziaria di Zaule, ove c'è un passaggio a livello non protetto dalle solite sbarre. Di solito il treno quando percorre quel tratto rallenta notevolmente la velocità e procede quasi a passo d'uomo. Poco prima che il treno sopraggiungesse, parecchi carri di fieno tirati da bovi stavano attraversando quel passaggio a livello e, nella notte ancor fonda, procedevano lenti, al bagliore scialbo dei fanaletti portati dai guidatori dei bovi. D'un tratto un fischio lontano lacerò l'aria annunciando il sopraggiungere del treno. Alcuni dei carri di fieno dovevano ancora passare ed uno era proprio sul binario. Non sappiamo se l'investimento avrebbe potuto essere evitato, ma il fatto è che la locomotiva del treno andò ad investire il carro di fieno sul binario, con tale violenza da rovesciarlo assieme ai bovi che lo tiravano, mentre il proprietario del carro, Giovanni Kressanich, abitante a Repano n. 41, presso Pinguente, che conduceva gli animali, fu sbalzato in un fosso al margine della strada. Il treno, dopo aver proceduto ancora per qualche metro, trascinando il carro, si fermò e il personale si affrettò a scendere, mentre i passeggeri inquieti si affacciavano ai finestrini, per conoscere le cause dell'accidente. Dopo breve sosta, liberato dal carro, di cui una parte era stata strappata, il treno potè proseguire per Trieste. Il Kressanich, che per vera fortuna era rimasto incolume, dopo aver rabberciato alla meglio il carro sconquassato, e raccolto il fieno che s'era sparpagliato un po' dappertutto, potè proseguire, poichè neppure i due bovi avevano riportato lesioni gravi.

Avvertita del fatto la stazione dei carabinieri di Muggia, si recò sul posto il brigadiere Garrone, che assunse i rilievi. Sembra che la causa dell'accidente sia dovuta al fatto che le ruote del carro, al momento di attraversare il binario, si trovavano inceppate da qualche ostacolo che ne impedì l'avanzare, mentre il macchinista, sebbene avesse notato l'ingombro e si fosse affrettato a far azionare i freni, non potè evitare l'investimento per il fatto che la locomotiva era ormai troppo vicina al carro.

Colto da malore, precipita in mare

ed è salvato a stento

Iersera, dopo le 22, al molo Audace, le poche persone che vi si trovavano alla passeggiata serotina, assistettero ad una scena drammatica. Un giovane, Bruno Cossevaz, di 31 anni, abitante in via Gaspare Gozzi n. 5, che per qualche tempo era stato notato a camminare con aria mesta, rasente il margine del molo, fu visto d'un tratto scuotersi come in preda ad un malore improvviso e poi ripiegarsi su se stesso. Il disgraziato annaspò con le mani in cerca di sostegno, poi cadde nell'acqua, emettendo un grido per chiedere soccorso.

Quelli che lo avevano visto cadere in mare, fra cui alcune guardie di finanza e daziarie di servizio alla radice del molo, si affrettarono ad accorrere in suo aiuto. Primo a raggiungere il pericolante fu il marittimo Giorgio Costanzo, abitante in via dell'Istria n. 2. Questi, sporgendosi con il busto sul ciglio del molo, porse le braccia al Cossevaz, che si dibatteva disperatamente nell'acqua. Sopraggiunti poi gli altri, l'involontario bagnante fu, non senza difficoltà, tratto in salvo.

Inzuppato e gocciolante il Cossevaz fu portato nella vicina garetta della Guardia di Finanza, a riparo dall'aria, e nel frattempo fu telefonato alla Guardia Medica, il cui sanitario di turno fu sollecitamente sul posto a prestare al malcapitato le medicazioni di urgenza. Il caso però non era grave, sebbene il Cossevaz fosse sofferente di cuore e l'improvviso bagno freddo avesse alquanto influito sulle sue condizioni. Dopo i soccorsi d'urgenza egli fu trasportato all'Ospedale Regina Elena e colà accolto nel quarto reparto.

Più tardi, interrogato, disse che mentre camminava era stato colto da un accesso cardiaco e che nell'agitazione non aveva fatto attenzione ad un dislivello del lastricato, su cui era incespicato.

Gite straordinarie per la rivista «Facciamo un'ipotesi», da Muggia, Capodistria, Isola e Pirano. Per interessamento della Società capodistriana di navigazione, domenica i piroscafi costieri intraprenderanno gite straordinarie da Muggia, Isola, Capodistria e Pirano con biglietti combinati (ingresso alla platea o galleria e prezzo di passaggio), per offrire in tal modo anche ai comprovinciali l'occasione di assistere alla diurna della godibilissima rivista musicale «Facciamo un'ipotesi», che in questi giorni ha avuto un magnifico successo non solo per le trovate di cui è ricca, ma anche per la «verve» inesauribile di Guido Riccioli.

CORRISPONDENZA APERTA

Scommessa. Chi ha inventato lo Charleston? Un epilettico ubriaco gettato in istrada, nel freddo intenso, dalla moglie che discuteva di filosofia con l'amico. — *Renzo.* Recatevi al Museo commerciale e avrete le informazioni desiderate. — *Assiduo lettore.* Se i vostri interessi sono stati lesi, come pare, dovete o meglio dovevate subito chiedere la tutela del R. Consolato italiano più vicino. — *Appassionato.* L'indirizzo di Nanda Primavera? Politeama Rossetti. L'indirizzo di Guido Riccioli? Politeama Rossetti. — *N. N.* L'on. Mussolini commemorò Guglielmo Oberdan a Trieste sul luogo del supplizio, inaugurandosi la prima targa di bronzo a ricordo, il 20 dicembre 1918. Egli è stato a Trieste diverse volte; ha parlato in sala Dante e al Politeama Rossetti. — *Cesare.* Hoepli ha un importante manuale dedicato alle danze («Balli di ieri e d'oggi») e recentemente, tra opuscoli e opuscolacci, diversi sono dedicati alla nobile arte delle danze moderne; ora alla danza è dedicata perfino una rassegna mensile. Col tempo verrà il quotidiano. — *Espresso.* 1) Il vostro datore di lavoro doveva concedervi dieci giorni di licenza per ogni anno di lavoro; le licenze devono essere usufruite nell'anno in corso e non sono cumulabili 2) Il licenziamento non ha a che fare con le licenze mancate. 3) Rivolgetevi al Sindacato dell'impiego privato, se credete tutelare i vostri interessi, o al Patronato nazionale fascista in via Madonna del Mare N. 13.

Echi di un furto rilevante d'oggetti d'ottica

I colpevoli arrestati dopo sei mesi d'indagini

Il 20 giugno u. s. fu commesso un ingente furto in danno dell'ottico signor Ernesto Avanzo, proprietario di un negozio in via S. Sebastiano n. 9. Come riferimmo a suo tempo, i ladri, penetrati nell'atrio della casa n. 8 di via Cavazzeni, scesero in una cantina abbandonata e, dopo non lieve fatica, riuscirono a praticare un foro nel muro divisorio, e passare, quindi, nel negozio Risultato dell'audace impresa fu un bottino del valore di circa 20 mila lire, consistente in binocoli da teatro, penne stilografiche, termometri, apparecchi fotografici, strumenti di precisione e fusti per occhiali. Il furto, scoperto il lunedì successivo, 21 giugno, fu denunciato al Commissariato di p. s. di via della Sanità, i cui agenti iniziarono le prime indagini senza però riuscire a trovar traccia dei ladri. Ebbero esito negativo anche le ricerche fatte dalla squadra dei carabinieri in borghese, comandata dai marescialli Viro, Rugani e Costanzo i quali, in un primo momento, erano stati bensì informati che tale «Schiavo», non meglio identificato, era stato incaricato di vendere la refurtiva, ma poi questa traccia aveva dovuto essere abbandonata.

La difficile traccia

Tuttavia i militi non tralasciarono le ricerche e, durante questi lunghi mesi continuarono ad occuparsi della faccenda, coadiuvati dal brigadiere Petitti, dal vicebrigadiere Gaeta e dagli appuntati Sciuto e Fedel.

Il fatto che, in questo caso, non si trattava di merce facilmente vendibile, lasciò intuire che i ladri, trovandosi di fronte a difficoltà avrebbero finito con il tradirsi. Ciò richiedeva una paziente, ma vigile attesa, che alla fine diede i risultati voluti. Giorni or sono, si seppe che al signor Alfredo Cimadori erano stati offerti in vendita alcuni binocoli di compendio del furto. Era una traccia, ma il sig. Cimadori, interrogato, potè dire ben poco: Un giorno due sconosciuti gli avevano offerto in vendita dei binocoli, ma egli aveva rifiutato ritenendo che si trattasse di roba rubata. Era per le indagini un filo molto sottile di orientamento, ma dopo tanto tempo, occorreva intensificare le ricerche. E così fu fatto. I funzionari mettendo a profitto i dati raccolti, continuarono ad indagare e alla fine trovarono colui che aveva offerto al signor Cimadori i binocoli. Si trattava di un piazzista, nominato «Tomo» e poi identificato per tale Merlach. Egli dapprima non rammentò il fatto, ma poi disse che effettivamente, due sconosciuti, gli avevano consegnato allo scalo legnami di Servola alcuni campioni di oggetti d'ottica e dei termometri con l'incarico di procurarne la vendita. Però, qualche giorno dopo, egli aveva riportato binocoli e termometri ai due, dicendo che non voleva assumersi la vendita degli oggetti perchè li aveva trovati segnati col nome della fabbrica e qualcuno con quello del rivenditore.

I due si ripresero i campioni e se ne andarono. Il Merlach ad ulteriori domande disse di sapere soltanto che i tizi erano conosciuti con i nomignoli di «Carlo tabacco» e «Stefano S'gionfo». Egli, poi, aveva offerto in vendita i binocoli al Cimadori un giorno in cui si trovava al Caffè «Alabarda».

Tre arresti

Messi così sulla buona via, i funzionari, ai quali si aggiunsero i carabinieri Erman, Talento e Dita, si misero alla ricerca dei misteriosi «Carlo tabaco» e «Stefano S'gionfo», che dopo tanti mesi, si ritenevano forse sicuri In breve, operando qua e là, singolarmente, i militi identificarono tre individui, che avrebbero dovuto essere gli autori del furto: Stefano Corsi, di 28 anni, abitante in via dei Lavoratori n. 202, sorvegliato speciale, già conosciuto negli ambienti dell'autorità di p. s. per essere stato anche a domicilio coatto; Carlo Corettich, di 28 anni, abitante in via Concordia n. 3; e Michele Drosina, abitante in Santa Maria Maddalena superiore n. 96, già ammonito.

I sospetti, dopo che a carico dei tre furono raccolti elementi successivi, si aggravarono sempre più e, alla fine, fu deciso l'arresto.

Il Corettich, che forse sapeva di essere ricercato non si faceva vedere in casa, ma la mattina del 7 corr., alle 6 del mattino, il vicebrigadiere Gaeta e l'appuntato Sciuto, lo incontrarono a Sant'Andrea. Dapprima, quando fu dichiarato in arresto, disse di chiamarsi Andrea Collarich, ma poi, alla stazione di via Tor San Piero, diede le vere generalità. Interrogato sul furto negò, ma i carabinieri non insistettero poichè volevano arrestare anche gli altri due. Il giorno dopo, martedì, infatti fu arrestato il Corsi alle 5 del mattino, nella sua abitazione. Anch'egli negò. Ieri l'altro, poi, fu arrestato il Drosina, pure in casa. Allorchè tutti e tre furono al sicuro, gli interrogatori furono ripresi e gli arrestati, compreso di esser inutile continuare nello stesso sistema di difesa, ammisero ogni cosa. Il Corsi raccontò che quando gli fu offerto di prender parte al furto, accettò soltanto a patto che l'impresa venisse effettuata di domenica, al mattino, perchè di notte non poteva allontanarsi da casa essendo sorvegliato speciale. Infatti, trovatisi in Campo San Giacomo all'ora stabilita, scesero in città e si recarono in via Cavazzeni. Il resto è noto.

In un primo momento ritennero che i fusti per occhiali fossero d'oro e perciò recatisi da un orefice glieli offersero in vendita. Si sentirono rispondere, invece, che si trattava di oro placcato per cui decisero di sbarazzarsi del materiale pericoloso. Come i lettori ricorderanno i frantumi dei fusti furono poi trovati in Ponziana, da alcuni ragazzi e consegnati all'autorità. Il signor Avanzo li riconobbe per quelli rubatigli. Parte della refurtiva fu ricuperata, ma molta i ladri la vendettero un po' qua e là, sicchè è difficile trovare coloro che l'acquistarono. Un binocolo, venduto ad una donna per 80 lire, potè essere ricuperato. Ora i tre si trovano al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un idroplano precipita sulla spiaggia di Panzano

Il pilota quasi incolume - 40.000 lire di danni

Un accidente d'aviazione, per fortuna senza conseguenze gravi, è avvenuto ieri mattina a Panzano, presso Monfalcone. Verso le 11, il sottotenente di complemento dell'Aeronautica, Ettore Lucich, da Pisino, appartenente al Corpo d'aviazione di Brindisi, partì dal bacino d'ammaramento di Panzano pilotando l'apparecchio tipo caccia, segnato con le sigle «Cant. 18 bis S. I. S. A.», che doveva condurre all'idroscalo di Portorose. L'idroplano si era sollevato per una diecina di metri allorchè, causa un guasto al motore, l'apparecchio fu visto beccheggiare, capovolgersi e precipitare sulla spiaggia. Quanti avevano seguito con ansia le fasi del sinistro, accorsero ansiosi e trepidanti per la sorte del giovane pilota, ma per fortuna il Lucich se l'era cavata con alcune lievi scalfitture alla faccia ed alla testa che, all'ospedale di Monfalcone, ove fu accompagnato, furono dichiarate guaribili in cinque giorni e, dopo medicato potè rincasare.

Il giovane ufficiale era giunto a Monfalcone il 7 corr., proveniente da Brindisi, ove per incarico del suo Comando, doveva pilotare un apparecchio costruito nella sezione aeronautica del Cantiere Triestino di Monfalcone.

L'apparecchio precipitato subì danni che si fanno ascendere a circa 40.000 lire.

Il tram contro l'auto

Ieri alle 16, la motrice del tram n. 3 della linea Boschetto Campo Marzio mentre transitava presso i portici di Chiozza investì violentemente l'auto pubblica numero 74-1491. Nell'urto l'auto riportò dei danni al serbatoio della benzina ed ad altre parti della vettura. Sul posto dell'incidente, si raccolse una quantità di gente a commentare. I rilievi furono assunti dal vigile urbano colà di servizio.

L'arrivo... di un pescecane

E' stato trasportato ieri nella nostra città il grande pescecane pescato ieri l'altro nelle vicinanze di Rovigno. Si crede che il grande squalo sia giunto in Adriatico seguendo la rotta di qualche trasporto di emigranti. Pochi giorni fa infatti è giunto a Trieste il «Marta Washington». Questa circostanza spiegherebbe forse la presenza delle ossa di bue nello stomaco del bestione.

Il pescecane verrà esposto nella nostra città da alcuni grossisti, ai quali è stato venduto per 800 lire dai pescatori rovignesi.

La trovata di uno "spoianegai,,

Ruba senza saperlo...

La scorsa notte alle 24 gli agenti Renner e Romano del Commissariato di P. S. di via Vespucci mentre si trovavano in perlustrazione nel rione di San Giacomo, sorpresero un tizio mentre stava frugando nelle tasche di un ubriaco, lungo disteso sul marciapiede della via del Bosco. Il tizio fu acciuffato e, dopo una breve ma vivace resistenza, si rassegnò a lasciarsi condurre al Commissariato. Perquisito, fu trovato in possesso di un portafogli di pelle nera, di un portasigarette d'avorio e di altri oggetti che più tardi vennero riconosciuti dall'ubriaco come appartenentigli. Il tizio fu identificato per Omero D. di 28 anni, abitante in via della Madonnina. Interrogato disse di non sapere nulla riguardo al borseggio di cui lo imputavano poichè era pure lui in stato di completa ubriachezza. Fu passato alle carceri del Coroneo, in attesa di chiarir meglio la faccenda.

20%
BANCA TRIESTE
ÖHLER
CONCEDE FINO A REVOCA IN TUTTI I REPARTI
LO SCONTO DEL 20%
SUI PREZZI BASSI FINORA PRATICATI E MARCATI SU OGNI ARTICOLO

Continua con grande successo la

Vendita eccezionale per fine stagione

con PREZZI RIBASSATI del

30 - 40%

presso i magazzini della

S. A. Lorenzo Galtrucco

Casa fondata nel 1870

PIAZZA GOLDONI 1 PIAZZA GOLDONI 1

(Palazzina del Piccolo)

ELENCHIAMO ALCUNI PREZZI:

LYBERTY 70 cm.	L. 6	SEALSKIN nero extra	L. 90
ALPAGAS seta	» 8	GABARDINE 130 cm. pura lana	» 25
DAMASCO seta	» 12	FANTASIA 140 cm. lana	» 15
DAMASCO seta	» 15	FANTASIA 140 cm. novità	» 25
DAMASCO per mantelli	» 15	FANTASIA lana 140 cm.	» 20
SHANTUNG seta 80 cm.	» 10	COVERCOAT lana 130 cm.	» 32
TELA seta 80 cm.	» 15	VELOUR fantasia 140 cm.	» 25
MAROCAINE seta 100 cm.	» 25	FANTASIA 140 cm. ingl.	» 30
CREPE satin 100 cm.	» 25	VELOUR uniti e fantasia	» 38
KARAKUL lana 130 cm.	» 25	DUVETTINE 140 cm.	» 50
PELUCHES uso talpa	» 43	DUVETTINE 140 cm.	» 54
PELLICCIA imitazione	» 65	DUVETTINE 140 cm.	» 58
SEALSKIN manan	» 50	DUVETTINE francese	» 65
SEALSKIN nero finissimo	» 55	DUVETTINE francese	» 75
SEALSKIN nero finissimo	» 68		

RICCO ASSORTIMENTO DI

Paletots e stoffe da uomo

A PREZZI BASSISSIMI

TRATTAMENTO SERIO - MERCE DI FIDUCIA - CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI

VISITATE LE NOSTRE VETRINE
DOMENICA ESPOSIZIONE GENERALE

Casa fondata nel 1870

Milano - Torino - Novara

QUANDO VEDETE NELLO SPECCHIO I PRIMI CAPELLI GRIGI PENSATE SUBITO ALLA MERAVIGLIOSA TINTURA INECTO

INECTO

Tintura Inglese - 15 colori dal nero al biondo.
Rapidità e semplicità nell'applicazione - sicurezza naturalezza del risultato

La Casa del Corredo
di
ARTURO VERAGUTH & MARIO FERLUCA
Già Negozio Burgstaller
Specialità Corredi da Sposa e Casa
Forniture d'Albergo
Propria Camiceria
TRIESTE
Via Dante N° 14 Telefono: 35-80 Via Genova N° 14

Fra giorni sullo schermo del
CINEMA DEL CORSO

Una donna di Parigi

film di superproduzione con
CHARLOT

E. FRETTE & C.
TRIESTE
VIA MAZZINI, 30
BIANCHERIE "OCCASIONE"
A PREZZI RIBASSATI

Cronaca giudiziaria

Strascichi di un disastro ferroviario a Monfalcone

La sera del 20 febbraio dello scorso anno, il diretto n. 618 proveniente da Venezia, giunto alla stazione di Monfalcone investì con grande violenza un treno merci, che si trovava fermo nella stazione. Nel sinistro rimasero feriti numerosi passeggeri del diretto 618, che riportarono varie lesioni di natura piuttosto grave. Avviata una rapida inchiesta, vennero deferiti all'autorità giudiziaria il macchinista Augusto Fonzari, di Nicolò, da Sagrado, di 43 anni, che si trovava al comando della locomotiva e il capo conduttore Erminio Zennaro fu Giovanni Battista, di 42 anni, da Venezia, essendo stati ritenuti entrambi responsabili dell'infortunio.

Ieri mattina alla quinta sezione del Tribunale, sotto la presidenza del cav. uff. dott. Marinaz si tenne il dibattimento. I due imputati si protestarono innocenti sostenendo che lo scontro era avvenuto per cause indipendenti dalla loro diligenza o prudenza, ma piuttosto per un complesso di disgraziate circostanze. E spiegarono come erano andate le cose: Quel giorno il capo macchinista Fonzari era dalle 3 del mattino al comando della macchina. Più volte, durante il viaggio aveva avuto occasione di constatare che il freno «Westinghouse» funzionava a dovere. Albeggiava quando arrivò a Venezia. Egli chiese allora di poter essere sostituito perchè il viaggio fino a Trieste lo obbligava ad un servizio molto duro, avendo già prestato servizio nella notte.

Venne invece costretto a continuare il viaggio e allora riparti. Notò subito che il freno «Westinghouse» non funzionava più bene, ma, nonostante continuò. A domanda del Presidente dice che se anche avesse denunciato il guasto del freno ai superiori, poco avrebbe servito poichè non è certamente perchè un freno non funzioni bene, che viene ordinato il fermo di un treno.

Alla sera il treno giunse nei pressi di Monfalcone. Il Fonzari, stanco dalle 13 ore di continuo lavoro, passando dinanzi al casello di S. Polo notò che il semaforo segnava via libera. A qualche centinaio di metri vi era un altro segnale, che pure indicava la via aperta. Dalle perizie eseguite più tardi risultò che il macchinista, stando alla guida della locomotiva poteva scorgere il semaforo a circa trecento metri. Man mano che la distanza diminuiva, la macchina toglieva la visuale al macchinista. Secondo tutte le probabilità il contro-segnale venne dato appena scorse tra le nebbie della sera invernale la punto durante questo brevissimo tempo.

Fu proprio nel momento in cui il Fonzari coda del treno merci, che il fuochista Carlo Zoch, il quale si trovava accanto al Fonzari sporgendosi scorse il segnale di via chiusa, che pochi secondi prima era stato acceso. Si affrettò a dare l'allarme al macchinista, che sportosi a sua volta dovette convincersi della verità delle parole dello Zoch che a tutta prima gli erano parse incredibili. Egli mise mano ai freni, ma disgraziatamente il freno «Westinghouse» che solamente avrebbe potuto agire con la velocità necessaria per evitare lo scontro, non funzionava.

In quel momento il capo-conduttore Zennaro, che aveva lui pure notato il segnale di via chiusa, strappò il segnale d'allarme, facendo istantaneamente agire i freni.

Il Fonzari avvertì la manovra mentre a sua volta stringeva i freni. Però tutte le circostanze più disgraziate concorsero a frustrare tale manovra. Le rotaie rese oltremodo sdrucciolevoli dalle continue pioggie provocarono uno slittamento pericolo.

Il Fonzari tentò di far scorrere della sabbia, ma anche questo tentativo non riuscì, poichè la sabbia induritasi causa l'umidità, non scivolò come avrebbe dovuto. Tutto questo si volse, naturalmente, in pochi secondi, e il dinamico succedersi delle manovre provocarono uno slittamento pericolo. tazione nel Fonzari, che esaminato dal medico dott. Mahrer subito dopo il disastro, venne trovato febbricitante con le pulsazioni salite in pochi istanti a 120.

Il maresciallo dei carabinieri, Gucci, con il brigadiere Barbato, il capostazione di Monfalcone, Ferraro, e altri ferrovieri accorsero prontamente sul posto.

Purtroppo i feriti non erano pochi, il fuochista Carlo Zoch aveva riportato la frattura della prima vertebra lombare e di alcune costole, Ernesto Zanchi, Ruggero Cappone, Francesco Masini, Lea Fiori, Gino Berti, Guido Lorenzini, Salvatore Pignatelli, Renato Gaspari, Francesco Tratti, Attilio Burchilaro, Antonio Valbranca, Elena Hrizova e Pietro Camamari, riportarono varie ferite.

Il ferito più grave fu certo Angelo Beleno e la sua disgrazia avvenne in circostanze singolari: Al momento dello scontro egli si trovava nell'interno di una vettura e stando fra i due sedili era al riparo di ogni urto, qunado, per colmo di fatalità, una pesante valigia che si trovava nella reticella, all'urto formidabile gli precipitò sulla testa, producendogli un'acuta psiconeurosi traumatica, dichiarata inguaribile.

Buona parte delle persone rimaste ferite vennero interrogate al dibattimento e deposero in conformità, narrando le varie fasi dello scontro. I testi vennero escussi nell'udienza pomeridiana.

Esaurite le assunzioni delle prove, parlò il sostituto dell'avv. prof. Florian, del Foro di Venezia, P. C., per le vittime dello scontro. Dopo la severa requisitoria del P. M. cav. avv. Culot, parlò lungamente con calore e eloquenza il difensore avv. Turola che rilevò come effettivamente il disastro era avvenuto per una concatenazione di disgraziati eventi estranei alla perizia e prudenza degli imputati.

Il Tribunale, accolte parzialmente le tesi del difensore, condannò il Fonzari a un anno e 11 mesi di reclusione, condonati dall'indulto e gli concesse il beneficio della non iscrizione della sentenza nel casellario giudiziale, e mandò assolto lo Zennaro per non aver commesso il fatto.

Presidente il cav. uff. dott. Marinaz, giudici cav. dott. Savo e cav. dott. Luccardi; P. M. cav. avv. Culot, cancelliere il sig. Jan.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Guido Riccioli. Ore 20.30: «Facciamo un'ipotesi».
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18, 21: «El moroso de la nona».
Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Baciami ancora!» con Maria Prevost.
Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «I Miserabili» (ultimo episodio: «Jean Valjean»).
Fenice. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Bambù figlio di papà» e serata d'onore di Bambi.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Milord L'Arsouille» e la rivista «Pura verità» con la Compagnia Molasso.
Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La falena bianca».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «Don Giovanni di Versailles».
Cinema Galileo. Dalle 16: «Lo sceicco» con Rodolfo Valentino.
Novo Cine. Dalle 16: «Il castello dell'amore» con Betty Compson.
Cine Edison. Dalle 16: «Il club degli scapoli» con Vera Vernoilds.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «La ronda di notte» con Raquel Meller.
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle ore 15.30: «Maciste Imperatore» con B. Pagano e D. Gambino.
Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.
Cin. Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30: «E tu mi sposerai!» con Collen Moore.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «La prigioniera dell'Harem», dramma passionale.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30 in poi: «Matador» con R. Cortez e J. Gondal.
Cine Buffalo Bill (v. Raffineria). Dalle 15 in poi: «Calma, signori miei!» con Buster Keaton.
Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle ore 16:
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 16: «Marco Visconti» con Amleto Novelli.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3, conferenza del prof. S. Riva su «Londra» (con proiezioni). Domani alle 17.30 in sala massima, VI audizione col Sindacato corale fascista diretto dal m.o Illersberg.

Società Ginnastica. Oggi lezione di danza per gli allievi iscritti alla sezione. Pure oggi alle 20.45 trattenimento di danza soltanto per soci e signore.

Domani alle 18 spettacolo cinematografico con «Una bimba per cinque dollari», protagonista Viola Dana. Seguirà la comica in due parti «Charlot e l'usuraio».

Giovani Esploratori Italiani. Oggi alle 19 Consiglio dei capi del II e III Reparto. Domani alle 9 adunata del II Reparto in sede, in divisa; nonchè delle nuove unità del III Reparto, al completo, in divisa, per essere presentate al caporeparto. L'adunata è obbligatoria.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Domani alle 7.30 adunata dei lupetti del 1.o nucleo al monumento a Rossetti. Ritorno alle 13.

U. S. Triestina. Gli hockeisti si trovino domani alle 9 al pattinaggio di Barcola per l'allenamento collettivo.

Associazione Sportiva Edera. Domani la sezione nuoto organizza una gita sul Carso. Ritrovo alle 6.30 presso la Rotonda del Boschetto. Ritorno alle 12.

C. S. Ponziana. Gli escursionisti si trovino domani alle 6.55 alla Stazione Centrale per l'escursione al Faiti. I podisti alle 7 in campo S. Giacomo. Lunedì seduta del consiglio direttivo escursionisti e martedì assemblea generale straordinaria.

Circolo Fotografico. Oggi alle 20 avrà luogo nella nuova sede in via S. Francesco 9, II.o, la distribuzione dei diplomi ai partecipanti alla Prima Mostra Regionale di Fotografia artistica.

Società di Studi Psichici. Questa sera alle 20.30 prima lezione di chiromanzia. I soci che non si sono ancora iscritti a questo corso possono farlo questa sera. Lunedì conferenza su: «L'al di là». Potranno intervenire anche i non soci, senza alcun invito speciale.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera dalle 21 in poi trattenimento di danza. S'interviene in abito nero. Alle 20.30 i calcisti si trovino in sede con gl'indumenti, per la formazione della squadra che giocherà domenica a Monfalcone.

Associazione Mafalda. Questa sera si raduneranno in palestra i componenti la sezione drammatica. Domani alle 15 adunata del Consiglio generale in sede.

S. C. Allegri Libori. Gli escursionisti che partecipano alla gita di domenica si trovino alle 6 sul piazzale S. Giacomo. Martedì alle 20.30 seduta della direzione e alle 21.30 seduta della sezione grotte.

Sport Club Olympia. La sezione escursionistica indice per domenica un'escursione sul Monte Maggiore d'Istria. Andata per Brest, ritorno per Vragna. Ritrovo alle 5 alla stazione di Campo Marzio. In caso di tempo incerto l'escursione verrà sostituita con un'altra sul Monte Cucco di Roditti.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera dalle 20.30 alle 24, trattenimento familiare di danza: si interviene con invito. I componenti la Commissione grotte che si recano in Albona si trovino questa sera alle 20.30 in sede. Partenza alle 21. Gli escursionisti si trovino domani alle 7.30 al monumento Rossetti.

Corporazione Studentesca Nazionale. Giovedì secondo tè danzante con «Gran ballo della reclame» e numerosissimi scherzi. Oggi ultimo giorno d'iscrizione alla sezione scherma. Domani gita alla volta del Concusso. Partenza alle 7.30, ritorno per le 18.

Dopolavoro ferroviario. I giocatori della squadra B. dovranno trovarsi domenica alle 9 sul campo del Ponziana.

Gruppo Sportivo del Porto. Stasera alle 20, i calcisti in Caffè Venezia.

S. C. Audace. Oggi alle 17.30 la Direzione in sede e alle 13.15 i giocatori per le formazioni delle squadre che giocheranno domani.

C. C. Liberi-Forti. Domenica la sezione ciclo-turistica intraprenderà una gita alla volta di Gorizia per salire poi sul Monte Santo. Il ritrovo è fissato alle 6 e la partenza alle 6.30.

C. S. Trieste. La seconda squadra questa sera alle 19.30 in sede e domattina in campo dell'Obzor alle 8. La prima questa sera in sede alle 20.30 e per la prima partita per il campionato.

C. S. Alabarda. Questa sera alle 20 i calcisti in sede. Domani la prima squadra si trovi alle 6 per recarsi sul campo del Rosandra.

Escursionisti Ottobrini - Dopolavoro. Domenica escursione a Ubelsco. Ritrovo alla Stazione Centrale alle 6.30.

G. E. Alpi Italiche. Domani alle 5 i partecipanti alla gita di S. Canziano si trovino davanti al Caffè Firenze.

Circolo Universitario Tergestino. La lezione di danza d'oggi è rimandata a lunedì prossimo dalle 17 alle 20. Il comitato si riunisce alle 17, in sala Tina di Lorenzo.

Club della Caramella. Domani dalle 21 in poi solita riunione di danza. Il comitato feste si riunisce alle 20.30.

Lega Studentesca Industriale. La sezione escursionistica indice per domenica una gita alla volta del Monte Cucco di Roditti. Ritrovo alle 6.45 al monumento a Rossetti. Ritorno in treno alla stazione di Campo Marzio. Spesa ferroviaria lire 4. Iscrizioni oggi in salotta n. 6 del R. Istituto Industriale.

Gruppo Allosauri Escursionisti. Domani gita al Monte Carso e Castel S. Servolo. Ritrovo alle 8 alle Caserme di Rozzol. Pranzo dal sacco.

- Volete la diminuzione del costo della vita?
- Sottoscrivete al Prestito del Littorio!

Teatri e Concerti

Rossetti. Nanda Primavera e Guido Riccioli hanno, ieri sera, ottenuto un nuovo caloroso successo, unitamente ai loro collaboratori, nella replica della divertentissima rivista «Facciamo un'ipotesi», dei giornalisti genovesi Fiorita e Carbone. Molto ammirati i bei costumi e la sfarzosa messa in scena. Speciale plauso ha ottenuto l'inesauribile Guido Riccioli che dal podio ha diretto una composizione quanto mai originale e indovinata che rivela gli avi delle operette moderne. Assai gustata la scena satirica del teatro lirico con intervento finale del «sinter». Questa sera il lavoro si replica e il pubblico che desidera divertirsi sanamente accorrerà al Rossetti.

Minimo. Oggi, alle 18 e alle 21, la compagnia Paluello-D'Olivo rappresenta la bella e celebre commedia in 2 atti di Giacinto Gallina: «El moroso de la nona»; Seguirà la brillantissima farsa «Rinego mia mugier». Prossimamente: «Teresa Raquin», di Emilio Zola, nella interpretazione di Maria Raspini.

La VI audizione dell'Università Popolare. Domani alle 17.30, nella sala massima, il Sindacato corale fascista offrirà un concerto magnifico per varietà e ricchezza di programma nonchè per valore di esecutori. Sotto la sicura e fine guida di Antonio Illersberg saranno eseguiti i seguenti brani: 1) Palestrina: a) «I ritratto», b) «Soave fia il morir»; 2) Schubert: «Melanconia»; Orlando di Lasso: «Canto di lanzichenecchi»; 3) Monteverdi: «Cor mio...», b) «Ecco mormorar l'onde»; 4) C. Gesualdo principe di Venosa: «Resta di darmi noia»; C. Monteverdi: «Zefiro torna»; 5) Illersberg: a) «Era già l'ora», b) «In cima ar tetto»; 6) Croce: Il gioco dell'oca. I posti a sedere s'acquistano nello Stabilimento Tribel.

Varietà e Cinema

Oggi due importanti debutti: «Valencia» e «Baciami ancora!» all'Excelsior. Il discorso di tutta la città si impernia in questi giorni sull'attraente programma del Teatro Excelsior. La film «Baciami ancora!» con le sue situazioni paradossali, con le sue burlesche verità, coi suoi sofismi allegri e sorridenti è una bella presa in giro per gli spasimanti e per quelle signore che dimenticano la sana realtà per chimeriche illusioni. L'arte di Marie Prevost, la raffinatezza nell'arte dell'ammobiliamento che è una peculiare particolarità di Ernst Lubitsch il più grande «metteur en scene» del mondo, e il bellissimo soggetto, fanno di questa film una delle più divertenti della stagione. Nella varietà continua a trionfare Maria de Valencia, bellissima come donna e come artista, che all'arte di Tersicore dona tutto il fuoco della sua terra natale.

Oggi due grandi debutti: Aida Ranieri, una stella eccentrica favorevolmente conosciuta, e la «Troupe 5 Guidos», rinomati acrobati saltatori alla bascule.

Il terzo e ultimo episodio dei «Miserabili» al Nazionale. Oggi va allo schermo del Nazionale «Jean Valjean», il terzo ed ultimo episodio del poderoso capolavoro «I Miserabili» di Victor Hugo. Il dramma potente ove troneggia sempre più gigantesca la figura del vecchio forzato, sbocca improvvisamente in un'atmosfera di delicata sofferenza per giungere al viluppo sentimentale del suo più ardente romanticismo. Tutta l'opera arieggia qui ad un'umanità commovente e delicata, e tutta l'azione è sospinta da un profumato anelito di trepidante poesia.

Si è spenta la fragile, travagliata esistenza di Fantine e un'altra ne è sbocciata tra le raffiche impetuose del dramma sociale.

Dallo sfondo tumultuoso del romanzo si stacca leggera una piccola figura, un tenue germoglio di vita, una lieve creatura che dalla buia cornice della sua infanzia maltrattata, viene avanti a piccoli passi, spaurita e tremante. E' Cosette, e viene verso di noi con i suoi occhi piangenti che narrano lo strazio infantile tra gli artigli dei Thénardier. La sua esistenza con Valjean, divenuto signor Leblanc è, nella superba ideazione del poeta, tutta morbida di tenera bontà, ma quello che ci conquisterà, che ci trasporterà sulle alte vette dell'ideale, sarà il suo idillio con Marius. E' questo come una fioritura primaverile tra la fosca tempesta dei conflitti sanguinanti, il raggio di sole tra le nubi che si addensano nell'atmosfera tempestosa dell'epopea. L'amore puro delle due giovinezze trionfanti, la loro tenacia nel renderlo vittorioso contro gli eventi ostili, la lotta del sogno nella realtà, tutte le vicende appassionate che formano la materia della loro vita, sarà la trama splendente che avvincerà il cuore del pubblico, che gli strapperà la più viva commozione.

Nella varietà, continuano i successi dell'attraente Dolly e dello scutore istantaneo Mornes.

In preparazione: «Il figliuol prodigo», la meraviglia delle meraviglie cinematografiche. E' il colosso della Paramount!

«Bambù figlio di papà» al Teatro Fenice. Allo schermo del teatro Fenice è oggi la straordinaria film di avventure e d'amore, di passione e di tumultuosità: «Bambù figlio di papà», interpretato con eccezionale senso artistico da Richard Talmadge, il famosissimo acrobata internazionale. «Bambù figlio di papà» è una film di taglio modernissimo che appassiona e conquista perchè concentra episodi che suscitano lagrime e sorrisi, brividi di emozione e palpiti di contentezza. Non ammirare questo capolavoro è un peccato che pochi amanti della cinematografia vorranno commettere.

Nella varietà, dopo lo spettacolo d'onore e d'addio della Syller e del simpatico Bambi, abbiamo oggi due importanti debutti: Gaiotto, il fine interprete di canzoni internazionali e Frankie e Lady, eccentrici e commedianti.

«Milord L'Arsouille» al Cinema del Corso. Oggi sullo schermo del teatro Filodrammatico si proietta una superba ricostruzione storica della Parigi del 1835, «Milord L'Arsouille» («Il re della crapula»), una fastosa produzione francese, interpretata magistralmente da Aimé Simon-Girard, Simone Vaudry, Marie Dalbaicin e Guillière. In questo lavoro, in cui la tecnica perfetta si accoppia ad una suggestiva messa in scena, un dramma palpitante avvince l'attenzione dello spettatore che assiste anche ad una emozionante ricostruzione dell'attentato al re Luigi Filippo.

Nella varietà, continua il successo di «Pura verità», l'indiavolata rivista presentata con sfarzo dalla compagnia Molasso.

Eden. Continua il grande successo della film «La falena bianca» con Barbara La Marr. Nella varietà, la grandiosa «Troupe Werther» nei suoi molteplici lavori, accoglie calorosi applausi. Ancora oggi replica di questo attraente spettacolo.

Domani la film «Il demone del carnovale», capolavoro della celebre casa Pathè, nuovo per Trieste.

Ancora oggi, a richiesta generale, si darà «Don Giovanni di Versailles» all'Italia. Visto il successo ottenuto per tanti giorni dal «Don Giovanni di Versailles», meravigliosa interpretazione di Tessy Harrison e di tutte le più belle danzatrici del «Casino de Paris», oggi ancora — a richiesta generale — si proietta tale spettacolo, anche perchè l'accompagnamento musicale è ciò che di più indovinato si poteva fare per il distinto pubblico della superba sala di via Dante. Rappresentazioni dalle 16; ultima alle 22.

Domani gran «première» di lusso: si proietterà per la prima volta il capolavoro «Firts National»: «Nel vortice folle della mondanità», una lussuosa, profonda interpretazione di Corinne Griffith, coadiuvata da Nita Naldi e da due valentissimi attori. La film verrà accompagnata dal Jazz-Band dell'Italia, ormai famoso pel suo pubblico.

Novo Cine. Continuano con bellissimo successo e numeroso concorso di pubblico, le proiezioni del magnifico dramma passionale «Il castello dell'amore» con Betty Compson ed Edmondo Lowe.

Prossimamente: «La fiamma della vita» con Priscilla Dean.

Cinema Garibaldi. Trionfa la grande attrice Raquel Meller nella film «La ronda di notte», dramma tratto dal celebre romanzo di Pierre Benoit. Prima rappresentazione alle 15; ultima alle 22.15.

Prossimamente un autentico capolavoro in assoluta prima visione: «Accusatore silenzioso».

Rodolfo Valentino al Cinema Galileo. Oggi va allo schermo «Lo sceicco», il grande dramma d'amore, del quale il compianto attore fece una delle sue più belle e più artistiche interpretazioni. Principia alle ore 16. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

In preparazione: «L'angelo delle tenebre» con Ronald Colman.

Cine Edison. Con grande affluenza di pubblico, ebbero inizio ieri le rappresentazioni della superbrillante «pochade» «Il club degli scapoli» efolgorante creazione e interpretazione di Raimondo Griffith, il Max Linder americano. Altri interpreti di questa divertentissima commedia sono la simpatica Vera Vernoilds e il grande attore Wallace Beery. Oggi seguono le repliche. In preparazione: «Il codice del mare» con Rod La Rocque.

«Amore che non si vende» («Mano che paga») al Cine Savoia, si replica ancora oggi a grande richiesta. Ronald Colman, il protagonista di questa grande opera cinematografica, conquista il pubblico come in nessun'altra pellicola. Principia alle 16. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 10 per l'11 dicembre

Turno Generale: fuochisti 946; carbonai 665; marinai 768; giov. cop. I 188; giov. cop. II 86; mozzi cop. 444; mozzi macchina 84; motoristi 3; giovani camera 30; mozzi camera 184; giovani cucina 52; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 701; giov. cop. I 290; giov. cop. II 283; mozzi coperta 218; fuochisti 1121; carbonai 637; mozzi macchina 149.

Cosulich: marinai 232; giovani coperta in I 159; mozzi coperta 142; fuochisti 239; carbonai 104; fuochisti nafta 149; giov. macchina 60; ingrassatori 25; II camerieri 4; III camerieri 375; giovani camera 204; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 131; allievi cuochi 37; mozzi cucina 124; mozzi camera 152.

Cosulich Sud: marinai 113; giovani coperta in I 90; fuochisti 213; carbonai 190; fuochisti nafta 49; giovani macchina 29; mozzi coperta 52.

Ass. Marinara Fascista. N. L. T.: marinai 37; nocchieri cop. 9; giov. cop. 14; mozzi cop. 10; garzoni in I 8; capi fuoch. 7; fuochisti 57; carbonai 27; carpentieri 4; operai meccanici 5; elettricisti 9; nostromini 1; op. motoristi 2; cuochi 10; II cuochi 2; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 5; I garzoni 5; II garzoni 4; mozzi camera 5.

Tripcovich: marinai 144; giovani coperta 98; mozzi coperta 49; fuochisti 232; carbonai 114.

Ass. Marinara Fascista: marinai 23; giovani cop. 10; giov. cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 26; carbonai 8; fuochisti nafta 8; giovani macchina 8; camerieri 19; giovani camera 6; mozzi camera 14; giovani cucina 3; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 10: 1694; imbarcati e cancellati: 52; totale inscritti all'11: 1642.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Pascoli» naz. da Fiume, vuoto; «Cranatula» ingl. da Costanza con 1000 tonn. petr.; «Molfetta» naz. da Venezia con 7 pass e 10 tonn. merci; «Stampalia» naz. da Venezia con 25 tonn. merci; «Remo» naz. da Monfalcone; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 38 pass. e 6 tonn. merci; «Majdan» jugosl. da Metcovich con 76 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Jason» naz. per Savona; «Helonan» naz. per Alessandria; «Kumanovo» jugosl. per Cattaro; «Candia» naz. per Catania; «Silvio Pellico» naz. per Bombay; «Pascoli» naz. per Londra.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 11 dicembre: «Ammiraglio Bettolo», Cerrito; «Atlanta», Olinda da Pernambuco; «Belvedere», Olinda Pernambuco; «Conte Biancamano», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Conte Rosso», «Chatham Massachussetts; «Conte Verde», S. Vicente de Cabo Verde; «Cracovia», Bombay Radio; «Dante Alighieri», S. Miguel; «Duilio», Capo Sperone Radio, Fiume - Genova Radio; «Esperia», Vittoria Radio. Fiume; «Esquilino», Cape d'Aguilar; «Guglielmo Peirce», Capo Sperone Radio; «Leonardo da Vinci», Teneriffe Radio; «President Wilson», Monsanto; «Principessa Mafalda», Cerrito; «Roma», Chatham Massachussetts; «Romolo», Karachi Radio; «Tommaso di Savoia», Teneriffe Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

BORSA DI TRIESTE

8-10 dicembre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	63.—	63.—	Lloyd T.	801	801
Cons. 5%	83.30	83.80	Lussino	387	387
Obbl. Ven.	62.30	62.60	Martin.	179	179
B.Tes sett.	90.—	90	Medit.	320	330
B.Tes.nov.	88.—	88	Merid.	657	651
Dan.-Sava	255	255	Oceania	109	109
Bankitalia	1946	1915	Premuda	590	590
Comit	938	925	Tram	140	140
B. C. T.	602	602	Tripcovich	286	288
Credito	663	655	Ampelea	342	330
B. N. Cred.	523	523	Cant Nav.	110	108½
B Roma	104	103	Cem Dal.	910	910
Cred Pop.	290	290	Isonzo	119	110
Zivno	250	250	Spalato	275	274
Generali	3700	3610	Kerka	211	190
Ass. It.	820	805	Siemat	187	190
Infortuni	2410	2405	S.T.El.-G.	76	77
Riun A	1900	1890	Gas Roma	63½	632
Riun B	1890	1885	Ilva	169	171
Sicurta	275	275	Jutificio	509	500
Adria	187	187	Off nav.	98	90
Cosulich	195	190	Pastificio	278	270
Nav Dal.	170	164	Pilatura	323	333
Gerol.	683	678	St Dalmine	125	125
Libera Tr.	388	385	St.Tecnico	265	265
Istria-Tr	271	271	Terni	371	371

Mercato fiacco, durante il quale le vendite deprimono la quota.

CAMBI: Amsterdam da 915 a 930; Belgio da 314 a 325; Francia da 90 a 91; Londra da 111 a 111.75; Norvegia da 500 a 550; Nuova York da 22.80 a 23.10; Spagna da 345 a 355; Svizzera da 440 a 460; Albania da 430 a 440; Atene da 29 a 30; Berlino da 545 a 555; Bucarest da 11 a 12; Praga da 68 a 68.75; Ungheria da 0.0315 a 0.0330; Vienna da 320 a 335; Zagabria da 40.25 a 41.25.

VALUTE: lire sterline b. n. da 110.75 a 111.75; dollari da 22.60 a 23; scellini da 315 a 335; dinari da 40 a 41; pezzi da 20 franchi da 87 a 91.

Cambio ufficiale dell'oro: 9-12-1926, L. 445.084.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	770	770	755
marzo	—	—	750	750	790	790	770
maggio	—	—	790	790	803	810	786
luglio	—	—	790	790	807	810	792
settembre 1927	—	—	735	735	809	810	802

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo·

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
dicembre-marzo	202	203½	215	211	203½
aprile-agosto	222	223	231	230	226½
dicembre	202	202	203	205½	205

Numero dei titoli trattati il 9 dicembre 1926 in tutte le Borse del Regno

	Esistenti	Trattati
Banca d'Italia	300.000	3025
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	4850
Credito Italiano	800.000	550
Cosulich «Triestina di Nav.»	1.250.000	1400
Ferrovie Meridionali	579.170	1625
Navig. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	1700
Cotonificio Turati	160.250	25
Cotonificio Veneziano	333.334	600
Filatura cascami di seta	210.000	525
Soie de Châtillon	2.000.000	1125
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	650
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	5975
Snia Viscosa	5.000.000	5975
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	375
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	925
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	1275
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	4525
Fiat Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	6025
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	650
Adriatica di Elettricità	2.000.000	125
Elettricità Alta Italia	1.000.000	925
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	725
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	1025
Meridionali di elettricità	1.200.000	125
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	1100
Unione esercizi elettrici	3.375.000	7375
Distillerie Italiane	1.100.000	350
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	625
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	2000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	1700
Istituto Fondi Rustici	700.000	1775
Istituto Romano Beni Stabili	400.000	400
Eridania	300.000	25
Pirelli e C.	240.000	75
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1225

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 63.10; 3.50 percento netto (1902) 58; 3 percento lordo 39.325; 5 percento netto 83.375; Obbligazioni Venezie 62.20.

CAMBI: Francia 90.67; Svizzera 445.36; Londra 111.93; Olanda 923; Spagna 351.02; Vienna 325; Praga 68.60; Romenia 11.75; Argentina oro 21.455; Argentina carta 9.44; New York 23.085; Canada 23.10; Oro 445.43; Belgrado 40.75; Budapest 0.0323; Albania 446.50; Norvegia 586; Russia 117.85.

Borsa di Milano. Gli accenni di minor resistenza del mercato manifestatisi ieri in chiusura si sono notevolmente sviluppati nella riunione odierna che, già debole fin dall'esordio, ha veduto notevoli falcidie nei corsi della maggior parte dei valori. I fondi di Stato e i valori bancari sui quali sembra, per il momento, cessata o quanto meno attenuata la difesa, hanno ceduto per primi trascinando al loro seguito tutto il rimanente della quota. Non è mancato l'assorbimento da parte del portafoglio bancario e pubblico, e ciò ha prodotto un'animazione di scambi quale non si verificava da parecchie settimane. Tuttavia l'offerta ha sempre superato la domanda e la chiusura si fa per la quasi totalità dei valori ai minimi della giornata con tendenza ancora debole.

Rendita 63.20; Consolidato 83.55; Banca d'Italia 1890; Commerciale It. 985; Credito It. 645; Banco Roma 104; Credito Maritt. 500; Mediterranea 318; Meridionali 645; Rubattino 519; Libera Triestina 390; Cosulich 190; S.N.I.A. 132; Terni 361; Miani e Silvestri 86; Breda 177; Montecatini 183.50; Metallurgica It. 119; Reggiane 36; Fiat 313; Isotta 130; Ilva 169; Elba 48; Linificio Naz. 452; Lanificio Rossi 3500; Lanificio Targetti 295; Cotonificio Cantoni 3750; Cotonificio Veneziano 194; Cotonificio Meridionale 43.50; Cotonificio Turati 614; Tessuti De Angeli 813; Chatillon 104.50; Rossari Varzi 748; Tosi 312; Bernasconi 145; Pirelli 810; Industrie Zuccheri 455; Raffineria Lig. Lomb. 450; Distillerie It. 86; Riseria It. 108; Eridania 589; Gulinelli 125; Edison 508; Adriatica Elettricità 179.50; Elettrica Bresciana 210; Marconi 90; Vizzola 749; Conti 335; Negri 210; Lig. Tosc. Elettricità 269; Esercizi Elettrici 85; Esportazione Italo-Amer. 330; Costruzioni Venete 155; Beni Stabili 557; Grandi Alberghi 129; Fondi Rustici 216; Cementi Spalato 275; Cascami Seta 742; Banca Naz. Credito 524; Cons. Mobil. Finanz. 500.

CAMBI: Francia 90.95; Svizzera 445.50; Londra 111.8375; New York 23.08; Berlino 549.25; Vienna 325; Bucarest 11.75; Belgio 321; Spagna 351.25; Praga 68.50; Budapest 0.0323; Albania 445.50; Belgrado 40.75.

Borsa di Genova. Il mercato non resiste alle incessanti vendite e ripiega segnando falcidie considerevoli, nessun titolo escluso. Anche le rendite di Stato pagano il tributo all'andamento generale. La reazione colpisce particolarmente i Bancari, che trovano una debole difesa.

Rendita 63.20; Consolidato 83.40; Obbligazioni Venezie 61.80; Banca d'Italia 1895; Commerciale It. 984; Credito It. 648; Banco Roma 104; Credito Maritt. 500; Meridionali 614; Mediterranea 315; Libera Triestina 376; Cosulich 182; Ilva 167; Montecatini 182; Terni 358; Cementi Spalato 280; Banca Naz. Cred. 523.

Borsa di Roma. Il mercato oggi, più animato del solito per la copiosa offerta di titoli, ha svegliato un poco il capitale, il quale però ha approfittato della situazione per acquistare a prezzi sempre più bassi. Nessun titolo si è salvato dalla tendenza debole.

Rendita 62.70; Consolidato 83.20; Obbligazioni Venezie 62.50; Banca d'Italia 1906; Commerciale It. 984; Credito It. 647; Banco Roma 103.50; Credito Maritt. 501; Meridionali 640; Cosulich 188; Libera Triestina 391; Terni 365; Ilva 167; Montecatini 181.50; Gas 621; Cementi Spalato 280; Isonzo 114; Fondiaria Vita 605; Banca Naz. di Cred. 524.

Borsa di Torino. Mercato tutto più debole, specialmente su vendite di fuori piazza.

Rendita 63.25; Consolidato 83.60; Banca d'Italia 1897.50; Commerciale It. 982.50; Credito It. 640; Banco Roma 103; Meridionali 652; Mediterranee 322; Cosulich 192.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura, 10 dicembre: Londra 124.20; New York 25.78; Belgio 356; Spagna 383.50; Italia 111.50; Svizzera 495; Olanda 1023; Svezia 686; Praga 76.70; Romenia 12.75; Germania 607.

Dopo Borsa: Londra 124.25; New York 25.62.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 10 dicembre: Italia 22.45; Francia 20.1625; Inghilterra 25.19; New-York 5.17 7/16; Belgio 72.025; Spagna 78.55; Olanda 206.90; Germania 123.025; Austria 72.925; Svezia 138.25; Norvegia 130.75; Danimarca 137.90; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3125; Ungheria 72.40; Serbia 9.125.

Orario festivo delle autocorriere Trieste-Bagnoli-Dolina. Partenze da S. Dorligo alle 6.30, 10.30, 14 e 18.30. Partenze da S. Dorligo fino a S. Anna alle 21. Partenze da Trieste alle 9, 12, 15, 19.30. Partenze da S. Anna fino a S. Dorligo alle 22.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste».

IL SONNO DEL BAMBINO

Solo se il bambino dorme a lungo e tranquillo può superare felicemente il primo periodo di vita che è periodo di assestamento degli organi e di enorme consumo di energia

l'Alimento Mellin

razionalmente somministrato evita i disturbi infantili, assicura al bambino lunghi sonni ristoratori, una rigogliosa nutrizione e una perfetta digestione.

in vendita in tutte le Farmacie

SOCIETÀ MELLIN d'ITALIA - Via Correggio, 18 - MILANO (25)

Opuscolo "Come allevare il mio Bambino" vi dirà come regolarvi coi vostri bambini. Detto opuscolo costa L. 2,50 (per posta L. 3). - Chi non potesse o non volesse spenderlo lo riceverà egualmente chiedendolo gratis e franco alla

FONDAZIONE FELICE MANTOVANI
Via Correggio, 18 - MILANO (25)

Il sapone senza soda

V. E. A. Dei Rossi & C

Dettaglio: CORSO GARIBALDI 3 — Telefono 15-65

LA PIU' GRANDE SCELTA

CALZATURE invernali

PANTOFOLE DI LUSSO PER SIGNORA
ENORME ASSORTIMENTO IN TUTTI I TIPI

Eccezionale occasione — Eccezionale occasione

PANTOFOLE

PELO CAMMELLO — QUALITA' OTTIMA

Sconto del 20%

Su tutta la merce di panno
PREZZI BOLLATI IN OGNI PAIO

TEATRO EXCELSIOR
Gestione «Anonima Pittaluga»
OGGI
3 Numeri di Varietà eccezionali:
AIDA RANIERI
stella eccentrica
TROUPE 5 GUIDOS
rinomati acrobati alla basculle
Maria de Valencia
l'artista di fama mondiale nel suo nuovo repertorio
Allo schermo:
Baciami ancora!

Se soffrite di mali ai piedi, fate sciogliere questa sera una piccola manciata di Saltrati Rodell in una bacinella d'acqua ben calda ed immergete i piedi per una diecina di minuti in quest'acqua resa medicamentosa e leggermente ossigenata. Sotto l'azione tonificante, asettica e decongestionante d'un siffatto bagno, ogni gonfiore, ammaccatura ed irritazione, ogni sensazione di dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrati Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

Questa sera un diluvio

Volete sottrarvi alla nuova tassa sul celibato?
Affrettatevi ad ammirare la graziosa
Collen Moore
nella brillantissima «pochade» moderna:
...e tu mi sposerai
AL CINE ROYAL
(Corso Garibaldi 4)
DALLE ORE 15.30 IN POI

CONTINUI ARRIVI
dei più recenti
MODELLI
da Signora
in MANTELLI
TAILLEURS
PRINCESSES
PELLICCE
Casa in Confezioni
BELTRAME
TRIESTE
Corso V. E. 35-37

CINEMA DEL CORSO (Filodrammatico)
OGGI Una film di superproduzione OGGI
Milord L'Arsouille
interpretato da AIME' SIMON - GIRARD
Nella Varietà continuato successo della COMPAGNIA MOLASSO con la Rivista
"PURA VERITA'"

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, istitutrici, buoni attestati offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 76432 A

ABBISOGNADOVI personale di servizio privati, albergatori, rivolgetevi V. Machiavelli 24, pt., massima sollecitudine. 12624 A

BALIA sana, forte, giovane, offresi qui o fuori. Informazioni Gelsi 6, III. Bisiak. 76305 A

BALIA sana offresi. Via Molin a venti 70, p. 30. Anna Laporta. 34241 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, privati, albergatori, offronsi. P. Ospedale 3, ang. 76402 A

PRESTASERVIZI capace cucinare offresi a giornata, dalle 9 alle 12. F. Venezian 21, III, p. 10. 76303 A

SIGNORINA distinta offresi quale direttrice casa presso persona sola o con figlio. Scrivere Rossetti 4. Ballarin. 76417 A

SIGNORINA distintissima, media età, offresi quale cameriera semplice casa signorile, miti pretese, purchè guadagnarsi l'esistenza. Ind. Piccolo. 34255 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. RAGAZZETTA stabile, primo servizio cercasi; presentarsi accompagnata via Calvola 13, vicino via Navali. 76339 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale cercasi per Trieste. Via Machiavelli 24, p.terra. 12657 B

A. SIGNORA, signorina 30-35 anni, distinta, quale governante presso persona benestante sola; signorine (2) presenza cercansi per Bar. Via Machiavelli 24, pt. 12657 B

CUOCA buona cercasi. Via Pondares 1, Trattoria. 76356 B

CUOCA abilissima, con attestati, famiglia piccola cerca, paga lire 200. Ind. Piccolo. 76285 B

DOMESTICA oppure cameriera, esclusi lavori cucina, cercasi. Diaz, Ghega 2. 76320 B

DOMESTICA cercasi. L. Bernini 8, p. 8. 76389 B

DONNA cercasi per assistere ammalata e altra ragazza per tutti lavori. Via Porta 18, mezz. 76401 B

DONNA servizio cercasi, brava per stanze, dalle 8 alle 15. Esigonsi buone refer. Presentarsi dalle 10 in poi Chiozza 39, I. dest. 76290 B

GIOVINETTA per bambini, con attestati, cercasi. Ginnastica 3, I. 76341 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi Acquedotto 5, I p. dest. 76333 B

RAGAZZA cercasi. Presentarsi con certificati ore 8-11 e 16-18. Weis. Genova 15-I. 34172 B

RAGAZZA cercasi per tutti lavori. Via Porta 18, mezz. dest. 76431 B

RAGAZZA brava per piccola famiglia cercasi. Inutile presentarsi senza ottimi certificati. Via Milano 18, I p. 76419 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. V. Pozzo Bianco n. 8. 76287 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi. Gatteri 5, p. 4. 76309 B

RAGAZZA oltre 18 anni cercasi per servizio. Presentarsi via P. Gastaldi n. 1, Trattoria. 76352 B

SOTTOCUOCA abilissima, refer. cercasi prontamente. Trattoria Remigio, Chiozza 18. 76414 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3. C

ELETTROMECCANICO, avvolgitore, bobinatore abilissimo, offresi. Indir. Piccolo. 76293 C

FALEGNAME per lavori domestici offresi. XX Settembre 33, liquoreria. 76415 C

GIOVANE tecnico dentista capace offresi subito anche per fuori. Indir. Piccolo. 76387 C

INGEGNERE cerca qualsiasi occupazione pomeriggio. Ind. Piccolo. 34230 C

LAVANDAIA bravissima, onesta, offresi a famiglia. Indir. Piccolo. 76078 C

PERFETTO contabile, corrispondente italiano, tedesco, croato, francese, energico organizzatore, vasta esperienza commerciale, amministrativa, capace dirigere, disposto trasferirsi disponibile subito. Cassetta 12349 C Unione Pubblicit. 12349 C

PORTINAIO, marito e moglie sarto, già portinai, offronsi casa signorile. Viale Ventisettembre 43. 33995 C

PRATICANTE, 3 anni istituto commerciale, cerca posto presso seria ditta. Offerte cassetta 12639 C, Unione Pubblicità. 12639 C

SIGNORA 30-enne, bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, ungherese, croato, offresi cassiera, direttrice bar, negozio. Ottime referenze. Offerte cassetta 12653 C, Unione Pubblicità. 12653 C

SIGNORINA offresi stirare, cucire famiglia ore pomeriggio. Offerte cassetta 12652 C, Unione Publicità. 12652 C

SIGNORINA già pratica ufficio, assolto biennale commercio, offresi. Offerte cassetta 12649 C Unione Pubblicità. 12649 C

SIGNORINA seria cerca posto quale riscuotitrice. Cassetta 12632 C, Unione Pubblicità. 12632 C

SIGNORINA bisognosa, onesta, offresi per pu- 12632 C

SIGNORINA 21-enne dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato offresi. Offerte 12633 C, Unione Pubblicità. 12633 C

SIGNORINA 18-enne distinta famiglia tedesca occuperebbesi presso bambini. Dispone refer. triestine. Cassetta 12615 C, Unione Pubblicità. 12615 C

SIGNORINA pratica contabile, lavori ufficio, corrispondenza italiana, tedesca, francese offresi. Cassetta 12658 C Unione Pubblicità. 12658 C

SIGNORINA 22-enne offresi per ambulanza. Cassetta 12632 C, Unione Pubblicità. 12632 C

VEDOVA 35-enne offresi commessa rivendita tabacchi oppure per bar. Miti pretese. Cassetta 12623 C, Unione Pubblicità. 12623 C

32-ENNE onesto, cerca posto decoroso: magazziniere, riscuotitore ecc. Cauzione, pratico contabilità. Offerte cassetta 12635 C, Nniane Pubblicità. 12635 C

40-ENNE colto, robusto, disponendo cauzione, garanzie, referenze, offresi seria ditta qualità riscuotitore, magazziniere; modeste pretese. Offerte cassetta 12637 C, Unione Pubblicità. 12637 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

DISTINTA primaria sarta bolognese, privata, nuova città, nell'intento formarsi ristretta, ma fine clientela, eseguisce confezioni signora garantendo esecuzione perfetta, prezzi d'impossibile concorrenza. Arlotti, V. Madonna del Mare 13, III p., sin. 76315 CC

RADIO. Riparazioni agli apparecchi radiofonici. Consigli e preventivi gratis. Impianti. B. Pagnini, P. Garibaldi 3, II. 76319 CC

SARTA uomo confeziona, rimoderna, rivolta vestiti. Donaggio, Guardia 12, pt. 76288 CC

SARTA fina, specialità qualsiasi lavoro, pratica Vienna, Budapest, Zagabria offresi giornata, buone refer. V. Piccolomini 8, p. 11. 76441 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. FIGURE eleganti, belle, desiderose avviarsi arte cinematografica, rivolgansi Corso Vittorio 31 «Antica Cinegrafica Romana» metodo italo-americano. Specialissime lezioni per corrispondenza. Corsi celeri anche per bambini. 75822 D

CAPO sarto CC. RR. via Chiozza 35, cerca operai lavoratorio. Portare documenti. 76310 D

ELETTRICISTI, mezzi lavoranti e ragazzi pratici cercansi. Settefontane 9. 34268 D

FALEGNAME macchinista cerca fabbrica mobili via Palladio 5. 34256 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Sapone n. 5, p. III. 76391 D

GARZONA apprendista negozio fiori cercasi. V. Dante Alighieri 3. 76346 D

GARZONA modista cercasi. Casa Destefani, Pellico 4. 76364 D

GARZONE per negozio manifatture cercasi. P. Vico 7, mercerie. 763888 D

MEZZA lavorante brava, garzona sarta donna cercansi. Madonnina n. 4, p. 12. 34249 D

OPERAIO idraulico gasista, capace cercasi. Presentarsi S. A. Impianti Generali, Carducci 8-10. 34247 D

PERSONALE vendita gelati Cine Teatri cercasi. Presentarsi Viale XX Settembre 61, Stella Polare dalle 11 alle 12. 34245 D

PETTINATRICE abile, brava manicure, cercasi subito. Scrivere Miro, Venezia, Lido. 6973 D

PIANISTA cerca Dopolavoro ferroviario. Rivolgersi Jeni, Deposito personale viaggiante, Stazione centrale, Trieste. 6266 D

PRATICANTE ufficio cercasi; pronta entrata. Indicare pretese. Offerte cassetta 12541 D, Unione Pubblicità. 12541 D

PRINCIPIANTE sarta donna, pratica macchina cercasi, Gelsi 12, p. 6. 76331 D

RAGAZZA forte cercasi per magazzino uova. Presentarsi via Cavaili 8. 76412 D

RAGAZZA per facile lavoro cucito cercasi. Settefontane 74. 76410 D

RAGAZZI vendita gelati Cine Teatri cercansi. Presentarsi dalle 11 alle 12 Viale XX Settembre 61 Stella Polare. 34245 D

RAGAZZO pratico manifatture cercasi. Vamos, Carducci 40. 34258 D

RAGAZZO 15-enne, pratico bicicletta cercasi. Madonnina 11, Dolci. 34248 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Vitmer, Giuliani 15. 76360 D

RAGAZZO principiante per drogheria cerco. Via Istituto, angolo Piccardi. 76344 D

RAGAZZO praticante cercasi per negozio commestibili. Rivolgersi via Ginnastica 23. 76399 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi, serie referenze. Biblioteca, Corso 17, 14-15. 76435 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMERA ingresso scale, urge benestante, pagando 400, matrimoniale comodo cucina, anche vuota, cercano coniugi. Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 76433 E

BANCARIO stabilissimo cerca stanza bella, grande ariosa, mobiliata elegante, ingresso scale, via Battisti, Mazzini, Cavour. Inutile scrivere se mancano requisiti. Offerte cassetta 12627 E Unione Pubblicità. 12627 E

CAMERA mobiliata, ingresso scale libero cercasi pressi via Rossetti. Ind. Piccolo. 34229 E

CAMERETTA cerca vedovo con figlio presso vedova sola. Via Madonnina N. 5, I piano, presso Rasinger. 2356 E

CAMERETTA cerca vedovo con figlio presso persona sola. Via Madonnina N. 5, I piano, presso Rasinger. 2356 E

CAMERETTA mobiliata con vitto cerca ragazzo presso buona famiglia. Offerte con prezzo cassetta 12640 E, Unione Pubblicità. 12640 E

CONIUGI soli, cercano matrimoniale con cucina. Richiedesi pulizia esemplare. Scrivere, indicando prezzo a Guasconi, Hotel Milano. 76211 E

MOBILIATA ingresso libero cercasi. Indicare prezzo. Offerte cassetta 12636 E, Unione Pubblicità. 12636 E

STABILE cerca camera ingresso libero, con vitto. Cassetta 12656 E, Unione Publicità. 12656 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. MOBILIATA, luce, libera, affittasi. San Michele 26, II, porta 10. 76424 F

A. CAMERA vuota, cucina, altre per scapoli, matrimoniali, affitta Sandri, Trenta Ottobre 17 pianoterra. 76433 F

A. CAMERA elegante, luce, quiete, bella posizione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76314 F

A. MATRIMONIALI, comodo cucina, salotto, una persona, scapoli, affittansi. Provveditorio, S. Lazzaro 23. 76432 F

A. MOBILIATA affittasi distinta impiegata. Corso Garibaldi 29, II, destra. 76427 F

A. MOBILIATA, luce, stufa, presso Stazione centrale, affittasi. Ind. Piccolo. 76291 F

A. MOBILIATE vuote, comodità cucina, matrimoniali, per scapoli, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 12657 F

A. MOBILIATE, vuote, comodità cucina, ufficio, affittansi. Piazza Ospedale 3, ang. 76402 F

CAMERA mobiliata, massima pulizia, affittasi. Giorgio Galatti 16, terzo, sinistra. 34252 F

CAMERA mobiliata pulitissima, ingresso scale, elettricità, eventualmente vitto, offre distinta famiglia. Galvani 3, porta 7. 76423 F

CAMERA mobiliata, pulita, luce, indipendente, affittasi. Via Pietà 31, porta 22. 76371 F

CAMERA bene mobiliata, comodo cucina ingresso libero, affittasi. Via Milano 29, p. 19. 76397 F

CAMERA elegantemente mobiliata, eventualmente uso bagno, casa signorile, affittasi due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 76308 F

CAMERA elegantemente mobiliata, luce, stufa, bagno, affittasi distinto signore, paraggi Ospedale. Indirizzo Piccolo. 76349 F

CAMERA e salotto elegantemente mobiliati per distinti signori, ingresso libero scale, pure vuote, uso ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 76397 F

CAMERA grande, bene mobiliata, anche vuota volendo tutto uso cucina, soli coniugi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75397 F

CAMERA elegante, due letti, altra singola, uso bagno, casa signorile, vicino Hotel Savoia, affittasi. Riva N. Sauro 2, porta 7. 34223 F

CAMERETTA pulitissima affittasi. Visitare 9 in poi. Udine 35, porta 8. 34224 F

CAMERINO d'affittare. Via Gretta Serbatoio 16. 76192 F

CAMERINO vitto, luce, affittasi anche onesto operaio. Commerciale 9, I. 00250 F

CAMERINO con vitto, luce, affittasi. Via Vasari 17, terzo, sinistra. 76366 F

DONNA sola cerca compagna di stanza. Via del Veltro 24. 76325 F

MATRIMONIALE due letti, bella, chiara, luce, affittasi, Chiozza 8, II, sinistra. 76423 F

MATRIMONIALE affittasi a coniugi distinti. Via Rismondo N. 3, mezzanino destra. 76307 F

MATRIMONIALE bellissima, unici subinquilini, stufa, eventualmente comodo cucina, affittasi. Kandler 1, porta 16. 76322 F

MATRIMONIALE, sala pranzo, camerino, comodo cucina, affittansi pel 15 corrente presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 76313 F

MATRIMONIALE lussuosa, mobiliata, sala da pranzo, bagno, comodo cucina, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76397 F

MOBILIATA due letti affittasi, escluso donne. Giulia 19, II, 6. 34233 F

MOBILIATA due letti affittasi prontamente. Via Romagna 2, primo, porta 2. 34232 F

MOBILIATA bella, centro, affittasi impiegato distinto 180 mensili. Indirizzo Piccolo. 34240 F

MOBILIATA, soleggiata, luce elettrica, affittasi a distintissimo signore, Via Segantini 4, porta 10 (via Navali). 34242 F

MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi distinta signorina, Cereria 13, II. 8268 F

MOBILIATA 2 letti, luce, vitto sano, affittasi prezzo mite. XX Settembre 23, I p., p. 5. 34254 F

MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi a distinto, Vasari 4, p. 8. 76443 F

MOBILIATA elegante, palazzina centrale, ascensore, affitta distintissima famiglia. Nicolò 33, II, porta 19. 76436 F

MOBILIATA affittasi persona sola. Via del Rivo 5, porta 1. 76439 F

MOBILIATA soleggiata, elettricità, affittasi. Corso V. E. 10, porta 8. 76359 F

MOBILIATA affittasi lire 140. Via Tor S. Lorenzo N. 2 IV, Pertot. 76318 F

MOBILIATA, ariosa, luce, stufa, affittasi uno, due distintissimi. S. Francesco 51, p. 9. 76359 F

MOBILIATA elegante, luce, affittasi distinta persona, S. Francesco 31, terzo. 76342 F

MOBILIATA, vitto, luce, affittasi. Venezian 8, porta 6. 75345 F

MOBILIATA due letti, event. cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 76379 F

MOBILIATA affittasi signore, presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 76395 F

MOBILIATA, luce, pulitissima affittasi. Slataper 6, terzo. 34225 F

MOBILIATA due letti, luce, affittasi paraggi Piazza Hortis. Indirizzo Piccolo. 76404 F

MOBILIATE bellissime, uno due letti, salottino bagno, anche una persona, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 76397 F

PERSONA dabbene cercasi quale compagno di stanza. Regina Elena 11, I, scala II. 76393 F

STANZA mobiliata, pulita, luce, affittasi. Via Petronio 5, terzo, porta 10. 34246 F

STANZA mobiliata affittasi. Enrico Toti N. 1, I piano, porta 8. 34236 F

STANZA bene mobiliata affittasi a distinto signore. Via Milano 14, primo. 76409 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi a due persone per bene. Torre bianca N. 21, p. 12. 76411 F

STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Carducci 32, III piano, porta 10. 76425 F

STANZA mobiliata stufa, luce, scrupolosa pulizia, affittasi. Zanetti 2, primo. 76365 F

STANZA vuota affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 34179 F

STANZA pulita, mobiliata, interna, affittasi a persona civile, signore solo. Via Chiozza 11, porta 12. 76324 F

STANZA ampia, illuminata, indipendente, uso ufficio, affittasi. Battisti 13, primo. 76354 F

STANZA due letti, per due signori, una 1 letto, desiderando vitto, luce, vista mare, pulizia, affittansi presso persona sola. Via Cereria 12, quarto. 76394 F

STANZA centrica, bella, grande, darebbesi a due amici o signorine. Boccaccio 7, IV, p. 15. 76400 F

STANZA mobiliata, luce, entrata libera, affittasi due amici. Donota 8, terzo. 76393 F

STANZA mobiliata, bella, ariosa, tutto nuovo, comodo cucina, affittasi. Rivolgersi Stuparich 17, secondo. 34223 F

STANZE due per ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni: via Gallina 4, terzo piano, porta 16. 76407 F

STANZETTE due, vuote o mobiliate, per uso ufficio, ingresso libero, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 76382 F

STANZINO semplice, pulito affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 76444 F

SIGNORINE di buona famiglia trovano alloggio e pensione presso la Protezione della Giovane, via Ghega 8, IV, porta 18. 76351 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

CANTO, dall'inizio al perfezionamento, istruisce distinta maestra. Ind. Piccolo. 75212 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali celerissimi, anche violino. Insegnante espertissimo, distinto. Viale 20 Settembre 12-III. 76340 G

DANZA. Scuola prof. Girardelli, sala Tina di Lorenzo (Piazza Borsa). Informazioni ore 11-20. 75965 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 76234 G

INGEGNERE impartisce lezioni matematica, fisica, meccanica, costruzioni navali. Ing. Lobate, via S. Michele 5, p. IV. 34230 G

MAESTRA diplomata distinzione pianoforte, dà lezioni domicilio e fuori. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 76073 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO monogramma S. B. incrociato, smarrito tratto S. Centrale, C. Ghega, P. Veneto, Fabio Filzi; chi lo riporta, riceve ricompensa più intero valore anello, cara memoria. Indirizzo Piccolo. 76368 H

BRACCO grande, mantello bianco-caffè, nome «Tebro», smarrito. Mancia riportandolo Gonghi, Torrebianca 21, magazzino. 76337 H

BUSTA occhiali smarrita iersera tram San Sabba. Generosa mancia rivenitore riportandola indirizzo Piccolo. 76440 H

CANE lupo smarrito in piazza Goldoni; rinvenitore riceverà mancia. Trampus Francesco, Via S. Cilino 751. 76304 H

CANE lupo giovane smarrito. Portarlo verso mancia Madonnina 24, Stancich. 34250 H

MAZZO chiavi smarrito. Rinvenitore pregato consegnare, verso mancia, Chiozza 76. 76416 H

PERSONA conosciuta, vista raccogliere portamonete angolo Paduina-Brunner, invitasi portarlo Commissariato via Brunner. 76348 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI varie grandezze, posizioni, scambi, ville, magazzini affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 12657 I

APPARTAMENTI 1-2-3 fino 7 camere vuoti, ammobiliati, affittansi. Informazioni Gelsi 6. 34228 I

APPARTAMENTO 3 stanze, vuoto, paraggi piazza Perugino; altri diversi, affittansi. Piazza Ospedale 3, angolo. 76402 I

APPARTAMENTO vuoto, nessuna spesa, libero, in centro, telefono, acqua, luce, primo piano, 3 camere 2 camerini affittasi in via Mazzini. Offerte cassetta 12659 I Unione Pubblicità. 12659 I

APPARTAMENTO vuoto soleggiato, paraggi Rossetti, quattro stanze, bagno, accessori, affittasi prontamente senza buona uscita a piccola inecepibile famiglia. Off. Cassetta 12648 I, Unione Pubblicità. 12648 I

CAMERA cucina, acqua, gas, scambio con 2 camere, camerino, cucina, accessori, S. Giacomo Barriera. Ind. Piccolo. 76327 I

DISPONENDO metà vasto magazzino vuoto e tettoia, affitto per camion, auto o deposito materiali. Ind. Piccolo. 76330 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 76418 I

MAGAZZINO affittasi. Via Settefontane 69. 00813 I

NEGOZIO vuoto fra vie Cavana-Sanità affittasi per macelleria, erbaggi, latteria. Indirizzo Piccolo. 76575 I

QUARTIERE vuoto, 4 stanze, stanzino, bagno, comfort, affitto 7000, esclusi bambini, affittasi. Battisti 10, negozio stoffe. 76421 I

QUARTIERE città, 3 stanze, cucina, scambiasi eventualm. affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 34040 I

QUARTIERE indipendente, 3 camere mobiliate, bagno completo in villa signorile affittasi. Offerte 12654 I, Unione Pubblicità. 12654 I

UFFICIO 2 locali, telefono, event. arredato, centrale, affittasi. Telefonare 3815. [illegible] I

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. TOILETTE sera finissima, sbaglio misura, anche renard argenté, splendido, nuovo, vendo. Cellini 1 portineria. 76438 M

ABITI 2 da sera per signorina, occasione vendo. Via G. unetti 8-I piano, destra. 34184 M

APPARATO fotografico 9x12 e 6x9, obiettivo Zeiss, vendesi. Fotografo, piazza Piccolo. 76357 M

APPARATO fotografico 4½x6, anche stereoscopico, vendesi. Azeglio 1, II, destra. 76326 M

BRILLANTI (paio) pendenti, lire 1200, volpe bionda splendida, lire 450, vendonsi occasione. Toro 3, II, destra. 3642 M

CAGNA lupo selvaggia, fedelissima guardia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 12655 M

CANARINI 12, maschi e femmine, 7 gabbie fatte a mano, vendonsi occasione per lire 700. Cambiavalute Stazione Postumia. 34226 M

CANARINI Harz, arrivati dalla Sassonia, cantori insuperabili, garanzia, femmine di pura razza; volatili e selvaggina d'ogni specie. Magazzino, Lazzaretto vecchio 5, Tolusso. 34259 M

CANE levriero inglese giovane, bellissimo, vendesi. Via Petronio 28-I, sinistra. 76351 M

CANE lupino efficacissimo per guardia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 76283 M

CAPPOTTI, vestiti, giacche, scarpe, vendo. Udine 26, porta 22. 76312 M

CAPPOTTI 2 uomo, 2 copertori, vendo. Rapicio 8, porta 10. 76311 M

CAPPOTTI 2 uomo, buonissimi vendonsi. Ruggero Manna 20, porta 4. 34237 M

CAPPOTTO persona robusta, smoocking quasi nuovo, figura alta, snella, vendo. Ind. Piccolo. 34227 M

CAPPOTTO uomo, nuovissimo, sbaglio misura, modernissimo, vendesi. Mazzini 27, IV. 34261 M

CAPPOTTO stiffelius, statura media, vendesi. Via Imbriani 7-II, II scala, p. 16. 76302 M

CAPPOTTO elegante, stoffa finissima invernale, lire 180; volpe bellissima lire 300 vendonsi, Nicolò 33, II, porta 19. 76436 M

CARRETTINA a mano, 2 stufe a gas, vendonsi. Faber, S. Francesco 22. 76420 M

CASSE Controllo alcune, prezzo occasione, vende Müller, Ireneo 6, telefono 997. 34263 M

CLARINO si b, flauto do, astucci, vendonsi. Gatteri 44, p. 10. 76328 M

CONTRABASSO 4-4, quattro corde, perfetto stato, con tutti accessori, con busta, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 8270 M

FLOBERT calibro 9, seminuovo, violino, chitarra, flauto, frack ing. seminuovo, media statura, vendo occasione. Torricelli 3. 75370 M

FOCOLAIO grande vendesi. Via Ferriera 31. 8271 M

GABBIA lussuosa, canarino Harz giovane, vendo. Ghiberti 3, p. 10. 76363 M

LANA bianca nuova, netta, circa 100 kg., vendonsi. Piazza della Borsa 14, V. 34238 M

MACCHINA cucire Singer vendesi, dalle 15-16. Toti 6, III, 5. 76289 M

MACCHINA scrivere, alcune anche piccole da viaggio, vende Müller, Ireneo 6, tel. 997. 34263 M

MACCHINA da scrivere portatile, marca Corona vendonsi, lire 1260. Toro 8, II, d. 2732 M

MACCHINA scrivere Underwood occasione vendesi, Indirizzo Piccolo. 34231 M

MACCHINA cucire, grammofono Pathè, vendo prezzo d'occasione. Liaci, Riborgo 9. 76403 M

MANTELLO modernissimo, cappelli alcuni, tutto nuovo, vendo. Corso Garibaldi 13-III, sinistra. 76338 M

OCCASIONE vendesi mantello bianco con pelo. Ind. Piccolo. 76398 M

OCCASIONE. Sbaglio misura vendo cappotto, eventualmente pelliccia interna smontabile, vendo. Gallina 5-IV, destra. 76343 M

OCCASIONE. Mantello imit. pelliccia, nuovo, camicetta seta rossa, violino, vendonsi. Kandler 1-III, porta mezzo. 76355 M

PALETOT signora, karakul nero, collo e alto basamento pelo, occasione vendesi lire 100. Toro 1, porta 5. 76306 M

PATTINI ghiaccio, rotelle Mercedes, uomo, vendo. Boccaccio 19, p. 12. 76358

PELLICCIA uomo buono stato, lire 800, vende Müller, Ireneo 6. 34263 M

PELLICCE 3 nuove, straoccasione: petit-gris argentè 7900, persiano collo renard argenté 6000. Hamster 2500. Negozio via S. Lazzaro 9. 76299 M

PELLICCIA lapin, abbassamento opossum, signora forte, vendo. Ind. Piccolo. 76430 M

PELLICCIA signora, visonette, nuova, occasione vendo. Brunner 2, porta 14. 76386 M

SCI ottimo stato da vendere. Indirizzo al Piccolo. 76350 M

SPARHERD nuovo, con caldaia vendo occasione. Filippo Corridoni 4, officina. 8272 M

STUFA ferro, quasi nuova, vendo. Via Giulia 82, porta 7. 34032 M

STUFA ferro, a fuoco continuo, ottimo stato, vendesi prezzo convenirsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 76301 M

TOVAGLIE e tovaglioli, 3 fornimenti tela damascata, vendonsi. Via S. Sebastiano 2, portiere. 76372 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, cappotti impermeabili, soprabiti, gabarden, vestiti usati, smocking, frack, vendo buon prezzo. P. Revoltella 14, porta 8. 76114 M

VESTITI usati vendonsi. Via Cereria 10, III-10. 8267 M

VESTITI giovanotto, cappotto greve ragazzo dodicenne, calzoni pelle chauffeur, cortinaggi, copertori stoffa rossa, matrimoniali, vendonsi. Vasari 17, p. 18. 76335 M

VOLPE grigia naturale vendesi occasione. Piazza Battista Vico n. 2, p. I, porta 8. 76330 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CALDAIA piccola, anche usata cercasi. Indirizzo Piccolo. 76214 N

FUCILE da caccia compero, occasione. Cassetta 12537 N Unione Pubblicità. 12537 N

MACCHINA per tappare bottiglie cercasi. Hotel Obelisco, Opicina. 76221 N

MOTORE nafta 16 HP, usato, cercasi. Via Sanità 24, II. 76267 N

QUADRELLI ceramica bianchi, usati, acquisto. Aseri, via Ginnastica 65 (villa). 76434 N

STUFE maiolica usate, molto grandi, cercansi. Offerte Cassetta 12645 N Unione Pubbl. 12645 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, rara bellezza, attaccapanni, prezzi bassi, vende Società maestri falegnami. Garanzia. Carducci 17, Negozio. 34612 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 34243 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi mobili comuni, lussuosi, prezzi ribassati; facilitazioni pagamento mensile. 75874 NN

ATTACCAPANNI, stanza pranzo e studio grandiosi, vendo. Piazza Vico 2. 76376 NN

BANCO nuovo, lucido, un appendivestiti, specchio grande, con valletto da sartoria vendo. V. Ginnastica 19, III. 76292 NN

CAMERA matrimoniale, modello Vienna, nuovo, Steiner, Geppa 17. 2415 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, basso prezzo vendesi. Corso Garibaldi 29, primo. 34257 NN

CAMERA matrimoniale completa, colorita, cucina stile Secession, vendo occasione. Torricelli 3, Randon. 76370 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, lucida vendo. Tommaso Luciani 12, porta 4. 76405 NN

CAMERE matrimoniali nuove 1150 in poi vendo rara occasione. Fonderia 12, I, destra (piazza Ospedale). 76392 NN

CAMERE matrimoniali, massicce, stagionatissime, 1700; faggio cotto, 2100, pioppo 2200. Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CUCINA completa 300; altre moderne prezzi ridottissimi. Punzo Carducci 10. 75872 NN

CUCINE 750, camere letto 1600 in poi, vendo. Tesa 18. 76357 NN

DIVANO-letto, ottomane, stoffa damasco, moirè, Gobelin, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 76408 NN

DIVANO stanza pranzo, attaccapanni, cucina completa, specchiera con mezzo tavolo per toilette, vendonsi causa trasloco, occasione. Rigattieri esclusi. Via Chiozza 76 (Villa) dalle 12-14. 000 NN

LETTI 2 completi 520, suste, 70, materassi crine 60, lanetta; altri mobili nuovi, vendo. Fonderia 10 (piazza Ospedale). 76392 NN

LETTI 2, suste, chiffonnier, vendonsi. Carpison 9-I, porta 5. 76347 NN

LETTO, sgabello e susta vendo. Via Cecilia 4, V, destra. 76294 NN

LETTO, susta 1 persona, buono stato, vendo. Ind. Piccolo. 76286 NN

OCCASIONE vendonsi divano letto, ottomane, suste, materassi. Ginnastica 15, tappezziere. 76406 NN

OTTOMANE in diverse tinte, materassi crine, lana vegetale, canapè, ogni genere tappezzerie, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, porta 9. 76334 NN

PATHEFONI rinomata macchina parlante. Pathè, vendonsi, pagamento lire 30 mensili. Punzo Carducci 10. 75872 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. C. Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, armonium, autopiani «F. I. P.» Pollmann e Weiss, garantiti, vende rateałmente, noleggio scontabile, acquistandoli; massima garanzia. Valdirivo 24, 5. 76245 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss» «Boesendorfer», «Hofmann», «Palik Stiasny», scambi facilitazioni. Pianino nuovo lire 3700; Mignon viennese 5600, mezzacoda viennese 1800. Via Sanità 16. 34132 NN

PIANINI, vendonsi, scambi, prezzi fabbrica. Fabbrica pianoforti Pecar, Scussa 8. 34251 NN

PIANINI, massima garanzia, eccezionali, facilitazioni, vendonsi. Solitario 25, III. 76373 NN

PIANINO perfetto 2800, piano Boesendolfer 2000, Commerciale 13, secondo. 76442 NN

PIANINO ottimo, massimo ordine interno-estero, vendo 2500. Solitario 25-III. 76377 NN

PIANINO mignon vendesi occasione, esclusi rivenditori. Visitare via Giulia 28-IV, dalle 10-12. 76378 NN

PIANOFORTE noleggiasi, vendesi rate. Corso V. E. III, quarto, sinistra. 76422 NN

PIANOFORTE mezzacoda viennese, lire 600, altro 800. Via Sanità 16. 76323 NN

SALOTTO nuovissimo, bambù, divano, 2 poltrone, 4 seggiole, tavolino, fioriaia, vendonsi. Androna S. Saverio 3. Alberti. Visitare nel pomeriggio. 76298 NN

SEDIE, poltrone, tavolini toilettes, mobili singoli. Steiner, Genova 17. 2416 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. A. BRILLANTI perle, oro, argenteria, acquisto pagando prezzi altissimi. Disimpegno polizze del Monte. Piacentini. Corso Vittorio Emanuele 45, primo. 34234 O

A A A A A A. ORO, argento, compero, disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 75856 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ARGENTO oro, rottami qualsiasi, compero, pagando prezzi massimi. Oreficeria Turcato. V. Genova 10. 34108 O

A. ACQUISTO corone, argento, brillanti, oro. Signoretto, Corso V. E. 2. 76191 O

A. CORONE argento, brillanti, dentiere, oro, pago superando qualunque offerta. Oreficeria Urbini. Ponte Fabbra. 76390 O

GIOCATTOLI scientifici. Catalogo illustrato, centro, cartolina doppia. Ditta Enrico Resti di Brambilla, S. Antonio 13, Milano. 12364 O

LIQUIDAZIONE pelli per guarnizioni, muflon, guarniture colli e paramani 75 lire, giacca pelliccia da 550 lire. Via Mazzini 23, piano primo. G. Laurencich. 34269 O

A prezzi di fabbrica, vendo maglie uomo. Via Canalpiccolo 2. 76321 O

MACCHINE da cucire, ricamare, per calzolai, vendonsi a prezzi di fabbrica. Liaci. Riborgo 9. 76403 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI rappresentanti, riscuotitori, per vendita manifatture ingrosso, dettaglio, rate, cercansi; offerte con referenze, garanzie, cauzione, riferendo posti occupati, sub cassetta 12647 P Unione Pubblicità. 12647 P

PRODUTTORE abilissimo, bene introdotto clientela ramo trasporti, cerca primaria Compagnia assicurazioni. Offerte cassetta 12626 P Unione Pubblicità. 12626 P

RAPPRESENTANTE regionale, ben introdotto industria metallurgica e meccanica, conoscitore acciai speciali, cerchiamo. Acciaierie Becker. Rappresentanza generale. Casella postale 602. Milano. 6079 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AL grande garage Roma, Rismondo 12, telef. 45-09, troverete assortimento autovetture, occasione, prezzi ridottissimi. 75916 Q

ACCUMULATORE otto wolts, nuovo, adatto radio, vendesi occasione. Spangher. Barcola. 34129 Q

AUTOCARRO Fiat Vienna, 4 tonn., efficiente, lire diecimila. Ronzoni Romeo 1. telef. 44-97. 34235 Q

AUTOMOBILISTI! Ricordatevi!! La premiata autoscuola Vaccari, S. Nicolò 12, non ha rivali. Visitateci. Confrontate. 33535 Q

BICICLETTA seminuova, fortissima, altra vecchia, vendo occasione. Torricelli 3. 76370 Q

CAMIONS due, Praga, con 4 rimorchi, in ottimo stato, vendonsi cedendo eventualmente anche lavoro per due, tre mesi. Rivolgersi Caffè Pasentino. Parenzo. 2552 Q

CAMIONS due, uno S. P. A. 9000, un grande Stift 50 quintali, rimorchio 50 quintali, ottime condizioni marcianti, vendonsi. Rivolgersi Auto Tassametri del Carnaro. Via Ciotta 27, Fiume. 2613 Q

FORD camioncino, portata 10 quintali, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76363 Q

HARLEY Dawidson sidecar, perfetta, vendesi occasione. Istituto 26, Latteria. 8273 Q

MOTO Frera 5 HP, perfetta, vendesi lire 3200. Tesa 18. Marmista. 76396 Q

MOTOCARROZZELLA Indian, efficiente, trasferendomi, vendo giornata, occasione 4800. Indirizzo al Piccolo. 76336 Q

MOTOLEGGIERA quasi nuova, «Peugeot», vendo ottimo prezzo. Liaci. Riborgo 9. 76403 Q

NOLEGGIO motocarrozzini, per viaggi, lire 1 al chilometro. Bosco 54. 76362 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 34183 R

BOTTEGHINO con abitazione, minimo affitto, affarone, vendo. Indirizzo Piccolo. 76295 R

LATTERIA buonissima posizione, con acqua e gas, affitto minimo, vendesi lire 3000. Indirizzo Piccolo. 34244 R

MAGAZZINO carboni, avviatissimo, con quartierino, cedesi. Indirizzo Piccolo. 34253 R

NEGOZIO avviato, generi diversi, adatto appalto, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 76413 R

NEGOZIO commestibili, coloniali, frutta, erbaggi, avviato, oltre cinque anni, affittasi ottime condizioni stabilirsi. Rivolgersi Ferriera n. 5, barbiere. 000 R

OCCASIONE: negozio calzature avviatissimo cedesi con o senza merce. Ind. Piccolo. 76429 R

QUATTROCENTO lire, cercansi, restituibili sei mesi, buon interesse. Cassetta 12593 R Unione Pubblicità. 12593 R

RARA occasione. Per un solidissimo affare duraturo, con garanzia ipotecaria, cercasi socio tacito, disponendo 70.000. Offerte cassetta 12660 R Unione Pubblicità. 12660 R

SOCIO 30-40.000 lire, cercasi da ditta, utile assicurato. Offerte cassetta 12651 R Unione Pubblicità. 12651 R

TRATTORIA centro, con decreto, recentemente rimessa a nuovo, vendesi a qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 3422 R

TRATTORIA senza o caffè con decreto, vendo. Indirizzo al Piccolo. 76332 R

5000-10.000 lire cercansi, tre mesi, consegnando garanzia, pegno. Interessi indifferenti. Offerte cassetta 12638 R Unione Pubblicità. 12638 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A 6 km. città veneta, casa 15 locali, 3 cucine, abbondanti rustici, vasto cortile, granai, casa colonica, 21 mil. m. q. terreno collina coltivata, lire 210 mila. Intermediari esclusi. Indirizzo Piccolo. 76380 S

CASETTE gruppo, uso villino, giardino, vendonsi, 12.000 - 45.000. Palma, Caffè Negozianti. 76384 S

PORTOROSE vendesi Villa, bella posizione, 11 locali, acqua, luce, 100 mq. fondo. Rivolgersi Castro. Portorose. 2404 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

VEDOVA quarantenne, quartiere arredato, conoscerebbe signore ottima posizione, scopo matrimonio. Offerte cassetta 12613 U Unione Pubblicità. 12613 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. CHIROMANZIA. Pacha, il migliore chiromante. San Nicolò 13, secondo. 32239 V

«ABAT-jour» artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7, I. 76173 V

AL negozio via Ginnastica 13, vendonsi paltots, vestiti, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento. 76362 V

AL Salone Riech, Venti Settembre 25. Per le prossime feste vendonsi cappelli velluto, chiffon a lire 50; modelli originali col 20 p. c. sconto. 34170 V

LAME Gillette, Valet, si arrotano perfettamente con la brevettata macchina tedesca visibile in corso Vitt. Em. 38, lavoro perfetto, garantito. Economia. Importantissima. 32104 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) telef. interurb. 2064, villa propria. 34169 V

LEVATRICE riceve giornalmente consultazioni gravidanza, cure. Madonna mare 19, II. 76426 V

SIGNORE. Arrivati cappelli velluto novità, feltri 30 colori assortiti. Salone Francescato. Via Pesce 4. Riformazioni. Prezzi convenientissimi.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **TAGLIAFERRO** ringraziano vivamente tutte le gentili persone che in varia guisa concorsero a lenire l'indicibile dolore per la grave perdita del loro adorato

CAPO

Ai chiarissimi medici curanti: primario dott. **G. Mann,** dott. **D. Vitturelli,** dott. **G. Roncalli** e dott. **R. Baden** la perenne riconoscenza per l'amorevole e disinteressata assistenza prestata al caro Estinto.

Particolari ringraziamenti a S. E. l'on. **G. Banelli** ed al comm. avv. **C. Ara** per le onoranze tributategli.

Vada infine un grazie commosso e profondamente sentito al **Gremio dei Sensali di Borsa** ed al suo egregio presidente cav. **M. Morpurgo,** alla **Lega Nazionale,** alla Ditta **J. J. Hochstrasser & C.o** di Zurigo, alla spett. **Adriatica S. A. di Spedizioni,** agli **Impiegati del Comune,** alla Direzione ed agli Impiegati della **Cassa di Risparmio Triestina,** all'**Orfanotrofio di S. Giuseppe,** all'egregio signor **maestro G. Adamich** ed agli scolari della V.a C delle Scuole Elementari di via Giotto, per la viva partecipazione presa all'incommensurabile dolore.

Dopo lunghe e penose sofferenze spirò ieri

FRANCESCA RADMILOVICH

lasciando nel più profondo dolore il marito **Giovanni,** la cognata **Luigia ved. Radmilovich** e i nipoti **Guido, Silvio, Laura, Jolanda** e **Doria.**

I funerali seguiranno oggi, alle 3.30, partendo dalla via S. Maurizio N. 4.

Trieste, 11 dicembre 1926.

"TAOS" IL SOVRANO DEI LUCIDI PER CALZATURE

Fassati

PASSITO DEL SANTO

VINO DOLCE, LIQUOROSO, DELICATO, preferito dalle ***Signore***

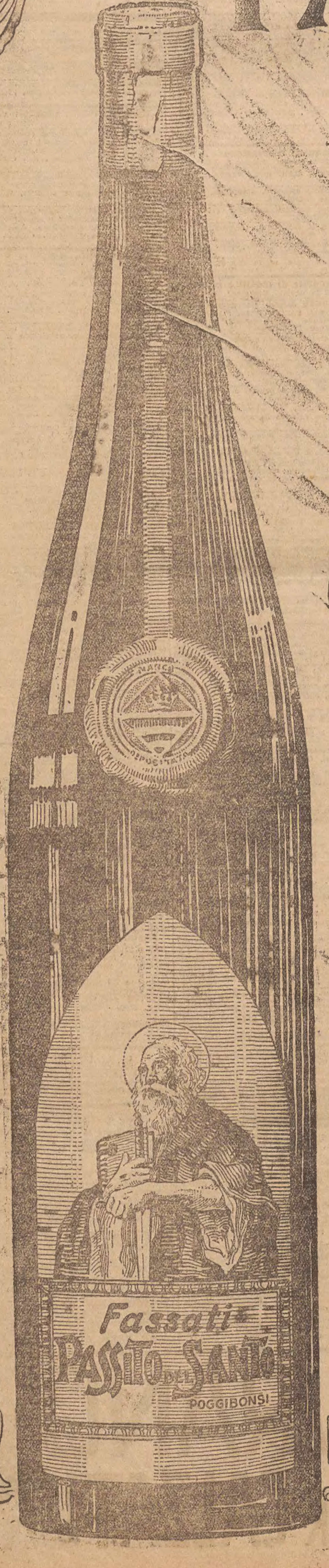
1.° **È il vino liquoroso tipico italiano.**

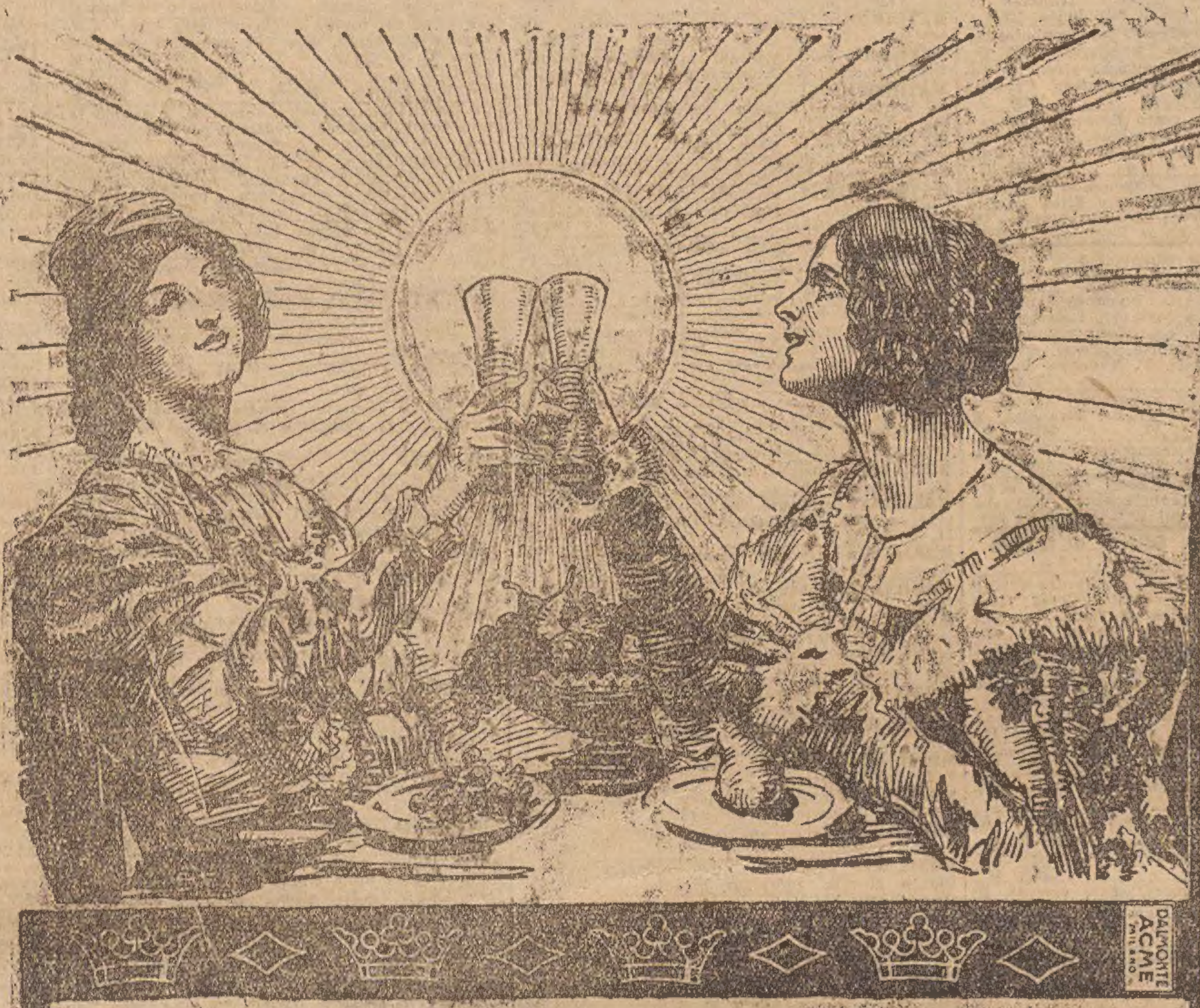
2.° **Sostituisce degnamente** i più celebri vini da dessert stranieri: Xérès, Malaga, Porto, ecc.

3.° **È introdotto** in tutte le famiglie, nei migliori alberghi, ristoranti e caffè d'Italia e dell'Estero.

4.° **Serve,** oltre che per vino da dessert e da ricevimenti, **come tonico, ricostituente potente ed efficacissimo.**

5.° **È il beniamino e l'amico delle Signore, perchè oltre deliziarne il palato, le aiuta signorilmente nel disimpegno delle feste di famiglia e delle cerimonie.** (Infatti niente è più gradito agli ospiti di un buon calice ambrato di PASSITO DEL SANTO).





Con le uve e con i fiori
intessuta è una malìa
..... e chi lo gusta vede tutto sole!

DALMONTE ACME MILANO

Fassati

PASSITO DEL SANTO

è un vino dolce, ricco e liquoroso da dessert, fatto con le uve bianche scelte e appassite.

Il costo del ***Passito del Santo*** *è così modesto che tutti possono vedere sulla propria tavola la snella luminosa bottiglia del delizioso vino prettamente italiano.*

Fassati
Casa Vinicola del Chianti
Poggibonsi (Siena)

DALMONTE ACME MILANO

DIREZIONE GENERALE: **POGGIBONSI** Telefono n. 3 Indirizzo telegrafico: FASSATI - POGGIBONSI

Agenzie: MILANO - Via G. Carducci 17 Telefono 82-681 - ROMA - Via In Arcione 102 Telefono 111-17
TRIESTE - Via della Geppa 8 Angolo Via Trento 17 - FIRENZE - Via Valfonda 33